

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
**"Amedeo Cognengo di Castellamonte"**

Piazzale Di Vittorio, 2 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)  
Codice Fiscale 83501880013 - Codice Unificato UF999C - Telefono e Fax 0124 515213  
E-mail: [TOEE09100R@istruzione.it](mailto:TOEE09100R@istruzione.it) - [TOEE09100R@pec.istruzione.it](mailto:TOEE09100R@pec.istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Anni Scolastici 2016/2019



*Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.  
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti  
e trovare l'armonia.  
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,  
è un'orchestra che prova la stessa sintonia  
Daniel Pennac.*

## *INDICE*

1. NOTIZIE GENERALI SUL CIRCOLO DI CASTELLAMONTE
  - 1.1 Le scuole Primarie della Direzione Didattica
  - 1.2 Le scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica
  - 1.3 I dati generali sul Circolo
    - 1.3.1 Dati generali relativi alle Scuole dell'Infanzia
    - 1.3.2 Dati generali relativi alle Scuole Primarie
    - 1.3.3 Dati relativi al personale
  
2. LO STAFF DEL DIRIGENTE
  - 2.1 Lo staff del Dirigente
  - 2.2 I referenti di Plesso
  - 2.3 Le funzioni strumentali
  - 2.4 I coordinatori di interclasse
  - 2.5 Le commissioni
  
3. FINALITA' GENERALI DEL PTOF E SCELTE EDUCATIVE
  - 3.1 Rete SHE: rete piemontese di scuole che promuovono la salute
  - 3.2 Rete Scuole del Canavese
  - 3.3 La Media Education
  - 3.4 Accoglienza e tutoring di alunni tirocinanti
  - 3.5 Handicap e bes: integrazione e sostegno, descrizione e protocolli per la presa in carico di alunni bes
    - 3.5.1 Alunni con certificazione di disabilità
    - 3.5.2 Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici
    - 3.5.3 Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
    - 3.5.4 Alcuni importanti chiarimenti
    - 3.5.6 Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)
  - 3.6 Stranieri ed intercultura: accoglienza, inserimento ed integrazione
  - 3.7 Salute ed Ambiente
  - 3.8 Sport e scienze motorie
  - 3.9 Informatica e sito web
    - 3.9.1 Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
    - 3.9.2 La figura dell'Animatore Digitale
    - 3.9.3 Il Team dell'Innovazione
    - 3.9.4 Gli Assistenti amministrativi
    - 3.9.5 L'Assistenza tecnica
  - 3.10 Continuità
  
4. PROGETTAZIONE ANNUALE CURRICOLARE
  - 4.1 La struttura del curriculum: gli assi
  - 4.2 I contenuti del curriculum
  - 4.3 La progettazione del curriculum per competenze
    - 4.3.1 Dalle competenze europee alle competenze del modello di certificazione

4.3.2 Sintesi della Programmazione Annuale per l'a. s. 2017/2018

4.4 Le attività del curricolo

4.5 La suddivisione oraria settimanale per discipline

4.6 La valutazione

4.6.1 L'autovalutazione di Istituto: il RAV

4.6.2 Le Prove INVALSI

## 5. ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO:

5.1 I progetti del Circolo

5.2 Educazione al suono e alla musica: progetto Musicalmente Insieme IV

5.3 Biblioteche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

5.4 Progetto Giro giro tondo cresca il Mondo

5.5 Progetto Generazioni Connesse

5.6 Atelier Creativo Musicreando

5.7 Progetto Cittadinanza e Costituzione

5.8 Progetto Istruzione Domiciliare

5.9 Progetto "Insieme verso il Mondo"

## 6. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE, aggiornamento per l'anno scolastico 2017/2018

## 7. UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITÀ DEI DOCENTI

## 8. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

## 9. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

## 10. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

9.1 Il Regolamento della Scuola dell'Infanzia

9.2 Il Regolamento della Scuola Primaria

## 11. UNA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SICUREZZA

### ALLEGATI:

*I. Protocollo Stranieri*

*II. Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione*

*III. Scheda di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria*

## **Premessa**

*Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Primaria statale "Direzione Didattica Amedeo Cognengo di Castellamonte", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

*Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2069 del 29 settembre 2015.*

*Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016.*

*Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23 gennaio 2016. Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.*

*Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

*Il PTOF viene aggiornato nell'anno scolastico 2016/2017, come previsto dall'art.12 e dall'art 14, comma 1, della Legge 107 del 2015 e pertanto è stato nuovamente approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2016 e con delibera n° 11 del Consiglio d'Istituto del 3 dicembre 2016.*

*Il PTOF viene nuovamente aggiornato nell'anno scolastico 2017/2018, come previsto dall'art.12 e dall'art 14, comma 1, della Legge 107 del 2015 e con riferimento alla Nota MIUR n. del 6 ottobre 2017, Orientamenti concernenti il PTOF e i decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015.*

*Ha ottenuto approvazione dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2017 con delibera n°1 e con delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto del 3 novembre 2017.*

## 1. NOTIZIE GENERALI SUL CIRCOLO DI CASTELLAMONTE

L'utenza delle scuole della Direzione Didattica si connota per esigenze differenziate a partire dalle diverse caratteristiche personali, sociali, culturali e economiche rappresentate al suo interno. Si diversifica ulteriormente per ogni scuola, poiché i plessi sono collocati in aree con caratteristiche non omogenee.

L'Istituzione Didattica è ubicata su un territorio molto vasto in quanto composta da **sette sedi di Scuola Primaria** e **tre di Scuola dell'Infanzia**, dislocate nei Comuni di Castellamonte, Agliè, Torre-Bairo e Colletterto Castelnuovo (Scuola di Valle).

Il tessuto territoriale su cui si dirama la Direzione Didattica consta di una popolazione piuttosto variegata, con molteplici realtà sociali, lavorative ed economiche, in cui è significativa la presenza di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi (romeni, cinesi, albanesi e africani, tra i principali).

L'intera zona ha subito negli ultimi anni una forte recessione economica dovuta alla crisi dell'indotto FIAT e della chiusura dell'Olivetti.

### 1.1 Le scuole Primarie della Direzione Didattica

#### PLESSO DI AGLIÈ

**Denominazione:** Principe Tomaso di Savoia Duca di Genova

**Indirizzo:** Piazza martiri della Libertà ,n°10011 Agliè-TO

**Telefono:** 012433497

**Mail:** labcomputer.aglie@libero.it

**Tempo scuola:** tempo pieno modulare – 40 ore settimanali

**Classi:** 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

#### Orario settimanale:

Ore	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.30 – 8.05	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola
8.05/ 12.15	Attività didattica				
12.15/13.45	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13.45/16.15	Attività didattica				
16.15/18.00	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola

#### Docenti

Insegnanti curricolari: 9 che ruotano sulle classi a seconda delle materie svolte

Insegnanti di religione: 1

Insegnanti di sostegno: il numero potrà variabile in base all'utenza iscritta.

#### Personale ATA

Collaboratori scolastici: 2

#### Servizi:

• Pre-scuola: è svolto dal collaboratore scolastico di turno ed è finanziato dal Comune

- Post-scuola: è svolto dall'associazione sportiva "FEBEA" che segue i bambini nei compiti per tre pomeriggi e per i rimanenti due pomeriggi si dedica alla pratica di uno sport (basket).
- Scuolabus: gestito dal Comune
- Mensa: in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.

### Struttura

Il plesso scolastico, che attualmente ospita la "Scuola Primaria" e la "Scuola Secondaria di primo grado" fu costruito durante il ventennio fascista. Si trova nella parte nord-est del paese lungo la strada che porta a Bairo, nella zona detta del Gerbido (il più conosciuto Biaulei) che all'epoca era la grande piazza d'Armi.

L'edificio è circondato da un ampio cortile cubettato arricchito da aiuole verdi e utilizzato per i momenti ricreativi.

### Territorio e utenza

Alla Scuola Primaria di Agliè sono iscritti 95 alunni tutti frequentanti regolarmente. Alcune famiglie sono residenti nei paesi vicini Torre, Bairo e San Giorgio.

## PLESSO DI TORRE-BAIRO

**Indirizzo:** Via Ruetta 10, Torre (sede di Torre),  
Piazza Comunale 2, Bairo (sede di Bairo)

**Telefono:** 0124/ 583008(Torre), 0124/501822 (Bairo)

**Mail:** [scuolatorrecanavese@libero.it](mailto:scuolatorrecanavese@libero.it)

**Tempo scuola:** tempo pieno modulare - 30 ore settimanali

**Classi:** 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

### Orario settimanale:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLE DÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-12,30	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
12,30 14,00		Mensa	Mensa	Mensa	
14,00 16,55		Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	

### Docenti

Insegnanti curricolari: 3 (Ruotano su entrambi i plessi)

Insegnanti di sostegno: in numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione 1

### Personale ATA

Collaboratori scolastici: 1

### Servizi:

Mensa in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti

## Struttura

### Bairo

La scuola è ubicata nello stesso edificio dove ha sede il Comune: un'antica struttura di due piani, dove davanti fa bella mostra un ampio terrazzo adornato da una gradevole struttura architettonica ad archi. L'edificio scolastico è costituito da tre aule di didattica ed un'aula adibita alle varie attività come l'uso delle nuove tecnologie, doppi servizi. La sede scolastica è stata ritinteggiata recentemente e si presenta come edificio gradevole ed attrezzato.

### Torre

La scuola è sita in un edificio degli Anni Settanta di un solo piano, con due aule di lezione, un locale mensa, doppi servizi e un'auletta che funge sia da laboratorio di informatica sia da aula insegnanti. Come la scuola di Bairo, anche questa struttura è stata profondamente restaurata cinque anni fa, rendendola uno stabile di nuova concezione, con aule che si affacciano su uno spazio polifunzionale: l'atrio può essere infatti utilizzato per svolgere attività motorie o sviluppare abilità di teatro. Altro aspetto rilevante sono gli attrezzati spazi esterni, forniti di parco giochi e campetti sportivi.

### Territorio e utenza

I due plessi sono inseriti in Comuni con grandi ricchezze paesaggistiche e culturali, e soprattutto il paese di Torre è un centro artistico in continuo arricchimento. Grazie a queste peculiarità è favorita la collaborazione fra la scuola e i vari enti ed associazioni presenti sul territorio, per progetti e manifestazioni di vario genere (artistico, teatrale, sociale).

## PLESSO DI COLLERETTO CASTELNUOVO (Scuola di Valle)

**Denominazione:** Costantino Nigra

**Indirizzo:** Via Adolfo Ghella 13, Collettero Castelnuovo

**Telefono:** 0124699337

**Mail:** se.vallesacra@libero.it

**Tempo scuola:** tempo pieno modulare - 40 ore settimanali

**Classi:** 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

### Orario settimanale:

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
8,30 12,30	Attività didattica				
12,30 14,00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14,00 16,30	Attività didattica				

### Docenti

**Insegnanti curricolari:** 8 (impegnati su 2 moduli, uno composto da tre classi e uno da due classi)

**Insegnanti di sostegno:** in numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione: 1

I docenti sono suddivisi in due moduli verticali che possono variare di anno in anno, in base a competenze disciplinari e continuità didattica .

### **Personale ATA**

Collaboratori scolastici: 1

### **Servizi:**

Mensa

Trasporto alunni

Pre-scuola (7.30 - 8.30) e Post-scuola (16.30 – 18.00) presso la Scuola dell'Infanzia

### **Struttura**

La scuola occupa il primo piano e utilizza locali del seminterrato dell'edificio che ospita, al pian terreno, gli Uffici del Comune di Colletterto e di Poste Italiane.

Al primo piano si trovano: un piccolo atrio, un lungo corridoio, 5 aule per le classi, un'auletta multimediale (TV, postazioni pc, videoproiettore...), un piccolo locale di servizio (fotocopiatrice , telefono...) e i servizi igienici.

Al piano seminterrato, raggiungibile anche con ascensore e con la scala di sicurezza esterna, si trovano un ampio salone pluriuso (principalmente sala mensa) e un locale nell'ala Sud-Ovest, attrezzato a laboratorio artistico.

Lo spazio esterno, recentemente risistemato, si compone di un cortile, di un'area giardino e di un campo di calcetto per le attività ludico-motorie e sportive.

### **Territorio e utenza**

La Scuola accoglie alunni provenienti dai cinque comuni dell'alta Valle Sacra: Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Borgiallo, Chiesanuova e dalle frazioni di Castellamonte, Filia e Sant'Anna Boschi.

Il territorio di riferimento è molto vasto e, oltre ai nuclei abitativi principali, sono presenti numerose abitazioni isolate, disperse in piccole frazioni. I rapporti tra i bambini al di fuori dell'orario scolastico sono ridotti e la scuola rappresenta il principale (per molti unico) spazio-tempo di aggregazione e socializzazione.

Dopo il costante decremento demografico degli anni 80-90, fin dai primi anni 2000 si è rilevato l'arrivo e l'insediamento in Valle di nuovi nuclei familiari , provenienti principalmente dalla Romania ma anche da località della pianura piemontese.

Da anni, inoltre, è presente a Chiesanuova un Centro SPRAR (Servizio Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo) che ospita temporaneamente famiglie con minori provenienti da aree critiche dei diversi continenti. Il numero, la provenienza e la permanenza nella Scuola dei bambini del Centro sono variabili come le problematiche che la Scuola deve affrontare nel loro inserimento.

## **PLESSO DI SANT'ANTONIO**

**Denominazione:** Sant'Antonio

**Indirizzo:** Fraz.Sant'Antonio, 10081 CASTELLAMONTE(TO)  
(Attualmente ubicato all'interno dei locali della sede di Castellamonte)

**Telefono:** 0124515213

**Tempo scuola:** 27 ore settimanali

**Classi:** una pluriclasse 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> e una classe 3<sup>^</sup>

**Orario settimanale:**

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLE DÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
8,30-12,55	Attività didattica				
14,00-16,30	-	Attività didattica	-	Attività didattica	

**Docenti**

Insegnanti curricolari: 2 insegnanti con orario completo(22 ore), 1 insegnante con 15 ore

Insegnanti di sostegno: in numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione: 2

**Personale ATA**

Collaboratori scolastici: 1

**Servizi:**

Orario ridotto per soddisfare le richieste delle famiglie

**Struttura**

Il plesso di Sant'Antonio, dell'omonima frazione, è attualmente ospitato presso i locali della scuola di Castellamonte per problematiche strutturali dell'edificio.

**Territorio e utenza**

La scuola offre da sempre un orario ridotto per soddisfare le richieste delle famiglie che intendono dare ai propri figli opportunità diverse scegliendo un tempo scuola più breve: per praticare uno sport, per trascorrere più tempo insieme, per seguirli meglio nello studio. Il numero di ore ridotto permette a chi ha difficoltà di apprendimento di allentare le tensioni che la lunga permanenza a scuola potrebbe accentuare, creando ulteriori disagi.

**PLESSO DI SPINETO**

**Denominazione:** Piero Martinetti

**Indirizzo:** Via delle Scuole, Spineto

**Telefono:** 0124513578

**Mail:** primariaspineto@tiscali.it

**Tempo scuola:** tempo pieno a 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30.

**Classi:** 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

**Orario settimanale:**

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
8,30 - 12,30	Attività didattica				
12,30 - 14,00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa

14,00 - 16,30	Attività didattica				
---------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

## Docenti

Insegnanti curricolari: 8 (impegnati su 2 moduli, uno composto da tre classi e uno da due classi)

Insegnanti di sostegno: in numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione 2

## Personale ATA

Collaboratori scolastici: 2

## Servizi:

Mensa in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune). Per via delle dimensioni contenute dello spazio adibito a refettorio sono stati predisposti due turni: uno alle 12.30 per il modulo composto da tre classi, uno alle 13.15 per il modulo di due classi.

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.

## Struttura

L'edificio si sviluppa su un unico piano terreno comprendente un ampio atrio, 5 aule e locali destinati alla sala mensa e a un piccolo laboratorio di informatica, un'auletta per attività individualizzate o in piccolo gruppo e i servizi igienici.

La scuola è circondata da un ampio spazio verde esterno recintato, valorizzato da alberi e da un campo di calcio di prato. Lo spazio esterno viene regolarmente utilizzato per attività ludico/motorie e ricreative.

## Territorio e utenza

Il Plesso è situato nella più popolosa frazione del Comune di Castellamonte, che si estende su un territorio pianeggiante ai piedi della zona collinare.

La popolazione interna alla scuola è abbastanza omogenea, con una ridotta presenza di famiglie straniere di provenienza diversificata, generalmente residenti in Italia da tempo.

## CASTELLAMONTE CAPOLUOGO

**Denominazione:** Direzione Didattica Statale "Amedeo Cognengo di Castellamonte"

**Indirizzo:** Piazzale Di Vittorio, n°2

**Telefono:** 0124515213

**Mail:** [TOEE09100R@istruzione.it](mailto:TOEE09100R@istruzione.it)

**Tempo scuola:** tempo pieno - 40 ore settimanali  
Tempo modulare - 30 ore settimanale

**Classi:** 1<sup>a</sup> A,B,C 2<sup>a</sup> A,B,C 3<sup>a</sup> A,B,C 4<sup>a</sup> A,B,C 5<sup>a</sup> A,B,C.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 le sezioni C saranno organizzate a tempo modulare, con 27 ore di frequenza settimanali, con esclusione del servizio di refezione scolastica.

## Orario settimanale classi a tempo pieno, 40 ore:

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
8,30 - 12,30	Attività	Attività	Attività	Attività	Attività

	didattica	didattica	didattica	didattica	didattica
12,30 - 14,00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14,00 - 16,30	Attività didattica				

### **Orario settimanale classe a tempo modulare, 30 ore:**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,30 - 12,55	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
	Non è mai compreso il servizio di refezione scolastica				
14,00 - 16,30		Attività didattica		Attività didattica	

### **Docenti**

Insegnanti curricolari: 27 che ruotano sulle tre classi parallele a seconda della disciplina svolta.

Docenti di potenziamento: 3 docenti, 2 in sede e 1 che ruota sui diversi Plessi.

Insegnanti di sostegno: 4 di ruolo più un numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione: 2

### **Personale ATA**

Collaboratori scolastici: 6

### **Servizi:**

Mensa in sede: uno spazio più ampio e due alette più piccole, tutte site al pian terreno della scuola in fondo al corridoio. I pasti sono conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).

Per la presenza di numerosi alunni sono stati predisposti due turni mensa, uno alle 12,20 per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>, l'altro alle 12,45 per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>.

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, per le classi organizzate a tempo pieno, è coperto dalla presenza dei docenti.

Servizio di pre (7,30 – 8,30) e post scuola (16,30 – 18,00) con un educatore finanziato dal Comune.

### **Struttura**

L'edificio si sviluppa su tre piani. Un *piano terreno* dov'è presente uno spazioso atrio che raccoglie gli alunni al momento dell'entrata e dell'uscita e dal quale dipartono le scale, che portano al primo e al secondo piano, e un lungo corridoio sul quale affacciano 4 aule di lezione e gli spazi adibiti al refettorio. Sempre al piano terreno sono presenti un'auletta per il servizio di pre e post scuola, utilizzata anche come aula di sostegno, un salone con lavagna LIM e schermo TV e l'accesso alla palestra, di pertinenza della scuola primaria e in concessione al Liceo Artistico "F. Faccio". Nei piani superiori sono presenti rispettivamente 6 aule e il laboratorio di informatica al *primo piano* e 7 aule di lezione nel secondo piano.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è in funzione un elevatore che permette agli alunni con disabilità fisica di spostarsi nei diversi piani dell'edificio, debitamente

accompagnati dal personale scolastico, docenti e collaboratori.

Di pertinenza della scuola anche due spazi esterni, uno a lato dell'edificio, uno posto davanti all'ingresso principale; nella parte posteriore è presente una terza area comune con il Liceo Artistico. Lo spazio esterno viene regolarmente utilizzato per attività ludico/motorie e ricreative.

### **Territorio e utenza**

La scuola primaria è posta in zona centrale nel comune di Castellamonte, in posizione privilegiata rispetto ai principali mezzi di trasporto. Accoglie prevalentemente alunni residenti in città o nei comuni limitrofi. A causa dei recenti significativi flussi migratori, vi è anche un consistente numero di alunni stranieri frequentanti, soprattutto di nazionalità romena e cinese.

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali e quello modulare a 30 ore sono distribuiti su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30 il primo e dalle 8,30 alle 12,55 il secondo con due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì dalle 14,00 alle 16,30.

L'insegnamento della **lingua straniera** è proposto in tutte le classi dei Plessi e si avvale di insegnanti curricolari, con un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore settimanali nelle classi terze, quarte e quinte.

In alternativa **all'insegnamento della religione cattolica**, le famiglie degli alunni che non intendono avvalersene possono esercitare le opzioni previste, come precisato dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

Sulla base delle scelte effettuate dalla famiglie, la Direzione Didattica, ad incremento dell'offerta formativa, ha attivato dei percorsi di studio assistito programmati da docenti curricolari, utilizzando in alcuni casi le ore in compresenza. Inoltre, se la lezione di religione è prevista durante la prima o l'ultima ora della giornata i genitori possono far entrare/uscire il figlio due ore dopo/prima, per l'intero anno scolastico.

I Comuni inoltre garantiscono i **servizi di trasporto** alunni per gli utenti che ne fanno richiesta con appositi mezzi di trasporto.

## **1.2 Le scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica**

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, la scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura.

*“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza che li avvia alla cittadinanza”.*

### **IDENTITÀ**

Consolidare l'identità significa imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, stare bene con sé stessi, sapersi sperimentare in diversi ruoli ed essere in grado di affrontare esperienze nuove.

### **AUTONOMIA**

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri, affrontare ed esplorare la realtà senza scoraggiarsi, esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.

### **COMPETENZA**

Acquisire la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, il gioco, l'osservazione e il confronto, saperla tradurre rievocandola e condividendola.

### **CITTADINANZA**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa la scoperta degli altri, dei loro bisogni attraverso la relazione e il dialogo, l'accettazione e la creazione di regole condivise, il rispetto verso gli altri e l'ecosistema.

Particolare importanza riveste l'ambiente di apprendimento: il curricolo non si esplica solo nelle attività didattiche programmate ma anche in tutti i momenti di cura e di relazione dove le routine quotidiane ( l'accoglienza al mattino, il distacco dalle figure parentali, il pranzo, il riposino,...) consentono una regolazione della scansione temporale della giornata e diventano la base per nuove esperienze.

La scuola dell'infanzia cura gli spazi e la loro organizzazione affinché diventino luoghi accoglienti e funzionali alla crescita di ogni singolo bambino, sotto ogni punto di vista.

L'apprendimento avviene attraverso il "fare", l'esplorare, l'approcciarsi all'arte ed al territorio circostante ed il manipolare oggetti (siano essi naturali o prodotti dall'uomo); il tutto avviene in una dimensione ludica.

Attraverso il gioco il bambino si esprime con la propria personalità mescolando elementi magici e fantastici con quelli reali tentando di imitare, ripetere, personificare. Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca.

Tra le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia offre al bambino l'attività motoria riveste un ruolo fondamentale. Essa coinvolge l'individuo nella sua globalità divenendo la base portante delle sue conquiste e acquisizioni.

Partendo dalla sensomotricità e dall'azione il bambino struttura la sua identità, scopre e conquista il mondo degli oggetti e delle persone intorno a lui.

### **ACCOGLIENZA**

Il momento dell'accoglienza è quanto mai importante: esso è mirato alla costruzione di relazioni positive per i bambini, con i compagni e con le insegnanti, e per gli adulti, tra genitori e maestre.

Si articola in varie fasi

- **Festa dell'accoglienza:** per i neo iscritti e le loro famiglie.  
La scuola a giugno apre le porte ai bambini che frequenteranno dal mese di settembre. Genitori e bambini hanno un primo approccio con il nuovo ambiente e le persone che ne fanno parte.
- **Bentornati:** per i bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia che ricominciano la scuola dopo le vacanze estive.  
E' mirato alla ripresa graduale dei ritmi e dei tempi della scuola, alla presa di consapevolezza di essere cresciuti, alla creazione di nuove relazioni: alcuni bambini non ci sono più, altri ne arriveranno.

Tutti i bambini frequentano i primi giorni di scuola con orario ridotto (mezza giornata)

- **Benvenuti:** per i bambini neo iscritti.

L'inserimento avviene in piccolo gruppo (3/4 per volta) per agevolare il distacco dai genitori e l'esplorazione del nuovo ambiente. In questo periodo così delicato è necessaria tutta l'attenzione possibile sia alle esigenze dei bambini sia alle preoccupazioni dei genitori.

La permanenza a scuola sarà progressiva:

- ✓ 1^ settimana senza pranzo (uscita ore 11,45)
- ✓ 2^ settimana con il pranzo (uscita ore 13,00)
- ✓ 3^ settimana orario completo (uscita ore 15,30)

Nella nostra Direzione Didattica sono presenti tre plessi: "GIRAUDO", "MUSSO" e "P. e A. GALLO".

Nelle tre Scuole dell'Infanzia le sezioni sono eterogenee: si accolgono i bambini di tre, quattro e cinque anni d'età. Attraverso una adeguata razionalizzazione degli spazi, dei tempi, delle esperienze intese come momenti di routine quotidiana e di attività cognitiva la scuola raggiungerà le sue finalità educative indicate dalle Indicazioni Nazionali:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
" G.B. GIRAUDO "  
CASTELLAMONTE**



Indirizzo : via G.B. Giraudò 15      10081 Castellamonte  
Telefono : 0124 515416  
Mail : [gbscuola2013@libero.it](mailto:gbscuola2013@libero.it)

*Cenni storici*

Si trovano notizie relative alla scuola su un documento datato 1939. Nel 1940, il 16 maggio, presieduto dal Regio Provveditore agli studi per la provincia di Aosta dott. Mancini, con l'intervento del primo ispettore scolastico prof. Pezzato e del presidente della scuola materna di Castellamonte cav. Giraud, nella nuova bella sede di questa scuola materna ebbe luogo un convegno di direttrici ed insegnanti d'asilo. Prese la parola il primo ispettore scolastico il quale espose come deve svolgersi la vita del bambino nella scuola materna, intesa come una comunità di lavoro, come esercizio di vita pratica, come educazione all'ordine, alla gentilezza, alla spontaneità, come educazione religiosa nel senso pieno dell'educazione cattolica e come educazione morale. Con questo convegno per la prima volta nella nostra provincia e forse in Italia le educatrici della prima infanzia sono chiamate allo studio di nuovi vitali problemi della scuola materna italiana.

(da " Il novecento castellamontese " di Champagne Perotti Ed. Balma – Ronchetti )

#### *Personale docente*

In ogni sezione sono presenti due insegnanti: una con turno antimeridiano ed una con turno pomeridiano. La compresenza dalle ore undici alle ore tredici, permette lo svolgimento di attività didattiche specifiche e l'assistenza nel momento del pranzo.

Nelle sezioni con frequenza di bambini diversamente abili è presente un'insegnante a supporto.

E' presente inoltre, due giorni alla settimana, un'insegnante per l'insegnamento della religione cattolica.

Le attività didattiche si svolgono sia in ambito di sezione che in laboratori dove i bambini, suddivisi per età, possono apprendere tramite il fare e con il piacere del fare; raggiungendo così le competenze della propria fascia di età.

I bimbi dell'ultimo anno, nel pomeriggio, svolgono attività che permettono lo sviluppo delle competenze linguistiche e delle abilità logico-matematiche fondamentali per l'alfabetizzazione e l'acquisizione del codice numerico che avverrà alla scuola primaria.

<b>ORARIO:</b>	PRE SCUOLA	7,00 – 8,00
	ENTRATA	8,00 – 9,15
	USCITA	11,45 – 12,00
	USCITA	13,00 – 13,15
	RIENTRO POM.	13,30 – 13,45
	<small>(bimbi dell'ultimo anno che non utilizzano il servizio mensa)</small>	
	USCITA	15,30 – 16,00
	POST SCUOLA	16,00 – 17,30

#### *PROSPETTO SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA*

ORARIO	CHI	DOCENTI	COSA SI FA
7,00-8,00	PRE-SCUOLA	ED.COOP.ANDIRIVIENI	ASSISTENZA
8,00-9,15	INGRESSO SEZ. DI APPARTENENZA	INS. TURNO DEL MATTINO	ACCOGLIENZA
9,15-10,30	I BAMBINI NELLA SEZ. DI APPARTENENZA	INS. TURNO DEL MATTINO	ATTIVITA' DI SEZIONE
10,40-11,40	BAMBINI DIVISI PER GRUPPO DI ETA'	INS. NEL LABORATORIO DI PERTINENZA	ATTIVITA' DI LABORATORIO
11,40-12,00	BAMBINI DIVISI PER GRUPPO DI ETA' VANNO IN SALA IGIENICA	INS. PRESENTI NEL LABORATORIO DI PERTINENZA	UTILIZZO SALA IGIENICA, PREPARAZIONE AL PRANZO (PRIMA USCITA)
12-13	PRANZO NELLA PROPRIA SEZIONE	INS. IN COMPRESENZA	PRANZO
13-13,30	BAMBINI NEI LOCALI SCOLASTICI O IN GIARDINO	INS. TURNO POMERIDIANO	GIOCO LIBERO E/O STRUTTURATO (SECONDA USCITA)
13,30-13,50	BAMBINI IN SALA IGIENICA	INS. TURNO POMERIDIANO	UTILIZZO SALA IGIENICA
13,50-15,30	3 ANNI – 4 ANNI NELLE SEZ. B/D/E 5 ANNI NELLE SEZ. A/C/F/	INS. DELLA PARALLELA	3/4 ANNI RIPOSO POMERIDIANO 5 ANNI ATTIVITA' DI LABORATORIO
15,30-16	NELLE STESSSE SEZIONI USCITA	INS. DELLA PARALLELA	USCITA
16-17,30	POST-SCUOLA	ED.COOP.ANDIRIVIENI	MERENDA E USCITA

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"VIA BARENGO" CASTELLAMONTE**



Indirizzo: Via A. Barengo, 10081 Castellamonte

Telefono e fax: 0124 515392

Email: [mat.barengo@gmail.com](mailto:mat.barengo@gmail.com)

## ORARIO

ENTRATA : dalle ore 8,00 alle ore 9,15

1^ USCITA : dalle ore 11,45 alle 12,00

2^ USCITA : dalle ore 13,00 alle 13,15

RIENTRO per i laboratori del pomeriggio (5 anni) : dalle ore 13,30 alle 13,45

USCITA dalle ore 15,30 alle 16,00

ORARIO PRE E POST SCUOLA (servizio a pagamento con iscrizione presso l'Ufficio Scuola del Comune di Castellamonte)

dalle 7,30 alle 8,00

dalle 16,00 alle 18,00

Ingressi: dal lunedì al giovedì: piazza P. Chiono; il venerdì: via A. Barengo

### *Servizio mensa*

E' disponibile il servizio mensa, a pagamento, previa iscrizione presso l'Ufficio Scuola del Comune di Castellamonte. Non è presente nella scuola un locale mensa; la consumazione del pasto avviene nelle aule preventivamente pulite ed allestite allo scopo.

### *Descrizione del plesso*

La Scuola dell'Infanzia di Via Barengo ha una struttura edilizia indipendente e l'edificio si articola su un solo piano. Sia gli spazi comuni sia quelli delle sezioni sono strutturati per angoli finalizzati, per rispondere in modo soddisfacente ai bisogni dei bambini e degli adulti.

Nella parte esterna, adiacente alla Via Barengo, vi è un'ampia area verde attrezzata con giochi da esterno ed una sabbiera.

### *L'ambiente scolastico*

La scuola offre ai bambini una molteplicità di spazi da vivere e da esplorare:

- un salone e una stanza adibita per le attività motorie con giochi strutturati;
- una piccola biblioteca comune per coltivare il piacere del "leggere";
- un locale attrezzato per la pittura;
- quattro sezioni dove sono inseriti mediamente 25/28 bambini di età eterogenea (dai 3 ai 5 anni):

SEZIONE A =  IL SOLE

SEZIONE B =  I FIORELLINI

SEZIONE C =  L'ARCOBALENO

SEZIONE D =  LE STELLINE

### *Personale docente:*

In ogni sezione sono presenti due insegnanti (tre nel caso vi sia l'insegnante di sostegno): una al mattino ed una al pomeriggio con alcune ore di compresenza per poter effettuare attività con piccolo gruppo e durante il momento del pranzo. Le

attività curriculari vengono programmate dal team docenti della scuola e sono svolte da tutte le insegnanti del plesso.

### *La scansione temporale della GIORNATA SCOLASTICA*

ORARIO	COSA SI FA
8,00-9,15	ingresso ed accoglienza dei bambini, gioco libero
9,15-10,30	attività di routine: calendario, incarichi, conversazione e canti
10,30-11,30	attività didattica in piccolo gruppo (sezione/classi parallele*)
11,30-12,00	gioco libero in sezione, salone o giardino; sala igienica per la preparazione al pranzo
12,00-13,00	pranzo (a pagamento, con iscrizione all'Ufficio Scuola del Comune)
13,00-13,30	gioco libero presso salone, sezione, giardino
13,30-13,45	sala igienica
13,45-15,30	riposo pomeridiano (3 e 4 anni) attività di laboratorio (5 anni) **
15,30-16,00	uscita

#### *\*ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL MATTINO*

Per le attività didattiche sono previste diverse strutturazioni: attività all'interno delle singole sezioni o, durante le ore di compresenza degli insegnanti, nei laboratori suddividendo i bambini delle sezioni parallele per fasce d'età. Con questa modalità i bambini imparano a misurarsi con gli altri, ad interagire con i pari in situazioni che promuovano l'acquisizione di competenze specifiche attraverso esperienze motivanti ed adeguate all'età.

Il mercoledì, per chi ne ha fatto richiesta, è previsto l'Insegnamento della Religione Cattolica.

#### *\*\*ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DEL POMERIGGIO*

Tutti i bambini che frequentano l'ultimo anno, provenienti dalle quattro sezioni, vengono suddivisi in due gruppi. Per loro sono programmate attività di laboratorio che prevedono l'interazione con tutte le insegnanti.

#### **SICUREZZA**

Secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, che prevedono l'individuazione di figure aventi le competenze per attuare i provvedimenti necessari sui luoghi di lavoro, nella scuola vi sono:

- 1 addetto SPP (Servizio Prevenzione e Protezione)
- 2 addetti SPILA (Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio)
- 2 addetti SPS (Servizio Primo Soccorso)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**“PIETRO E ANTONIETTA GALLO” COLLERETTO CASTELNUOVO**  
**(Scuola di Valle)**

Indirizzo: Via Santuario di Piova n° 1 10080 Colletterto Castelnuovo (TO)  
Telefono: 0124 418177  
Email: infanziacolletterto@gmail.com



**ORARIO:**

dal lunedì' al venerdì' 8,30-16,30

ENTRATA: 8,30 - 9,15

13,50 - 14,00 (rientro per i laboratori per i bambini di cinque anni)

USCITE: 11,00 - 11,15

13,15 - 13,30

16,00-1 6,30

SERVIZIO MENSA: si effettuano due turni mensa

11,30 - 12,45

12,15 – 13,00

E' disponibile il servizio mensa, a pagamento, gestiti dai Comuni che fanno parte della Valle Sacra. E' presente il locale mensa.

SERVIZIO TRASPORTO da e per: Castelnuovo Nigra (capoluogo e fraz. Villa) ,  
Borgiallo, Chiesanuova, Cintano  
Castellamonte (Fraz. Filia e Villa)  
Castellamonte (Piazzale chiesa S. Rocco)

Servizi a pagamento gestiti dai Comuni che fanno parte della Valle Sacra

SERVIZIO PRE-SCUOLA 7,30 - 8,30

DOPO-SCUOLA 16,30 - 18,00

Servizi a pagamento gestiti dai Comuni che fanno parte della Valle Sacra.

*Struttura della scuola*

La scuola dell'infanzia "Pietro e Antonietta Gallo" è stata costruita di recente secondo moderni criteri di efficienza energetica. E' situata in un'area tranquilla e

immersa nel verde, su una strada di facile collegamento sia verso Castellamonte che Cuornè, a pochi minuti dal centro urbano.

La struttura si compone di due ampie sezioni (A e B) poste sullo stesso piano e con ampi spazi interni ed esterni. Ogni sezione è pensata in modo caldo e accogliente e strutturata ad angoli: lettura, grafico-pittorico, scientifico, della drammatizzazione, delle attività didattiche e dei giochi, affinché ogni bimbo sia guidato all'attenzione, alla concentrazione, e alla riflessione.

La stessa comprende: mensa, dormitorio e aula per attività laboratoriali.

La scuola è dotata di un'uscita su un prato per facilitare giochi di gruppo ed attività all'aperto.

E' presente inoltre un'area attrezzata per il gioco comune alle due sezioni. Si risente molto della mancanza di spazi interni per le attività motorie.

### *Presentazione ambiente socio-culturale*

La scuola dell'infanzia è ubicata nel comune di Collettero Castelnuovo e si trova in Valle Sacra. Questa zona ha assistito negli anni ad un forte spopolamento dovuto all'emigrazione a valle in cerca di lavoro. Un numeroso nucleo di cittadini rumeni ha poi ripopolato il paese e si è ben inserita nel contesto socio-culturale.

E' un paese agricolo quindi molti residenti hanno cercato lavoro a valle diventando pendolari. Sono i nonni, una grande risorsa che sopperisce alle necessità quotidiane delle famiglie.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono il punto di riferimento educativo-sociale e culturale, non solo di Collettero, ma anche di tutta la Valle Sacra in cui sono inserite.

I bambini del comprensorio, infatti, grazie ad un efficiente servizio di pullman, frequentano la scuola di Collettero che accoglie anche i bambini della comunità d'accoglienza S.P.R.A.R di Chiesanuova.

Dopo la chiusura della comunità montana i comuni si sono coordinati per mantenere e potenziare i servizi della scuola.

### *Personale docente*

Il team docente è composto da quattro insegnanti che operano due sezioni, che collaborano con il personale specializzato secondo le attività programmate per facilitare lo sviluppo dei bambini e il buon andamento della scuola. Le insegnanti curricolari svolgono le loro attività' secondo il seguente orario: mattino 8,30-13,30, pomeriggio 11,30-16,30.

### *PROSPETTO SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA*

ORARIO	COSA SI FA
8,30-9,15	ingresso ed accoglienza dei bambini, gioco libero
9,15-10,00	attività di routine: calendario, incarichi, canti, conversazione e riflessioni
10,00-11,00	attività strutturate per gruppi d'età previste dalla progettazione

11,00-11,30	gioco libero in sezione o in giardino; sala igienica, preparazione per il pranzo
11,30-12,45	Pranzo
12,45-13,30	gioco libero in sezione o in giardino
13,30-14,00	sala igienica, rilassamento, racconto o giochi d'attenzione
14,00-15,45	riposo pomeridiano (3 e 4 anni) attività di laboratorio (5 anni) **
15,30-16,30	uscita

### *Organizzazione delle attività del mattino*

L'attività spontanea è quotidianamente alternata con le attività del progetto educativo. Ogni momento della giornata offre l'opportunità per sviluppare i processi cognitivi, acquisire competenze e interiorizzare regole sociali in un ambiente sereno.

Da novembre, al mattino, è previsto un laboratorio musicale Progetto Musicalmente Insieme IV”, il venerdì mattina dalle 9,00 alle 10,00, uno motorio e uno scientifico per i bambini di 3-4-5 anni.

### *\*\*Organizzazione dei laboratori del pomeriggio*

Le attività del pomeriggio sono organizzate a classi aperte. Le insegnanti, a turno, seguono i bambini di cinque anni delle sezioni A e B secondo specifici laboratori.

Il giovedì pomeriggio dalle 13,15 alle 16,15, i bambini di 3- 4- 5 anni possono frequentare l'insegnamento di Religione Cattolica; per i bambini che non usufruiscono di tale insegnamento, sono state previste attività di potenziamento.

## **1.3 I DATI GENERALI SUL CIRCOLO**

### **1.3.1 Dati generali relativi alle Scuole dell'Infanzia:**

**data di riferimento: 20 OTTOBRE 2017**

La struttura delle sezioni per l'anno scolastico 2017/18 è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto	Numero sezioni con orario normale	Totale sezioni	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto	Bambini frequentanti sezioni con orario normale	Totale bambini frequentanti	Di cui diversamente abili
-	12	12	275	0	275	275	4

SCUOLA INFANZIA GIRAUDDO	
TOTALE BAMBINI ISCRITTI AL 1^ SETTEMBRE 2017	131
TOTAL BAMBINI FREQUENTANTI	140
BAMBINI HC	1
INSEGNANTI A TEMPO INDETER FULL TIME	8
INSEGNANTI A TEMPO INDETER PART-TIME	1
INSEGNANTI A TEMPO DETER FULL TIME 31 AGOSTO	1

INSEGNANTI A TEMPO DETER FULL TIME 7 DICEMBRE	2
INSEGNANTI A TEMPO DETER PART-TIME 30 GIUGNO	1
INSEGNANTE DI SOSTEGNO A TEMPO DETER FULL TIME 31 AGOSTO	1
INSEGNANTE DI ED RELIGIOSA A TEMPO INDETERMINATO	1
COLLABORATORI ATA DEI SERVIZI A TEMPO INDETERMINATO	3

### 1.3.2 Dati generali relativi alle Scuole Primarie: data di riferimento **20 OTTOBRE 2017**

La struttura delle classi per l'anno scolastico 2017/18 è la seguente:

	Numero classi funzionali con 24 ore (a)	Numero classi funzionali a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionali a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	Totale classi ( $d=a+b+c$ )	Alunni iscritti al 1° semestre (e)	Alunni frequentanti classi funzionali con 24 ore (f)	Alunni frequentanti classi funzionali a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	Alunni frequentanti classi funzionali a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (h)	Totale alunni frequentanti ( $i=f+g+h$ )	Di cui diversamente abili	Differenza tra alunni iscritti al 1° semestre e alunni frequentanti ( $l=e-i$ )	Media alunni per classe (i/d)
Prime		1	5	6	106	0	16	90	106	4	0	0
Seconde			6	6	105	0		105	105	1	-2	0
Terze			6	6	110	0		110	110	4	0	0
Quarte			6	6	107	0		107	107	3	0	0
Quinte			6	6	119	0		119	119	8	0	0
Pluriclassi	4	4		4	60	0	60		60	1	+2	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>29</b>	<b>34</b>	<b>607</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>531</b>	<b>607</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 1.3.3 Dati relativi al personale

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico e in orario d'ufficio.

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17, in casi eccezionali il sabato mattina previo appuntamento telefonico.

I Collaboratori Scolastici curano l'accoglienza, la pulizia e il decoro dell'ambiente scolastico e contribuiscono al buon funzionamento della vita della scuola, offrendo la loro disponibilità per soddisfare le esigenze di servizio e quelle dell'utenza.

### Dati Personale - Data di riferimento: **20 OTTOBRE 2017**

La situazione del personale docente e ATA (organico di fatto) in servizio può così

sintetizzarsi:

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>1</b>
	NUMERO
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il <b>docente</b> va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	77
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	5
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	7
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	-
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	1
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	5
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	7
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	7
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	0
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>114</b>
<i>N.B. il <b>personale ATA</b> va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	0
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	1
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	17
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	2
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	0

**Posti comuni e di sostegno**

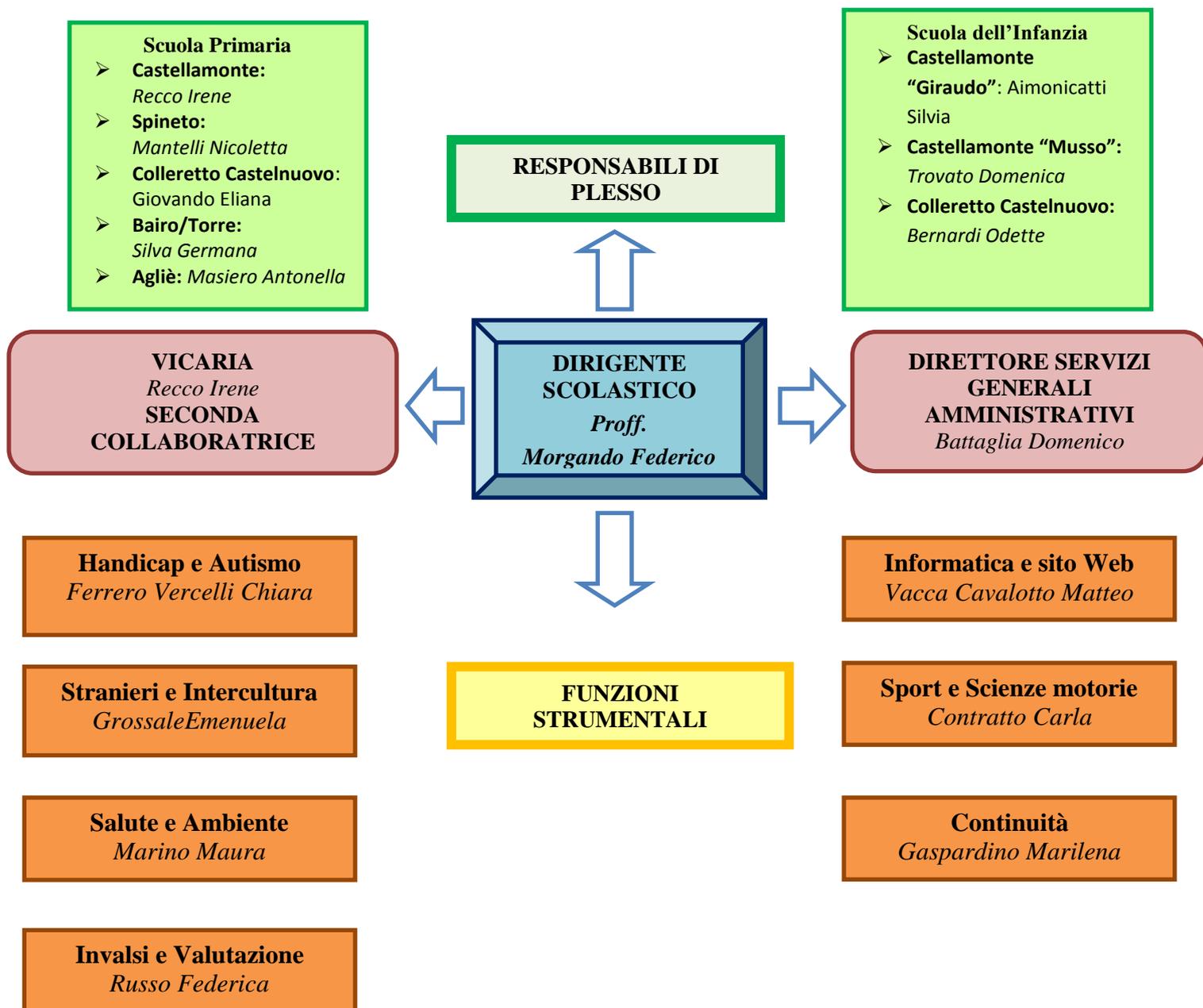
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	24	3	12 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	24	2	12 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	24	Sulla base del fabbisogno degli alunni hc	12 sezioni a tempo pieno
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	57	16	Copertura tempo pieno Plessi
	a.s. 2017-18: n.	59	15,5	Copertura tempo pieno Plessi e di una classe 1^C a tempo pieno modulare 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	60	Sulla base del fabbisogno degli alunni hc	Copertura tempo pieno Plessi e di due classi 1^ e 2^C tempo pieno modulare 30 ore

**Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posti comuni	2	<p>Alfabetizzazione alunni stranieri</p> <p>Recupero e potenziamento per gruppi di classi parallele nel plesso del Capoluogo</p> <p>Supplenza colleghi assenti nel primo giorno con mancata nomina docente di sostituzione</p> <p>Gruppi di livello per approfondimento e recupero competenze</p> <p>Sostegno alunni bes e hc</p>

## 2. LO STAFF DEL DIRIGENTE



## **2.1 Lo staff del Dirigente**

Dirigente Scolastico, Recco Irene, Gaspardino Marilena e le figure strumentali.

## **2.2 I referenti di Plesso**

*Scuola Primaria:*

- Castellamonte: Recco Irene
- Spineto: Mantelli Nicoletta
- Colleretto Castelnuovo: Giovando Eliana
- Agliè: Masiero Antonella
- Torre: Silva Germana
- Bairo: Sila Germana
- Il plesso di S. Antonio da quest'anno è stato assorbito da quello del capoluogo per le attività organizzative,

*Scuola dell'Infanzia:*

- Barengo: Aimonicatti Silvia
- Musso: Trovato Domenica
- P. e A. Gallo: Bernardi Odette

## **2.3 Le funzioni strumentali**

- Invalsi e valutazione
- Handicap e autismo
- Stranieri e intercultura
- Salute e ambiente
- Sport e scienze motorie
- Informatica e sito web
- Continuità

## **2.4 I coordinatori di interclasse**

Classi1^ Ins. Pomatto Daniela

Classi2^ Ins. Gaspardino Marilena

Classi3^ Ins. Boffelli Maria Giuseppina

Classi4^ Ins. Marino Maura

Classi5^ Ins. Cardile Giacomina

## **2.5 Le commissioni.**

<i>COMMISSIONE</i>	<i>DOCENTE REFERENTE</i>	<i>DOCENTI COINVOLTI</i>
PTOF	Recco Irene	Dir. Scol. Dott. Federico Morgando, Recco Irene, Referenti di Plesso, Figure Strumentali
RAV e PDM	Recco Irene	Recco Irene, Russo Federica, Taverna Marica, Serena Manuela, Trovato Domenica
Rete SHE (School Healte European) e Scuole per Canavese	Grossale Emanuela	Grossale Emanuela, Referenti di Plesso, Funzioni strumentali
Stranieri ed Intercultura	Grossale Emanuela	Grossale Emanuela, Ramires Simona, Novaria Mara, Celi Annalisa
Autismo	Serena Manuela	Serena Manuela, Ferrero Vercelli Chiara, Vacca Cavalotto Matteo, Valerio Roberto, Cimmino Giuseppe, Novaria Mara.
Progetti	Cardile Giacoma	Sassoè Pognetto Domenica, Cardile Giacoma
Continuità	Gaspardino Marilena	Gaspardino Marilena, Pomatto Luisella
Mensa	Marino Maura	Marino Maura, Faletto Patrizia, Faletti Laura, Raga Monica, Bernardi Odette.
Gruppo GLI	Ferrero Vercelli Chiara	Ferreo Vercelli Chiara, Recco Irene, Marino Maura, Vacca Cavalotto Matteo, Valerio Roberto, Serena Manuela, Sartore Fiorella.
Team per l'innovazione digitale	Vacca Cavalotto Matteo	Vacca Cavalotto Matteo, Valerio Roberto, Cima Rossella, Serena Manuela, Iannello Alice
Animatore digitale	Vacca Cavalotto Matteo	
Assistente tecnico	Valerio Roberto	
Referente Autismo	Serena Manuela	
Referente docenti/alumni tirocinanti	Recco Irene	
Referente Sicurezza	Sassoè Pognetto Domenica	
Referente Docenti IRC	Grossale Emamuela	
Gruppo lavoro INVALSI	Tutti i docenti delle classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	
Comitato di valutazione	Cima Rossella, Ramires Simona, Sassoè Pognetto Domenica	
Gruppo lavoro ASL	Tutti i docenti di scuola dell'infanzia e primaria che si occupino di mantenere i contatti con i referenti ASL	

### 3. FINALITA' GENERALI DEL PTOF E SCELTE EDUCATIVE

Le scuole del Circolo intendono operare nell'ottica di rispondere ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni, alle istanze provenienti dalle famiglie e dai soggetti istituzionali, culturali, sociali ed economici operanti sul territorio, proponendosi di:

- garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base nelle diverse discipline
- favorire il superamento delle difficoltà legate alle situazioni di handicap o di disagio sociale
- favorire i processi di integrazione fra gli allievi di diverse culture ed etnie
- favorire l'acquisizione di un atteggiamento attento e rispettoso verso le risorse il territorio e la comunità in cui si vive
- creare ambienti educativi strutturati in maniera tale da risultare coinvolgenti per insegnanti, alunni e famiglie (laboratori per nuove tecnologie, laboratori musicali e scientifici, spazi per l'educazione motoria.)
- promuovere attività formative in collaborazione con soggetti presenti sul territorio
- realizzare iniziative per favorire la continuità educativa tra i vari ordini di scuola.

#### 3.1 Rete SHE: rete piemontese di scuole che promuovono la salute

La Direzione Didattica con delibera n. 7 del Consiglio di Circolo del 13/06/2015 ha aderito alla rete piemontese SHE (Schools for Health in Europe) scuole che promuovono la salute, condividendo i valori fondamentali ed i principi espressi dalla Risoluzione di Vilnius del 2009:

- Equità – Un accesso equo per tutti all’istruzione e alla salute;
- Sostenibilità – Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo;
- Inclusione – La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati;
- Empowerment – Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente;
- Democrazia – Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia.
- Approccio globale alla salute nel contesto scolastico - L’educazione alla salute nelle classi è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all’ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l’intera comunità scolastica;
- Partecipazione – Esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori;
- Qualità scolastica – Le Scuole che Promuovono Salute favoriscono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio;
- Evidenza – Si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso.

Il percorso di promozione alla salute riguarderà tout court l’intera comunità scolastica, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola infanzia e primaria.

La Direzione Didattica con delibera del Consiglio di Circolo del 16 aprile 2016 ha approvato la sottoscrizione dell’accordo di rete piemontese di scuole che promuovono salute.

La Direzione può pertanto utilizzare il **logo** ufficiale “**SHE – Schools for Health in Europe**“: a riconoscimento delle azioni svolte per il raggiungimento del benessere dell’intera comunità scolastica lavorando in maniera sinergica con gli enti territoriali e l’ASL TO4 affrontato le diverse tematiche sempre in un dialogo integrato e interdisciplinare.

Nel triennio 2015/2018 la scuola si impegna a seguire le tappe per giungere: ad un modello condiviso di profilo di salute elaborato attraverso un processo di ricerca-azione partecipata, al cambiamento delle prassi di prevenzione e promozione, l’empowerment della scuola come azione collettiva una comunità competente per intraprendere attività di miglioramento, miglioramento del clima scolastico e dell’apprendimento degli studenti.

Le attività programmate saranno così suddivise:

**A.S. 2015/2016:** è prevista la redazione partecipata del Profilo di salute della scuola che prevede il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, prendendo in considerazione differenti aspetti considerati di rilevante importanza per la salute e per apprendere e lavorare in un ambiente “sano”.

**A.S. 2016/2017:** elaborazione delle policy delineando la cultura della comunità scolastica definendo valori, convinzioni, traguardi accettabili e azioni attese, influenzando sul funzionamento della scuola, cosa è insegnato e come interagiscono docenti, studenti e famiglie.

Le policy per la salute possono focalizzarsi su temi specifici o essere finalizzate più ampiamente al sostegno del benessere degli studenti nel setting scuola. Sulla base dei documenti in essere quali il Profilo di Salute , il RAV e il Piano di Miglioramento , il collegio docenti ed il Consiglio di Circolo hanno deliberato la tematica della Policy che riguarderà l'azione di prevenzione al bullismo ed al cyberbullismo.

**A.S. 2017/2018:** attuazione delle policy preventivate: programmazione e realizzazione degli interventi. Monitoraggio ed elaborazione di nuove policy.

**A.S. 2018/2019:** attuazione delle policy preventivate: programmazione e realizzazione degli interventi. Monitoraggio ed elaborazione di nuove policy.

**In ogni Anno Scolastico**, inoltre la scuola si prefigge di:

- Realizzare almeno 2 buone pratiche negli ambiti di intervento strategici definiti a livello regionale.
- Partecipare alla attività della Rete (formazioni, piattaforma web, convegni, meeting).
- Rendicontare le azioni svolte ogni anno direttamente sulla piattaforma web della Rete She Piemonte.

Obiettivi:

1. Coinvolgere tutti i membri della comunità scolastica (insegnanti, studenti, genitori, personale ATA) nella promozione della salute
2. Progetti in rete tra scuola- ASL- comunità;
3. Promuovere salute attraverso metodologie educative.

### **Carta per una Scuola che Promuove Salute**

La nostra scuola, Direzione Didattica "Amedeo Cognengo di Castellamonte" , attraverso le nostre attività e le nostre strutture, si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Intendiamo realizzare questo in stretta collaborazione con l'ASL TO4 coinvolgendo soggetti e organizzazioni locali a lavorare insieme per rendere la nostra comunità più sana .

Al fine di diventare una Scuola che Promuove Salute ci impegniamo a lavorare sinergicamente per:

- coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità nella promozione della salute

- promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente

- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci

- modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico

- migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute

- impegnarsi per migliorare la salute della comunità

Intendiamo concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità

- programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola

- programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare

- opportunità di attività motoria e del tempo libero

- programmi di counselling, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico,

compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.

E' nostro intento infine lavorare in questo modo in sinergia con le altre scuole che aderiscono alla rete europea SHE ( Schools for Health in Europe) e, soprattutto, collaborare con le scuole del nostro territorio che decidono di diventare "Scuole che promuovono salute".

### **3.2 Rete SCR: "Scuole X Canavese = Rete"**

La Direzione Didattica di Castellamonte aderisce alla Rete SCR "Scuole X Canavese = Rete" (<http://scr.istitutomoro.it> ) con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di un sistema formativo integrato, analizzando la realtà territoriale e promuovendo l'integrazione scolastica.

Compito delle scuole che aderiscono alla Rete è ricercare la continuità fra i vari gradi di scolarità e promuovere il passaggio di informazioni nell'area del Canavese in merito alle offerte formative presenti sul territorio. L'accordo tra scuole ha inoltre per oggetto attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, la condivisione di risorse, la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico in servizio, iniziative di documentazione, di esperienze e di informazione, l'elaborazione e la sottoscrizione di convenzioni e di accordi con Enti locali o soggetti esterni alla Rete.

Attività previste nell'Anno scolastico 2016/2017:

1. Partecipazione della Direzione Didattica e coordinamento dell'insegnante referente del tavolo di lavoro "Promozione alla Salute" , percorso di ricerca-azione ed interazione con la rete SHE Piemonte.

## 2. Partecipazione alle attività di orientamento e continuità.

### 3.3 La Media Education

L'evoluzione crescente delle nuove tecnologie e l'utilizzo da parte di alunni di età sempre inferiore rende necessario parlare di ITC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) e didattica, riferendosi al computer, internet, cellulari, tablet sia per quel che concerne la realizzazione, la ricerca e la gestione delle informazioni, che per le molteplici possibilità di comunicazione (posta elettronica, chat, instant messaging). Inoltre, spinge la scuola verso un programma di prevenzione, che conduca al raggiungimento di un utilizzo critico e consapevole dei media, traendo vantaggi dagli aspetti positivi che questi offrono a discapito di quelli negativi.

Pertanto ci si prefigge di intraprendere un percorso che passi attraverso l'educazione **ai** media e **con** i media.

La nostra scuola si pone nell'ottica di ragionare e sperimentare nuove prospettive didattiche per arrivare ad inserire le nuove tecnologie nella prassi dell'insegnamento, intraprendendo percorsi di formazione degli insegnanti che prevedano un risvolto pratico ed attivo degli studenti con attività ed unità di apprendimento da svolgere in classe.

In seguito alle iniziative intraprese nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 e come da delibera nr.7 C.C. del 13/06/2015 la Direzione Didattica intende perseguire questo percorso avvalendosi del "Progetto Steadycam" (previa presenza delle risorse economiche volte ad attuarlo).

Pertanto, a partire dall'anno Scolastico 2015/2016 si pongono in essere incontri preparatori ed informativi circa le attività formative che si intraprenderanno nel successivo triennio, monitorando ed analizzando le esigenze e la tipologia di argomenti da trattare.

Inoltre, saranno attivati progetti con laboratori nelle classi, con operatori di SteadycamOFF, finalizzati all'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media, ponendosi nell'ottica di prevenzione al cyberbullismo.

Il percorso formativo promosso dal Centro di Documentazione Steadycam dell'ASL CN2 Alba-Bra, in una prospettiva di accrescimento formativo triennale propone, partendo dalla formazione base sulla Media education e promozione alla salute, passando attraverso un percorso di Produzione Mediale, di giungere all'applicazione dello Storytelling nella didattica.

L'azione progettuale nel triennio 2016/2019 prevede il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di insegnanti con la prospettiva di formare nel tempo l'intero corpo docente, realizzando così una scuola aperta alla sperimentazione ed all'innovazione didattica, e pertanto potrà essere così suddivisa:

**A.s. 2015/2016: "Fase preparatoria":** monitoraggio, analisi situazione di partenza con valutazione delle esigenze e di tematiche da affrontare. Incontri informativi e di presentazione dei percorsi del Progetto Steadycam.

**A.s. 2016/2017 "Media education e promozione alla salute":** i Media come veicoli di contenuti e promotori di stili di vita con caratteristiche rischiose come il consumo, l'assenza di limiti, la condivisione totale. permette di lavorare sul rafforzamento della consapevolezza, senso critico, comunicazione efficace, creatività; giungendo

così ad approfondire il ruolo svolto dai media digitali, acquisire un metodo di lavoro basato sui media ed infine lavoro didattico da svolgere in classe su tematiche quali videogiochi, internet e cellulari.

**A.s. 2017/2018 “Produzione mediale”:** l’acquisizione di consapevolezza e criticità nell’utilizzo dei media permette il passaggio per diventare “produttori responsabili”. Infatti, il percorso di produzione di un messaggio permette di acquisire la conoscenza dei nuovi media e comprenderne un utilizzo creativo e “sano”. Altresì tale tipologia di percorso permette di fornire informazioni e rafforzare le competenze per divenire soggetti attivi della propria salute.

**A.s. 2018/2019 ”Storytelling nella didattica”:** trasformando un’idea di soggetto in sceneggiatura efficace. Il lavoro si incentra sul passaggio dal soggetto alla sceneggiatura, idealizzazione, organizzazione e realizzazione di una storia audiovisiva, ragionando sulle strategie per valorizzarla nella distribuzione. Si propone inoltre di considerare le diverse modalità di utilizzo nella didattica e negli interventi di promozione alla salute al fine di favorire l’inclusione e ed il successo formativo di tutti gli alunni.

Obiettivi:

3. Utilizzo critico e consapevole dei nuovi media (internet, social network, cellulari, videogiochi).
4. Riconoscere i media come strumenti per l’apprendimento.
5. prevenzione al bullismo e cyberbullismo.
6. Utilizzo dello storytelling nella didattica.
7. Divenire soggetti attivi della propria salute.
8. Favorire la promozione della salute e del benessere a scuola.

### **3.4 Accoglienza e tutoring di alunni tirocinanti**

Il Circolo accoglie studenti tirocinanti residenti sul territorio che vengono indirizzati dagli Istituti scolastici superiori per svolgere un percorso educativo-didattico nella scuola dell’Infanzia e nella scuola Primaria.

Il tirocinio viene svolto con il tutoraggio dei docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità, in sede di Collegio dei Docenti, alle iniziative di ricerca e sperimentazione.

### **3.5 Handicap e bes: integrazione e sostegno, descrizione e protocolli per la presa in carico di alunni bes**

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso cioè certificazione, diagnosi o partendo da considerazioni didattiche.

Infatti i Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici o sociali, in quanto tali condizioni creano difficoltà nel processo di apprendimento e nello sviluppo di competenze. Di conseguenza, rispetto ad esse è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che *l'area dello svantaggio scolastico* è articolata in tre grandi sotto-gruppi: *disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*.

Possiamo trovarci perciò di fronte a tre diverse situazioni che verranno di seguito analizzate singolarmente.

### **3.5.1 Alunni con certificazione di disabilità**

Oltre alla consueta procedura per la stesura della documentazione specifica (PDF e PEI) con riferimento alla legge quadro 104/92 che verrà proseguita fino ad esaurimento naturale dei casi trattati secondo tale modalità, è stata attivata la procedura per la documentazione secondo la modalità in ICF.

Infatti, in base alle indicazioni della circolare n 24 dell'11 febbraio 2015 dell'Ufficio Scolastico territoriale del Piemonte, l'iter per la presentazione di nuove certificazioni sanitarie (hc) deve seguire le indicazioni della DGR 15/2015. Si prevede che ASL, famiglia e scuola agiscano secondo le seguenti modalità:

- su segnalazione del medico di base o pediatra o scuola, la famiglia si rivolge al servizio di Neuropsichiatra Infantile dell'Asl territorialmente competente, per richiedere l'attivazione di un percorso diagnostico, dando il proprio consenso informato. Qualora l'NPI rilevi la presenza di condizioni tali che a scuola sia attivato un supporto da parte dell'insegnante di sostegno, la famiglia viene invitata ad attivare un percorso di riconoscimento dello stato di handicap (L.104/92) tenendo conto della procedura indicata all'articolo 2 della DGR 15.
- Il responsabile della Medicina Legale dell'ASL concorda con il responsabile del Centro medico Legale dell'INPS competente per il territorio e il Servizio di Neuropsichiatra Infantile le procedure per l'esame della pratica, la data e la sede in cui svolgeranno le sedute finalizzate alla redazione del verbale di accertamento provvisorio e del Profilo Descrittivo di Funzionamento (Parte 1).
- Il gruppo disabilità minori (GDM) presente in ogni Asl, avvia la procedura medico- legale. Il GDM è formato dal Neuropsichiatra Infantile, dallo psicologo, dagli operatori della riabilitazione predispone e presenta in sede di commissione integrata (legge 104/92, art 4) il Profilo descrittivo di funzionamento di ogni alunno preso in carico (Diagnosi Funzionale- aspetti sanitari All. B parte 1) viene firmato per competenza dai membri del gruppo sopracitato.
- La commissione insieme al medico dell'INPS effettua la visita dell'alunno pronunciandosi sulla legge 104/1992 ed eventuale invalidità civile.
- Per poter ultimare il processo e quindi richiedere l'assegnazione delle ore di sostegno, la scuola deve ottenere dalla famiglia l'allegato B parte1, sopra citato, lo deve completare inserendo la parte 2 dell'allegato. Sarebbe buona prassi redigere tale documento formando l'Unità Multidisciplinare integrata (UMI) formata dal GDM, dai docenti del gruppo classe, dai servizi sociali(se coinvolti) e dalla famiglia. La compilazione dell'allegato b definisce solo in questo momento il documento completo e quindi potrà essere richiesta l'assegnazione delle ore.
- Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo il modello dell'allegato E. Esso è orientato a costruire un progetto riguardante la

crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività didattiche scolastiche ed extra-scolastiche. Esso deve essere redatto entro la fine di ottobre, gli obiettivi vengono verificati entro la fine del mese di aprile. Il piano deve essere condiviso e quindi firmato per approvazione dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno, dalla famiglia e da eventuali operatori che partecipano al progetto di inclusione dell'alunno.

Rispetto a tale area, il lavoro per l'integrazione di questi alunni che si propone il nostro Circolo ha come obiettivi:

- aiutarlo a partecipare attivamente, sia pure con modalità proprie, alla vita del gruppo classe;
- fornirgli strategie per l'autonomia, affinché possa interagire positivamente con il gruppo di pari;
- realizzare l'inclusione condividendo gli spazi con il gruppo classe e solo eccezionalmente utilizzare uno spazio diverso, soprattutto se ciò risulta più proficuo per il bambino stesso;
- offrirgli ogni possibile opportunità formativa per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per favorire tutto ciò, la nostra scuola si avvale di insegnanti statali di sostegno, i quali sono docenti contitolari della classe in cui è presente l'alunno Hc. Per questa ragione, essi partecipano a tutte le riunioni del consiglio di interclasse, alle riunioni di programmazione settimanale al fine di creare raccordi con le attività curricolari, agli incontri con i genitori, nonché agli scrutini di tutti gli alunni della classe.

Il team docente, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone annualmente un adeguato "*Piano educativo individualizzato*".

Nel Circolo opera un apposito gruppo di lavoro, il gruppo Hc , formato dalla funzione strumentale dell'area Bes, dai docenti su posto di sostegno e da due docenti collaboratori, rispettivamente rappresentanti della scuola dell'infanzia e della primaria. Tale gruppo di lavoro si riunisce periodicamente, sia in seduta planaria con tutto il team dei docenti di sostegno attivi sul Circolo di Castellamonte, sia in modalità più ristretta con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento, ad esempio attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento specifici. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico il gruppo Hc tecnico predispone una proposta per l'utilizzo nelle diverse classi dell'organico di sostegno assegnato all'istituzione scolastica.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) il nostro gruppo hc tecnico presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

La scuola dispone di un insegnante *coordinatore per l'autismo*, in questo modo si promuove la presa in carico educativa di studenti con disturbo dallo spettro autistico nella fascia d'età 3-11 anni e si valorizzano buone prassi fornendo consulenza di primo livello agli insegnanti con un approccio peer to peer, (da docente a docente), per quanto riguarda l'inclusione di alunni con ASD.

Questa figura creata secondo l'applicazione dell'art 1 comma 71 lettera b della Legge. 107/2015 vuole rappresentare un punto di riferimento per i colleghi sul tema dell'autismo.

L'insegnante coordinatore d'istituto partecipa inoltre a corsi di formazione sul tema previsti dagli sportelli provinciali per l'autismo ed è supportato nella sua attività dalla **commissione autismo**, composta dall'insegnante coordinatore d'istituto, dai docenti specializzati su sostegno che seguono alunni con autismo e insegnanti curricolari con una specifica formazione.

Tale gruppo di lavoro si prefigge di:

- Confrontarsi, valorizzare e diffondere buone prassi relative all'autismo e documentarle.
- Svolgere attività di sensibilizzazione sul tema.
- Promuovere formazione tra i colleghi.

### 3.5.2 Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici

Rientrano in tale macroarea alunni con:

- diagnosi di **DSA** cioè di Disturbo Specifico di Apprendimento (dunque con tutti codici che iniziano con F 81 dell' ICD-10). In caso di diagnosi privata è necessario che la famiglia si rivolga poi al servizio di NPI dell'Asl per ottenerne il riconoscimento. Qui si farà riferimento normativo alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 e obbligatoriamente la scuola elabora un PDP.
- diagnosi di **EES** come *disturbi specifici del linguaggio, deficit delle abilità non verbali* (quali il disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non verbale), *deficit da disturbo dell' attenzione e dell' iperattività(ADHD)* e del *funzionamento cognitivo limite*. In caso di diagnosi privata la famiglia non ci si deve rivolgere anche al servizio pubblico di NPI. Anch'essi rientrano nella tutela della Legge 170/2010.

### 3.5.3 Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Tale area, affrontata nella Direttiva Ministeriale, viene successivamente approfondita nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. È molto ampia ed include bambini con problematiche diverse, derivanti dalla presenza di difficoltà emozionali, comportamentali, psicoaffettive, motivazionali, familiari, sociali, economiche, linguistiche e culturali.

Citando la Circolare, si legge che "*Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche*". Al fine di concretizzare il temine "*ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche*", in questo protocollo vengono individuati per ogni tipologia di svantaggio alcuni indicatori **oggettivamente riscontrabili**, cui gli insegnanti si rifaranno per predisporre un PDP adeguato alle esigenze del bambino.

Svantaggio linguistico:

- bambino straniero in Italia da non più di due anni scolastici;

- utilizzo della lingua madre al di fuori dell'ambiente scolastico;
- genitori con difficoltà nell'esprimersi in lingua italiana;
- gravi carenze da parte del bambino nella costruzione sintattica anche di semplici frasi.

Svantaggio socio-culturale:

- alunno ripetente;
- bambini con ripetuti trasferimenti scolastici;
- bambini segnalati o già presi in carico dai servizi socio-assistenziali.

In tale caso infatti non è necessario l'intervento di specialisti esterni, ma sarà sufficiente che il team dei docenti concordi sulla necessità di attuare un percorso individualizzato (per il tempo necessario all'aiuto in questione). Ciò presuppone che un alunno può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) attraverso la stesura di un PDP.

Inoltre i Bisogni Educativi Speciali degli alunni di tale area prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve: possono cioè essere anche solo temporanei. Verrà data priorità alle strategie educative e didattiche più frequenti anziché alle modalità di dispensazione/compensazione.

Se la famiglia non dovesse approvare il PDP, in ogni caso gli insegnanti non possono ritenersi sollevati dal diritto/obbligo di applicare tutti gli strumenti metodologico-didattici utili a colmare i bisogni formativi dei propri allievi per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Dunque i docenti dovranno avere cura di:

- far firmare ai genitori il PDP in cui si dichiara che non viene condiviso
- verbalizzare e motivare debitamente le decisioni assunte “*ciò al fine di evitare contenzioso*” (CM n. 8/2013)

A livello normativo viene ribadito che la stesura del PDP è una scelta della scuola in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo (diverso dai DSA) come ADHD, Disturbo del Linguaggio, Disturbo Coordinazione Motoria o visuo-spaziale, oppure quando abbiamo delle difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o alunni stranieri.

La scelta della nostra direzione didattica, esplicitata formalmente in questo protocollo è quella di procedere alla stesura di un PDP anche per tali categorie poiché si parte dalla convinzione che sia diritto di ogni alunno la piena realizzazione delle proprie potenzialità e la scuola abbia il dovere di supportarlo con un percorso scolastico adeguato.

Di conseguenza, al fine di supportare lo sviluppo degli alunni rientranti nelle altre due categorie, nel Circolo di Castellamonte opera il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- supervisione ed eventuale collaborazione alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di possibile intervento, nei casi di particolare criticità;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della nostra scuola, attraverso la stesura del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI);

- partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche con esperti esterni o prendiamo parte a corsi riconosciuti dall'USR e dal MIUR.

Inoltre, seguendo le indicazioni normative, nel Circolo di Castellamonte vengono messi in atto dai docenti interventi mirati a superare tali ostacoli utilizzando strategie di potenziamento e modelli operativi personalizzati; tale lavoro trova formalizzazione nella *Scheda di collaborazione scuola-famiglia descrittiva delle abilità scolastiche*. Qualora esse permanessero, ci ricordiamo con le famiglie perché si rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche: a tal fine esiste uno specifico protocollo redatto dalla funzione strumentale per l'area Bes, a cui i docenti fanno riferimento.

### 3.5.4 Alcuni importanti chiarimenti

- **Non esiste la “diagnosi di BES” ma necessità di Bisogni Educativi Speciali a scuola**

La diagnosi di “Bisogno Educativo Speciale” non esiste. La diagnosi è una dicitura sanitaria. La diagnosi può essere di “Disturbo Specifico di Apprendimento, nello specifico di Dislessia Evolutiva”, oppure diagnosi di “ADHD”. Quindi non esiste nè la diagnosi (e dunque neppure la certificazione) di Bisogni Educativi Speciali.

Cosa diversa è se vi è una relazione specialistica in cui dopo della dicitura diagnostica come ad esempio “Dislessia Evolutiva” appare un suggerimento come “il soggetto necessita di un BES a scuola”. In questo caso lo psicologo o il medico che compila la relazione sottolinea semplicemente che la scuola avrà cura di adottare gli strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Dunque il BES non si certifica, ma si identifica.

- **I Bisogni Educativi Speciali dei DSA: ovvero BES e DSA sono due concetti diversi.**

*“La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi** specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana” (Art. 1 Leg.170/10).*

I DSA tecnicamente non sono dei BES, ma i DSA *necessitano* di Bisogni Educativi Speciali a scuola, ovvero di interventi e strategie didattiche specifiche per i DSA.

Lo stesso principio vale per gli alunni in situazione di handicap, per l'ADHD, o Disturbi del Linguaggio o svantaggio socio-culturale. Tutti questi *necessitano* di un Bisogno Educativo Speciale a scuola.

- **Stesura del PDP**

La compilazione spetta sempre al team docenti, e questo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, anche se inoltrato.

Solo per le diagnosi di DSA, a livello normativo il PDP dovrebbe essere operativo entro 3 mesi dalla presentazione della documentazione diagnostica a scuola (motivo per cui è sempre bene segnarsi data e numero di protocollo della presentazione dei documenti).

Tale protocollo stabilisce che nella Direzione Didattica “Amedeo di Castellamonte” il PDP venga redatto e reso operativo per tutti le tipologie di svantaggio scolastico, di norma, entro il primo mese dell’anno scolastico per i casi già accertati durante i precedenti anni scolastici ed entro 2 mesi in caso di nuova identificazione.

➤ **Consenso dei genitori: firmano PDP, ma non (ovviamente) per interventi didattici.**

Il PDP va firmato da tre figure: Dirigente scolastico (e/o da suo delegato), dai docenti e dalla famiglia, come viene riportato dalla CM n° 8 del 6/3/2013.

Infatti il PDP rappresenta un accordo di reciproca collaborazione tra scuola e famiglia. Nel caso in cui la famiglia non concordasse con l’attuazione del PDP, la scuola può comunque decidere di mettere in atto delle strategie didattiche di intervento per il raggiungimento degli obiettivi minimi. In questo caso, non è necessaria alcuna firma da parte della famiglia, in quanto non c’è bisogno di alcun documento per spiegare l’utilizzo di strategie didattiche più conformi a migliorare l’apprendimento di un alunno in difficoltà. In caso di un alunno all’ultimo anno di frequenza, sarà cura del team docente relazionare alle colleghe del successivo grado di ordine di scuola gli interventi di potenziamento attuati, nell’ottica di una proficua continuità verticale. Tale passaggio di informazioni circa l’andamento scolastico è inoltre avallata dall’autorizzazione specifica firmata dai genitori ad inizio anno scolastico.

➤ **BES e prove Invalsi: il loro svolgimento dipende dal tipo di disturbo o difficoltà.**

La nota MIUR, in tal senso chiarisce ogni procedura da cui riproponiamo la tabella riassuntiva:

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
<b>BES</b>	<b>Disabilità certificata ai sensi dell’art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992</b>	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L. 104/92)  Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SI	SI <sup>(c)</sup>	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO <sup>(b)</sup>	Decide la scuola	PEI
	<b>Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)</b>	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 <sup>(d)</sup>	Decide la scuola	SI <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi	SI	SI <sup>(a)</sup>	Decide la scuola	PDP

		-Disturbi evolutivi specifici				
	<b>Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale</b>		SI	SI	NO	PDP

(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o del disturbo specifico.

(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o traduzione sensoriale (ad esempio sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

(d) Sono compresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

Tale tabella è indicativa delle direttive da utilizzare ma, di anno in anno, verranno ovviamente tenute in considerazione le eventuali modifiche che potrebbero essere indicate dall'Invalsi.

### ➤ **PDP in caso di diagnosi di DSA rilasciata da struttura privata**

È possibile a livello normativo accettare la diagnosi di DSA emessa da strutture private per la piena applicazione della Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2011: *“Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una **diagnosi di DSA** rilasciata da una struttura **privata**, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure **previste** dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.”* CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013.

Ciò permette alle famiglie, rivolgendosi al professionista privato, di abbattere i lunghi tempi di molti enti pubblici; inoltre in questo modo, sia la scuola che la famiglia, può attivarsi tempestivamente per una diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi come previsto dalla legge quadro dei DSA.

Va puntualizzato che in tal caso sul PDP è bene specificare che il documento viene redatto e seguito sulla base di una diagnosi privata e che si è in attesa della definitiva firma del servizio pubblico. Inoltre la famiglia deve dimostrare di aver prodotto all'Asl competente una richiesta di validazione del documento.

Di seguito, i riferimenti normativi citati nel protocollo:

Legge quadro sui DSA 170/2010

DM 5669 del 12/7/2011

Direttiva BES del 27/12/2012

Circolare MIUR n° 8-561 6/3/2013

Nota MIUR del 22/11/2013

Nota Invalsi per alunni BES

### **3.5.6 Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)**

La scuola italiana pensata nella Costituzione è una scuola che si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

L'incremento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina negli ultimi anni evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 chiarisce come i BES debbano essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Invita le istituzioni scolastiche a riflettere sulla necessità di ripensare al proprio modo di fare scuola in termini di maggiore inclusività e sull'esigenza di riprogettare il contesto educativo nella direzione della valorizzazione delle diversità di tutti i bambini. Il Piano per l'Offerta Formativa (POF) deve quindi prevedere le modalità per l'inclusione. Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'istruzione emana la Circolare n.8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della D.M. del 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Tra le azioni strategiche per realizzare una politica dell'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il P.A.I. diventa quindi il piano con il quale l'istituzione scolastica delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici. È un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola e una verifica dei progetti attivati che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. Viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al termine di ogni anno scolastico e diventa lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, evidenziando l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni, stimolando e valorizzando le risorse e le potenzialità di ognuno. Il Piano Annuale per l'Inclusività viene poi presentato al Collegio dei docenti affinché lo discuta e, se approvato, viene inoltrato all'Ufficio Scolastico Provinciale che prenderà in esame le richieste in esso contenute, in base alle proprie competenze, per procedere alla loro assegnazione compatibilmente con le disponibilità.

Il Piano Annuale per l'Inclusione raccoglie dati di tipo quantitativo e qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola sull'anno appena trascorso e gli obiettivi che si intendono proporre per l'anno successivo. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/1992 che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/2010. La Circolare n.8 fa riferimento anche agli alunni la cui situazione personale sia tale da rendere difficoltoso il processo di apprendimento. Gli elementi qualitativi permettono, invece, una valutazione dell'inclusività che la scuola vuole realizzare riguardo l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle modalità di lavoro adottate all'interno dell'istituzione scolastica. Un altro dato da inserire nel P.A.I. riguarda le risorse da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto: l'impiego del

personale (insegnanti di sostegno, facilitatori della comunicazione, educatori, esperti interni ed esterni alla scuola), gli strumenti che agevolano l'apprendimento e l'attivazione di iniziative che rispondono ai bisogni di formazione della scuola.

Importante è la Nota prot. n°1551 del 27giugno 2013 perché approfondisce così il significato di programmazione didattica del P.A.I.:

*“Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno””.*

La nota indica, inoltre, che il P.A.I. è uno strumento per la crescita della cultura, della progettualità e dell'operatività della comunità educante rispetto all'inclusione e per il monitoraggio della sua efficacia ed efficienza. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il Piano Annuale per l'Inclusione riguarda quindi la programmazione generale della didattica al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa. Tale concetto vede la comunità educante come una scuola che interviene prima sul contesto e poi sul soggetto, una scuola dove ognuno possa crescere e sentirsi parte attiva al fine di realizzare le proprie potenzialità e raggiungere il successo formativo.

### **3.6 Stranieri ed intercultura: accoglienza, inserimento ed integrazione**

Il territorio canavesano di pertinenza della Direzione Didattica è interessato dal fenomeno dell'immigrazione sia comunitaria che extracomunitaria.

Per rispondere alle diverse esigenze degli alunni di provenienza o di origine straniera è stato predisposto ed adottato un *Protocollo per l'accoglienza di alunni stranieri*, redatto in base alle indicazioni della C.M. 4233 del 19/02/2014.

E' un documento che, annualmente aggiornato ed integrato in base alle esigenze che si possono venire a creare e alle risorse disponibili, intende regolare le modalità di inserimento scolastico degli alunni stranieri pianificando interventi volti a favorirne l'integrazione sia nell'ambiente scolastico che nel territorio di riferimento.

La scuola intende valorizzare, attraverso la conoscenza e l'approfondimento, la storia e la cultura del territorio coinvolgendo altresì gli alunni stranieri affinché possano integrarsi al meglio anche nel contesto extra-scolastico.

La Direzione Didattica, inoltre, si pone verso un orientamento di apprendimento interculturale volto a favorire la conoscenza e la diversità delle culture, promuovendone l'interazione. Il riconoscimento delle diversità come valore fa sì che ciò produca arricchimento per l'intera comunità, questo può avvenire solo attraverso l'apertura al dialogo tra differenti modelli culturali, etici, religiosi, linguistici con riferimenti storico/geografico dei paesi d'origine.

Si propone un ampliamento della conoscenza dei diritti di cittadinanza democratica e legalità, prestando attenzione al tema dell'integrazione scolastica di studenti stranieri e più in generale delle relazioni interculturali. Le azioni della scuola sono volte a favorire i pluralismi culturali, imparando ad osservare la realtà da punti di vista differenti giungendo a riconoscere soprattutto quelli che sono aspetti di comunanza

su cui basare l'integrazione. L'integrazione, la tolleranza, la solidarietà diventano concetti peculiari ed occorre siano approfonditi anche in virtù dei nuovi fenomeni interculturali.

Il monitoraggio, la progettazione dell'accoglienza e dell'inserimento degli stranieri è curata e predisposta dalla commissione interculturale le cui funzioni sono esplicitate nel Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

La scuola, intende presentare proposta progettuale per aderire alle reti di scuole UNESCO ed avvalersi delle attività laboratoriali proposte dall'UNICEF e dal Telefono Azzurro.

Nell'ottica di una programmazione triennale la scuola si prefigge di porre in essere azioni volte all'integrazione e al supporto degli alunni stranieri, avvalendosi attraverso il lavoro in rete anche di risorse locali.

A partire dall'**Anno Scolastico 2015/2016** si propone la programmazione di interventi di supporto in classe utilizzando l'organico di potenziamento ed avvalendosi di risorse educative esterne previa disponibilità delle risorse economiche.

#### **A.S. 2016/2017:**

9. Azioni di monitoraggio e supporto per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.
10. Pianificazione di interventi di supporto in classe in orario scolastico per rafforzamento della lingua italiana, utilizzando organico di potenziamento o personale educativo esterno.
11. Attività di supporto nello svolgimento dei compiti in orario extra-scolastico, da svolgersi in collaborazione con gli enti locali utilizzando risorse volontarie.
12. Proposta progettuale per adesione rete scuole UNESCO.
13. Attività laboratoriali su tematiche concernenti l'intercultura proposti da UNICEF e Telefono Azzurro.

#### **A.S. 2017/2018:**

14. Azioni di monitoraggio e supporto per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.
15. Pianificazione degli interventi che coinvolgano tutti i plessi della Direzione Didattica.
16. Proseguimento dei progetti attivati nell'Anno Scolastico 2016/2017.

#### **A.S. 2018/2019:**

17. Azioni di monitoraggio e supporto per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.
18. Pianificazione degli interventi che coinvolgano tutti i plessi della Direzione Didattica.
19. Proseguimento dei progetti attivati nell'Anno Scolastico 2017/2018.

Obiettivi:

- Definizione di pratiche condivise con il collegio docenti per l'inserimento alunni stranieri;
- Facilitare l'inserimento scolastico;
- Entrare in relazione con le famiglie degli alunni stranieri;
- Predisporre un clima di accoglienza volto a favorire l'integrazione scolastica e territoriale;

- Creare una rete di collaborazione tra la scuola e gli enti locali;
- Progettare percorsi di apprendimento in base ai bisogni rilevati degli alunni.
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza.
- Acquisire competenze chiave di cittadinanza: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Favorire il benessere a scuola di tutti gli alunni.

### **3.7 Salute ed Ambiente**

L'area di "educazione alla salute" si occupa della progettazione e della realizzazione di progetti educativo-didattici connessi alle tematiche della salute, dell'alimentazione, e dello "star bene", per questo si pone trasversalmente a molte altre funzioni, tra le quali l'educazione ambientale e lo sport. L'attività prevista è quella di organizzare, in collaborazione con gli Enti sul territorio, una serie di azioni collegate e finalizzate al benessere ed al superamento di condotte che allontanano da questo stato. Le famiglie saranno invitate a supportare l'attività dei docenti al fine di perseguire i risultati attesi nel migliore dei modi. L'educazione alimentare muoverà i suoi passi attraverso i progetti volti al potenziamento del consumo di frutta e verdura: il percorso "Frutta nelle scuole", è un progetto che nasce dalla collaborazione tra MIUR, Ministero delle Politiche Agricole e Comunità Europea e coinvolge numerose scuole primarie su tutto il territorio nazionale. Il percorso prevede la distribuzione di frutta o verdura al naturale o sotto forma di monoporzioni confezionate, spremute o centrifugate; il periodo è quello primaverile e la durata di circa 30 giorni nei mesi di aprile-maggio. Ogni scuola riceve un calendario settimanale nel quale sono indicati i 2/3 giorni di somministrazione, le varietà in arrivo e la tabella per il consumo. Parallelamente vengono proposte alcune misure di accompagnamento:

1. Orti scolastici con kit per la realizzazione sia in classe che all'aperto.
2. Visite alle fattorie didattiche regionali (per la Regione Piemonte è attiva quella di Casale Monferrato).
3. Incontri di coordinamento presso le sedi delle singole regioni.
4. Incontri a scuola con esperti dietisti; ogni classe segue lezioni teorico-pratiche ricche di spunti di lavoro in aula.
5. Giochi e proposte di attività per le classi sul portale "Frutta nelle Scuole"
6. Proposte e suggerimenti alle famiglie per un supporto ad una sana e corretta alimentazione.

La nostra scuola offre inoltre sportelli di consulenza per famiglie da parte di specialisti del settore, (psicologa e dietista), volti al sostegno e alla prevenzione di disturbi alimentari e problematiche educativo relazionali.

L'Asl TO4 collabora in maniera attiva da alcuni anni con tutte le scuole del territorio con l'intento di promuovere interventi di prevenzione a vari livelli. La scuola primaria

ha partecipato al monitoraggio “OKKIO ALLA SALUTE” come sorveglianza su stili di vita e prevenzione alle malattie croniche nelle diverse età.

Non solo alimentazione, ma anche attività fisica attraverso proposte volte all'abbandono della sedentarietà con la collaborazione di comuni e società sportive locali e nazionali. Una collaborazione tra la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado ha visto nascere percorsi atti a favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie attraverso attività in classe, ma anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Parallelamente, altre attività previste sono quelle atte a creare percorsi di sensibilizzazione alla conoscenza e alla prevenzione di “Bullismo” e/o altri comportamenti che creano disagio nella fascia di alunni pre-adolescenti.

L'igiene orale, la prevenzione alle malattie del cavo orale e le difficoltà nella buona visione, la prevenzione alle scottature sono argomenti che interessano l'intera comunità non solo in caso di patologie conclamate, per questo sono in fase di attuazione percorsi di “salute orale” e “visione sicura”, consulenze mediche, a carico di Enti esterni proponenti che, in forma gratuita, proporranno attività sulle classi a partire dalle prime/seconde per poter, a distanza, monitorare i risultati dell'attività.

L'aslTO4 offre, nell'ambito della SAM (settimana mondiale per l'allattamento al seno), una campagna di sensibilizzazione e sostegno all'allattamento materno agli alunni del territorio, come adulti di domani.

L'AVIS castellamontese propone, per le soli classi quinte, un intervento da svolgersi nel mese di maggio per due ore pomeridiane, un incontro con i volontari dell'associazione sul sistema cardio-circolatorio, sulla sua funzionalità, sulle patologie e sull'importanza della donazione a livello sociale.

Presso le scuole del Capoluogo e di Agliè sono stati collocati alcuni defibrillatori; le locali sezioni della CRI, con la partecipazione dei rispettivi Comuni, forniranno l'adeguata formazione all'utilizzo.

Nelle scuole del Circolo sono inseriti alunni che richiedono somministrazioni di farmaci, l'Asl di competenza continuerà a fornire incontri di formazione all'utilizzo di tali prodotti (farmaci salvavita) per garantire al massimo il diritto allo studio attraverso una costante partecipazione alle lezioni.

Attraverso l'impegno di insegnanti, alunni, rappresentanti dei genitori, volontari e con la disponibilità del Comune, sarà organizzata la vendita delle “Mele della salute”, per il sostegno dell'IRCC di Candiolo. Con percorsi individuali le classi organizzeranno la preparazione all'evento producendo materiale informativo, i rappresentanti dei genitori gestiranno punti vendita presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia di tutto il Circolo Didattico nonché presso il piazzale antistante il Comune.

L'iniziativa coordinata dal responsabile locale, da molti anni è una delle gocce di solidarietà che la nostra scuola offre all'importante causa della prevenzione e della cura del cancro. Per migliorare il momento del pasto, presso la scuola del capoluogo, si è resa necessaria la stesura di un regolamento che prevede l'attuazione di semplici norme atte a favorire un buon approccio con il cibo ed una migliore convivenza. Al fine di migliorare tutti gli aspetti dello “Stare bene”, gli insegnanti saranno chiamati a seguire iniziative di sensibilizzazione come aggiornamento professionale e arricchimento dell'offerta formativa.

Il Circolo partecipa a percorsi di sensibilizzazione alla cura dell'ambiente attraverso iniziative del servizio ambientale locale.

Nelle scuole di Agliè e Castellamonte sono presenti "Orti scolastici" a cura di un gruppo di docenti, qui vengono sistematicamente effettuate attività di tipo stagionale con la collaborazione di volontari esperti.

Il Progetto Parco Nazionale Gran Paradiso "Chi ama protegge" continuerà per le sole classi quarte e quinte della Direzione Didattica.

### **3.8 Sport e scienze motorie**

Il progetto "Sport a scuola", presente da anni nel Piano dell'Offerta Formativa, prevede la partecipazione di tutte le classi della Scuola Primaria di Castellamonte e dei vari plessi alle attività proposte.

Per potenziare l'attività motoria nella scuola primaria sono previsti esperti che affianchino l'insegnante di classe nell'ora dedicata alle scienze motorie. Anche per quest'anno si auspica che il progetto regionale Sport di classe del CONI possa essere riproposto e che continui la collaborazione con le società sportive locali, in modo da riuscire a garantire una sempre maggiore offerta formativa.

La finalità dell'Educazione Motoria è di creare contesti in cui il bambino acquisisca consapevolezza di sé per giungere ad un più elevato sviluppo del proprio comportamento motorio in un rapporto interattivo con lo sviluppo delle capacità cognitive ed emotive. Ciò avviene attraverso le diverse tipologie di gioco in situazioni specificatamente strutturate o in relazione con le altre discipline del curriculum. Il gioco e lo sport diventano, così, momenti di crescita e di apprendimento multidisciplinare e la corporeità un mezzo di comunicazione.

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita, di avviarli alla pratica dei giochi-sport mantenendo la specifica parte ludica, favorendo il raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la socializzazione e la creatività.

I moduli didattici proposti sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi generali (culturali, sociali ed etici) e specifici di apprendimento (trasversalità di apprendimenti, sviluppo motorio e della salute):

- Coordinare e utilizzare i diversi schemi motori singolarmente e in maniera strutturata e combinata (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare ...).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Conoscere e applicare modalità esecutive di diverse proposte giochi motori.
- Condividere con i propri compagni e mettere in pratica i numerosi giochi della tradizione popolare.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri all'insegna del fairplay.
- Apprendere buone pratiche per potenziare le competenze individuali in materia di salute, con avvicinamento a stili di vita alimentari e fisici salutarissimi.

Per tutte le classi del circolo di Castellamonte la società Pallavolo Castellamonte interverrà con alcune lezioni nelle varie classi per insegnare i fondamentali.

Anche la società *Polisport* di Pallavolo di Castellamonte proporrà incontri per avvicinare gli alunni a tale sport e permettere loro di cimentarsi in partite tra classi dello stesso livello.

Gli istruttori della locale società *Red Clay Softball e Baseball* interverranno con quattro incontri per ogni classe per insegnare i fondamentali di questo educativo sport. La società offrirà anche la possibilità di un torneo, al termine dell'anno scolastico, al campo sportivo.

Per ampliare l'offerta formativa e per avviare gli alunni alla pratica sportiva, la scuola aderirà anche quest'anno al progetto "Sport di classe" promosso dal CONI: le classi coinvolte nel progetto saranno seguite da un tutor sportivo.

Nella prima parte dell'anno scolastico si svolgeranno incontri di basket con la società sportiva *USAC Rivarolo* a completamento del progetto di minibasket del 2016/2017. Inoltre la nuova società Basket Castellamonte proporrà 2 incontri di avvicinamento al minibasket per le classi prime.

Alcune classi del secondo ciclo della primaria del Circolo hanno aderito al progetto didattico del Parco Nazionale del Gran Paradiso "Chi ama protegge" e saranno accompagnate ad escursioni in montagna dove potranno ciaspolare o cimentarsi nello sci di fondo.

Naturalmente la scuola rimane aperta ad eventuali proposte sportive che potranno essere vagliate durante l'anno scolastico.

### **3.9 Informatica e sito web**

In ogni plesso della Nostra Direzione Didattica è presente un laboratorio di informatica fornito di computer, stampanti, scanner e connessione ad internet.

Presso la sede di Castellamonte è presente una LIM a disposizione delle classi che la utilizzano per approfondimenti e come strumento di proiezione in occasione di riunioni o incontri con esperti, è presente inoltre un'aula informatica dotata di proiettore fisso, utilizzabile anche per corsi di aggiornamento per gli insegnanti aventi come argomento l'utilizzo delle attrezzature informatiche in ogni sfaccettatura.

Nell'anno 2015 la copertura della rete Wifi della sede di Castellamonte e dei plessi di Agliè e Collettero Castelnuovo è stata potenziata in seguito ad un finanziamento statale ottenuto tramite la partecipazione ad un bando.

A partire dal corrente Anno Scolastico inoltre, anche le Scuole dell'Infanzia sono dotate di Rete Wifi e hanno avviato l'utilizzo del Registro Elettronico "Nuvola", nelle sue funzioni principali.

Grazie al progetto "Coop scuole" sono stati consegnati alcuni computer fissi che hanno contribuito all'aggiornamento dei laboratori.

A partire dall'Anno Scolastico 2015/16 la Nostra Direzione utilizza il software "Nuvola" per la gestione del Registro di Classe e Personale di ogni Insegnante. Questo permette una comunicazione rapida e trasparente tra Scuola e Famiglia che si concretizza non solo con la visualizzazione delle schede di valutazione online, ma

anche con la possibilità di visionare le assenze, le note didattiche e quelle disciplinari e la programmazione svolta in classe.

È a disposizione degli insegnanti e dei genitori il sito ufficiale della Direzione Didattica (<http://www.ddcastellamonte.it/>), nel quale si possono scaricare documenti utili, grazie all'area dedicata alle famiglie e ai docenti ed essere aggiornati sulle attività dell'Istituto e di ogni plesso.

Per rafforzare ulteriormente il legame tra Scuola e Famiglia e favorirne l'interazione è stata creata la pagina Facebook della Direzione e la pagina Twitter di ogni plesso costantemente aggiornate.

Dallo scorso anno è stata semplificata la comunicazione tra plessi e Direzione Didattica grazie all'utilizzo della tecnologia Cloud.

Durante quest'Anno Scolastico avverrà un rinnovo del laboratorio di informatica della sede di Scuola Primaria di Castellamonte e un aggiornamento dei pacchetti Microsoft Office in tutta la Direzione.

### **Obiettivi:**

#### *A. Organizzazione e cura dei laboratori:*

- Predisposizione e gestione delle risorse di rete, in funzione delle attività didattiche;
- Ricerca e richiesta di componenti hardware dismessi da aziende o ditte utilizzabili all'interno del Circolo Didattico per aumentarne la dotazione informatica.
- Partecipazione a concorsi, bandi e progetti utili ad ottenere strumenti informatici.

#### *B. Registro Elettronico:*

- Inserimento dei dati necessari all'utilizzo del sistema "Nuvola";
- Corso di formazione ai docenti relativamente all'utilizzo del nuovo registro elettronico "Nuvola" con supporto e risoluzione problemi nell'utilizzo dello stesso.
- Continuo aggiornamento delle procedure di utilizzo e delle applicazioni presenti nel Registro Elettronico, facilitandone l'accessibilità da parte di genitori ed insegnanti;

#### *C. Supporto ai docenti:*

- Supporto e risoluzione dei principali problemi relativi all'area informatica;
- Aggiornamento dei docenti relativo all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici;

#### *D. Coordinamento delle attività rivolte agli alunni:*

- Garantire a tutti gli alunni della scuola primaria almeno un'ora di attività di laboratorio informatico, attraverso un percorso formativo organico e coerente;
- Ricerca di materiale software e hardware più adatto alle esigenze di casi specifici.

#### *E. Manutenzione e Aggiornamento del sito Web:*

- Ottimizzazione e promozione del sito web;
- Aggiornamento costante del sito web.

#### *F. Comunicazione digitale:*

- Consegna delle schede di valutazione tramite la piattaforma “Nuvola”;
- Comunicazione alle famiglie di assenze, note didattiche e disciplinari e programmazione disciplinare tramite la piattaforma “Nuvola”;
- Aggiornamento dei profili Facebook e Twitter;
- Utilizzo del sito per la realizzazione di collaborazioni, concorsi e bandi;
- Aggiornamento e ottimizzazione della rete di comunicazione tra i plessi realizzata mediante l’utilizzo di tecnologia cloud.

**Progetti:** La Funzione Strumentale di Informatica e Sito Web collabora con il Team Digitale al progetto sugli “Atelier Digitali”. L’adesione ad altri eventuali progetti avverrà nel corso dell’anno in base a proposte ritenute congrue e finalizzate al miglioramento del settore informatico della Nostra Direzione Didattica.

### *Dotazione multimediale-tecnologica*

Il Circolo Didattico di Castellamonte dispone della seguente dotazione tecnologica suddivisa nei vari plessi:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

<i>Plessi</i>	<i>PC-Desktop</i>	<i>PC-Portatili</i>	<i>Pc-ad uso istituzionale</i>	<i>Stampanti</i>	<i>Lim</i>	<i>Proiettori</i>	<i>Lan</i>	<i>W-Lan</i>
Castellamonte	11	6	7	6	1	2	SI	SI
Spineto	5	3	0	1	0	1	SI	SI
Colleretto Castelnuovo	3	5	0	2	0	1	SI	SI
Agliè	16	2	0	1	0	0	SI	SI
Sant'Antonio	1	0	0	1	0	0	SI	SI
Bairo-Torre	3	1	0	2	0	0	SI	NO
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>4</b>		

#### **SCUOLA DELL’INFANZIA**

<i>Plessi</i>	<i>PC-Desktop</i>	<i>PC-Portatili</i>	<i>Pc-ad uso istituzionale</i>	<i>Stampanti</i>	<i>Lim</i>	<i>Proiettori</i>	<i>Lan</i>	<i>W-Lan</i>
"Girauda" Castellamonte	1	0	0	1	0	0	SI	SI
"Musso" Castellamonte	1	0	0	1	0	0	SI	SI
Colleretto Castelnuovo	1	1	0	1	0	0	SI	SI
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

Tutti i plessi della Scuola Primaria dispongono di un’aula adibita a Laboratorio Informatico.

I Laboratori Informatici sono dunque 6 (il plesso di Sant’Antonio usufruisce del laboratorio della sede di Castellamonte).

### **3.9.1 Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

La Direzione Didattica dispone delle seguenti figure che hanno il compito di favorire l'attuazione del PNSD all'interno dell'istituzione scolastica: Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, 2 assistenti amministrativi, 1 unità di personale per assistenza tecnica.

### **3.9.2 La figura dell'Animatore Digitale**

La nostra Direzione Didattica ha nominato con carica triennale la figura di Animatore Digitale (come previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 e dal successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435) con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD).

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 l'Animatore Digitale( come previsto dal rif.Prot. n° 17791 del 19/11/2015) ha svolto il proprio percorso di formazione presso gli snodi formativi.

Le funzioni principali dell'Animatore Digitale sono tre e riguardano:

- I. la FORMAZIONE INTERNA,
- II. il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- III. la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

Tali funzioni verranno espletate nell'anno scolastico 2016-2017 tramite le seguenti attività:

- Formazione Interna: fornendo corsi di formazione, attuabili successivamente all'erogazione dei finanziamenti previsti dal PNSD per supportare i processi di innovazione della scuola (Azione #28 del PNSD), tramite docenti della Direzione Didattica (Team per l'Innovazione) ed esperti esterni;
- Coinvolgimento della Comunità Scolastica: creando e proponendo occasioni di formazione per alunni e genitori;
- Creazione di Soluzioni Innovative: partecipando ad eventuali bandi per fornire alla Direzione Didattica strumenti per arricchire la strumentazione digitale e favorendone il successivo utilizzo degli stessi da parte di docenti ed alunni; creando spazi adatti allo sfruttamento delle risorse informatiche e digitali, fornendo ai docenti supporto nell'utilizzo didattico della LIM, dei pc e dei tablet.

### **3.9.3 Il Team per l'innovazione**

La nostra Direzione Didattica ha nominato con carica triennale i docenti appartenenti al Team per l'Innovazione, (come previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 e dalla successiva Nota prot n. 4604 del 3 marzo 2016). I tre docenti hanno svolto nell'anno scolastico 2015-2016 il proprio percorso di formazione, come previsto dal PNSD (Azione #25).

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si occuperanno di supportare l'attività dell'animatore digitale, in particolare per quanto riguarda la formazione interna dei docenti e la creazione di soluzioni innovative.

### **3.9.4 Gli Assistenti Amministrativi**

Sono stati nominati 2 assistenti amministrativi, (come previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 e dalla successiva Nota prot n. 4604 del 3 marzo 2016)che si

occuperanno di favorire il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e di segreteria.

### **3.9.5 L'Assistenza Tecnica**

È stato nominato, (come previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 e dalla successiva Nota prot n. 4604 del 3 marzo 2016), un docente che si occuperà dell'assistenza tecnica all'interno della Direzione Didattica( Azione #26 del PNSD) e che seguirà, nell'anno scolastico 2016-2017, un percorso di formazione presso gli snodi formativi.

### **3.10 La continuità**

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze al fine di individuare un percorso curricolare che ponga al centro l'idea di un bambino che potrà mantenere, anche nel cambiamento, la propria identità.

Consapevoli della necessità di elaborare un progetto Continuità valido per più ordini di scuola, i docenti del nostro Circolo collaborano anche con i professori delle Scuole Secondarie di primo grado di Castellamonte ed Agliè.

La continuità vera deve essere intesa anche come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per riuscire a dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

Lo scopo è quello di individuare e condividere obiettivi sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo oltre a creare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti.

Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola interesseranno gli alunni "delle classi ponte": i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia andranno ad operare nelle classi prime della scuola primaria, gli allievi delle quinte nelle classi della scuola secondaria di 1° grado; il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico e per prevenire anche situazioni di disagio.

Il Circolo Didattico di Castellamonte già da diversi anni ha avviato un progetto di continuità che, attraverso un percorso formativo, riconosce l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare.

Le finalità del progetto continuità sono:

- Conoscere gli ambienti della scuola del ciclo successivo.
- Partecipare ad attività programmate nel futuro ambiente scolastico
- Realizzare tra i docenti dei tre ordini uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi da loro effettuati.
- Promuovere la collaborazione tra docenti.

Si è scelto per l'anno scolastico in corso di realizzare un percorso formativo, in condivisione tra i vari ordini di scuola, improntato sui "quattro elementi" da svolgersi nella palestra della scuola primaria di Castellamonte. Si partirà dalla sensomotricità e dall'azione dove il bambino struttura la sua identità, scopre e conquista il mondo degli oggetti e delle persone intorno a lui e si concluderà con forme di espressione diverse gradualmente sempre più articolate e complesse. Gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime si impegneranno in un percorso ludico-motorio sensoriale dove verranno esaltate le capacità di ascolto, attenzione e memoria e, successivamente rielaboreranno in forma grafica l'esperienza. Gli studenti delle classi prime della scuola secondaria realizzeranno in gruppi elaborati grafici, schemi e mappe concettuali sui quattro elementi e accompagneranno il percorso motorio degli alunni della scuola primaria con un'esibizione musicale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

- creare collaborazione tra docenti e tra alunni dei vari ordini di scuola
- educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole
- rispettare la persona, la collettività e l'ambiente
- condividere esperienze sviluppando lo spirito di cooperazione
- favorire un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare e di essere protagonisti
- saper rielaborare il percorso con tecniche diverse
- stimolare la creatività, la curiosità e la fantasia.

Le insegnanti dei vari ordini scolastici concordano anche nel preparare prove comuni di uscita e di ingresso da somministrare agli alunni delle classi ponte.

Per l'anno scolastico 2017/2018, tra i vari ordini di scuole si sono concordate le seguenti attività:

### Scuola Infanzia – Scuola Primaria

TEMPI	AZIONE	CHI è COINVOLTO	DOVE
4 OTTOBRE	Programmazione attività di continuità (proposte)	Docenti 1 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> primaria e docenti secondaria	Scuola primaria
NOVEMBRE NOVEMBRE	Incontro per riscontro	Docenti classi 1 <sup>^</sup> primaria e docenti infanzia	Scuola primaria e scuola infanzia
4 DICEMBRE	Incontro per definizione attività di continuità	Docenti 1 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> primaria, e docenti secondaria	Scuola primaria
GENNAIO	Presentazione POF ai genitori classi 1 <sup>^</sup> primaria e nuovi iscritti	Dirigente, funzione strumentale, collaboratori del dirigente scolastico della scuola secondaria	Scuola secondaria
13 GENNAIO	Open day	Docenti della scuola primaria e scuola dell'infanzia	Scuola primaria e scuola infanzia
GIUGNO	Formazione classi prime seguendo indicazioni delle insegnanti	Dirigente, docenti dell'infanzia e delle future classi prime	Scuola primaria

	dell'infanzia Inserimento neo iscritti scuola infanzia seguendo eventuali indicazioni delle insegnanti dei nidi		
GIUGNO	Incontro per passaggio informazioni casi difficili o HC Incontro con le famiglie per fornire tutte le informazioni	Docenti dell'infanzia e delle future classi prime  Segreteria/ direzione Docenti delle future classi prime e genitori bambini neo iscritti	Scuola primaria
GIUGNO	Pubblicazione sezioni scuola infanzia e festa dell'accoglienza	Segreteria/direzione docenti e bambini della scuola dell'infanzia, bambini neo iscritti con genitori	Scuola infanzia
SETTEMBRE	Incontro con docenti della scuola primaria per passaggi finali	Docenti dell'infanzia e delle classi prime	Scuola primaria

### Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

TEMPI	AZIONE	DOCENTI	DOVE
4 OTTOBRE	Programmazione attività di continuità (proposte)	Docenti 1 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> primaria e docenti secondaria	Scuola primaria
5 DICEMBRE	Incontro per definizione attività di continuità	Docenti 1 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> primaria , e docenti secondaria	Scuola primaria
GENNAIO	Presentazione POF e scheda di iscrizione ai genitori classi 5 <sup>^</sup> primaria	Dirigente, funzione strumentale, collaboratori del dirigente scolastico della scuola secondaria	Scuola secondaria
13 GENNAIO	Open day	Docenti della scuola primaria e scuola secondaria	Scuola primaria Scuola secondaria
MARZO	Incontro per definizione obiettivi e prove comuni	Docenti classi 5 <sup>^</sup> e docenti scuola secondaria	Scuola secondaria
ENTRO LA META' DI APRILE	Consegna della documentazione relative ai diversi tipi di certificazione	Genitori alunni 5 <sup>^</sup> primaria	Scuola secondaria
MAGGIO	Formazione classi prime della secondaria	Funzione strumentale secondaria Alunni e docenti 5 <sup>^</sup>	Scuola secondaria

	Conclusione delle attività di continuità organizzate a inizio anno scolastico	primaria Alunni e docenti secondaria	
MAGGIO	Incontro con docenti della scuola primaria per passaggi finali	Docenti 5 <sup>a</sup> scuola primaria e docenti 3 <sup>a</sup> secondaria	Scuola secondaria
ENTRO FINE GIUGNO	Pubblicazione classi 1 <sup>a</sup> secondaria	Segreteria / direzione	Scuola secondaria

## 4 PROGETTAZIONE ANNUALE CURRICOLARE

Nel 2009 il Collegio dei Docenti ha elaborato il **Curricolo di Istituto**, documento di base per le **Progettazioni annuali** della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, parti integranti del PTOF (in allegato).

Il **curricolo** è l'insieme delle scelte organizzative e operative dell'Istituto scolastico volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi degli apprendenti e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo:

- l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- la costruzione di una cultura personale;
- la realizzazione di una cittadinanza consapevole e attiva;

Il curricolo è caratterizzato dalla continuità, dall'essenzialità e dalla trasversalità.

La **continuità** si costruisce attraverso una programmazione in cui gli otto anni del curricolo creano una tessitura coerente basata sulla ripetizione (indicatore di consolidamento e arricchimento), la progressione (indicatore di sviluppo e direzionalità) e la sistematicità (indicatore di interdipendenza e consequenzialità).

L'**essenzialità** si basa sullo sviluppo di un sapere essenziale per la fascia di età interessata, indispensabile per muoversi verso gli obiettivi generali del processo formativo, un potenziale in costante espansione, capace di ulteriore arricchimento in tutte le fasi successive della formazione, un sapere dotato di pertinenza (indicatore di significatività e utilità).

La **trasversalità** riguarda il modo in cui i percorsi proposti promuovono competenze polivalenti, sviluppate attraverso l'intero curricolo e utilizzabili nelle varie situazioni di vita.

Compito del percorso didattico educativo, di tutti gli interventi mirati al raggiungimento delle competenze in termini di risultati attesi, delle esigenze formative del personale docente inseriti nel PTOF, è quello di perseguire il potenziamento degli aspetti curricolari, l'ampliamento e l'arricchimento del curricolo, lo sviluppo delle aree opzionali e lo sviluppo dei profili valoriali e civici.

### 4.1 La struttura del curricolo: gli assi

La struttura del curricolo si basa su quattro assi culturali.

- **L'asse dei linguaggi** si pone l'obiettivo di promuovere una competenza plurilingue, allo scopo di rendere l'individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nei vari contesti di vita e porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva.
- **L'asse matematico** affronta il ruolo della matematizzazione nel mondo reale e il suo utilizzo all'interno di situazioni quotidiane per porsi e risolvere problemi.
- **L'asse scientifico-tecnologico** sviluppa la capacità di porre in relazione il "fare" e il "pensare", utilizzando strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni ed eventi naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo. Promuove la riflessione su progressi, limiti e rischi delle tecnologie e sul loro impatto sulla natura.
- **L'asse geo-storico-sociale** colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.

## 4.2 I contenuti del curriculum

I contenuti del curriculum sono costruiti attorno a **tematiche portanti**, individuate come gli argomenti strutturanti dei percorsi proposti, veicolari del sapere essenziale che si vuole promuovere e delle competenze trasversali da sviluppare attraverso gli assi culturali.

Le tematiche portanti sono proposte e riproposte con una progressione a spirale e una scelta di esempi specifici pertinenti ai bisogni formativi di una particolare età e declinati in base alla specificità di gruppi e individui.

Per ciascuna tematica portante si individuano i nuclei fondanti, gli elementi costitutivi delle stesse tematiche, i nodi concettuali o concetti strutturanti su cui lavorare.

## 4.3 La progettazione del curriculum per competenze.

La piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno e l'esercizio attivo della cittadinanza richiedono lo sviluppo di un complesso di competenze. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo nel 2006, da sviluppare ed aggiornare in tutto l'arco della vita, sono considerate una meta verso cui tendere, un filo conduttore che orienta gli obiettivi al termine del primo ciclo.

Gli obiettivi di apprendimento individuati dal curriculum sono relativi a una gamma di competenze trasversali.

La **competenza** si intende come "la capacità di orientarsi", di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera progressivamente più consapevole, allo scopo di raggiungere certi obiettivi. Questi obiettivi possono essere raggruppati in quattro macrocompetenze che riguardano la costruzione della conoscenza (competenza conoscitiva), l'acquisizione di una pluralità di linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione (competenza linguistico-comunicativa), la

sperimentazione e il consolidamento di una pluralità di metodologie e strumenti (competenza metodologico-operativa), lo sviluppo di una relazionalità con se stessi e con gli altri (competenza relazionale).

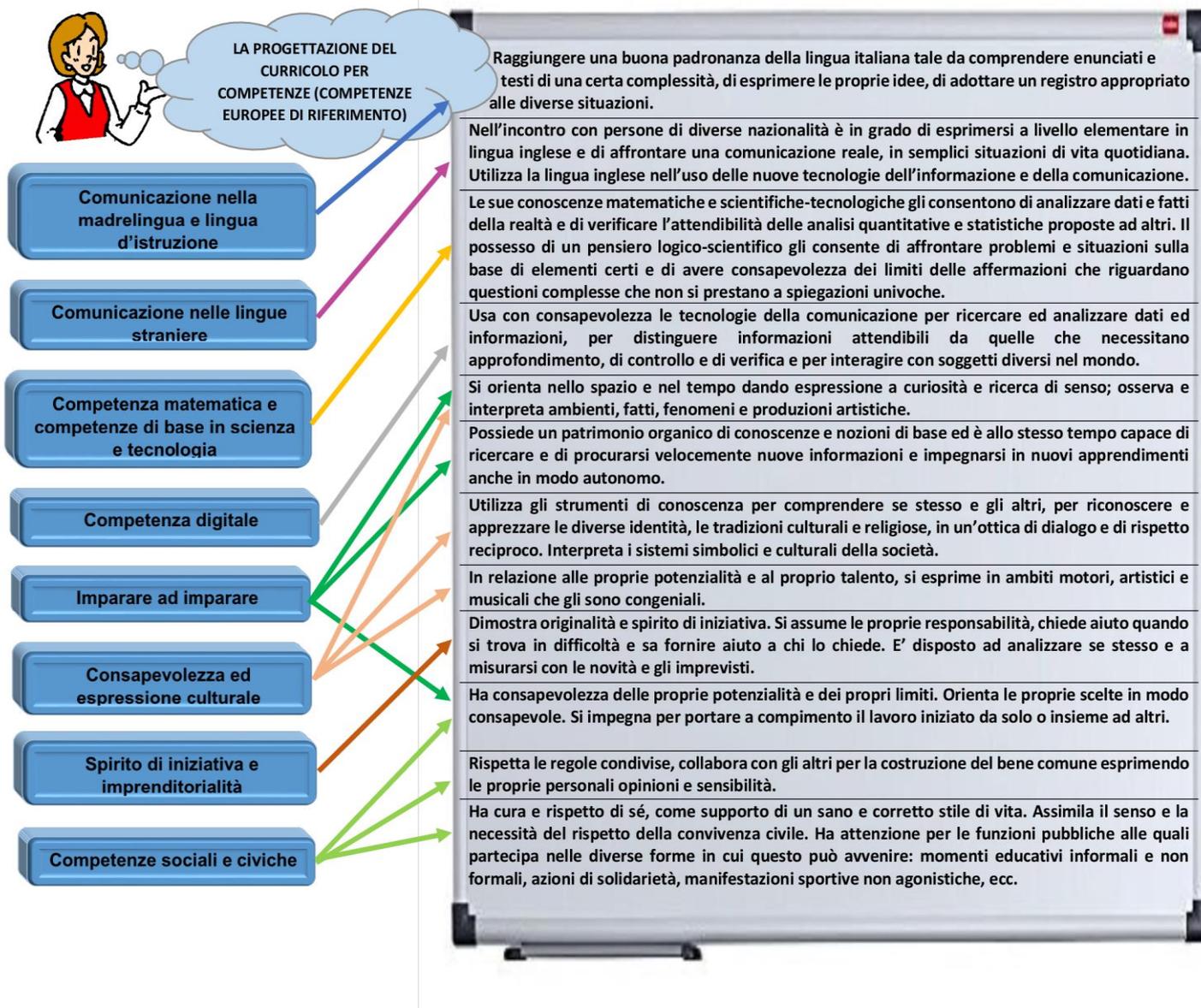
Le quattro macrocompetenze possono essere descritte come segue:

- *Competenza conoscitiva*  
Saper costruire conoscenza attraverso l'esperienza per riconoscere i nuclei fondanti delle tematiche portanti del curricolo.
- *Competenza linguistico-comunicativa*  
Saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee.
- *Competenza metodologico-operativa*  
Saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, utilizzare strumenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti.
- *Competenza relazionale*  
Sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo.

Tali competenze si intersecano e si alimentano a vicenda. Ogni tipo di competenza è trasversale e qualsiasi esempio specifico è frutto del modo in cui la competenza viene declinata in base alle particolari caratteristiche della situazione e/o dell'attività prevista. L'idea di apprendimento a cui fa riferimento il curricolo rimanda ai principi costruttivistici, secondo cui il "vero" apprendimento richiede che le nuove conoscenze si integrino con quelle già acquisite e che le modifichino, per una costruzione attiva e creativa delle competenze.

In attesa di disposizioni precise rispetto all'acquisizione di un modello di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria, la Direzione Didattica decide di adottare quello proposto dal MIUR, in allegato al PTOF.

#### **4.3.1 Dalle competenze europee alle competenze del modello di certificazione**

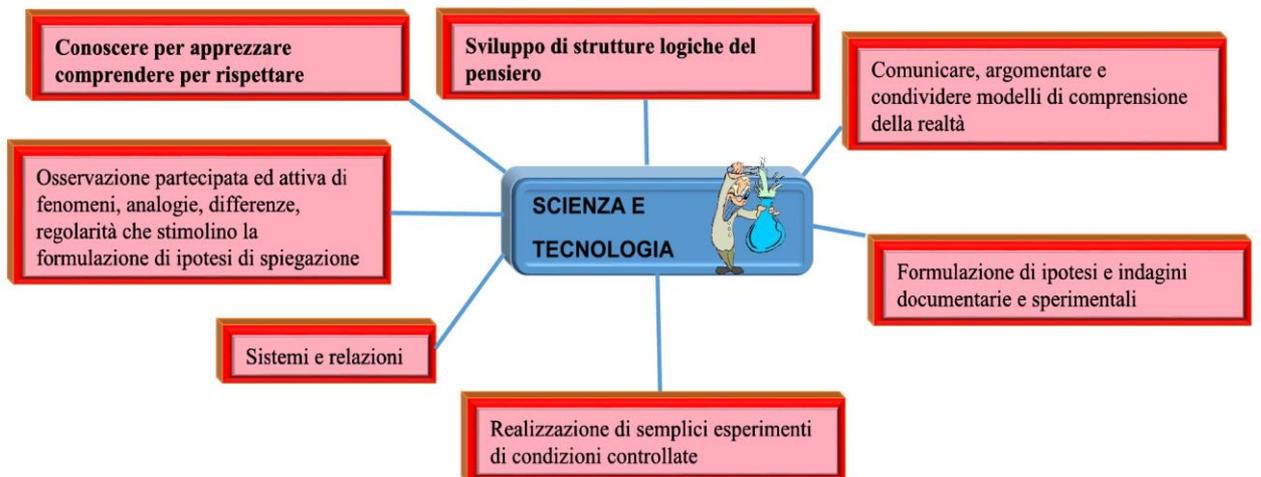
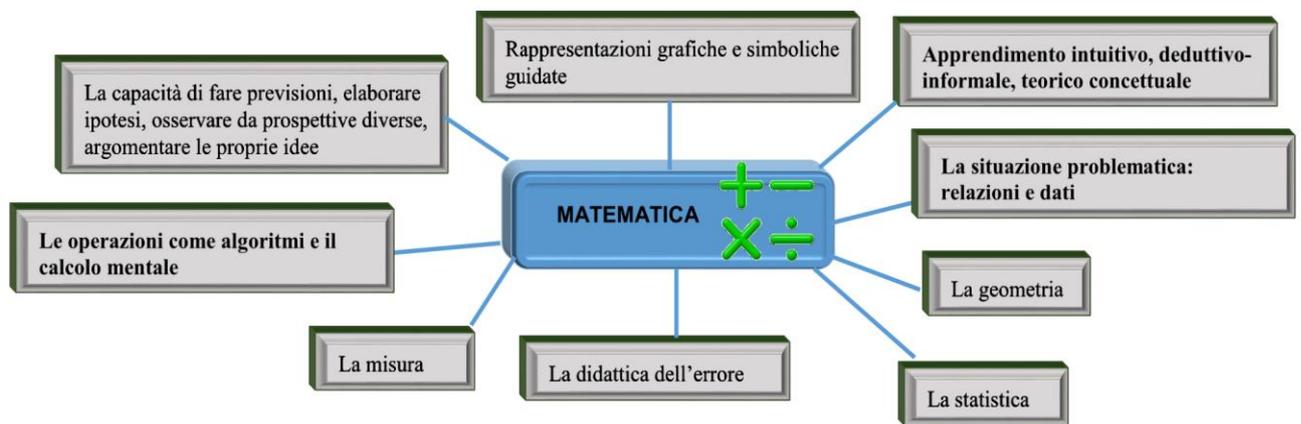


#### 4.3.2 Sintesi della Progettazione Annuale a. s. 2017/2018

# CONTENUTI









### 4.3.3 L'insegnamento Religione Cattolica

L'Insegnamento della *Religione Cattolica* prevede un percorso di maturazione personale che, a partire dal vissuto esperienziale dell'alunno, prosegue attraverso l'approfondimento dell'influenza del cristianesimo nella cultura occidentale e mediante lo studio delle principali culture religiose presenti nel mondo.

Tale percorso si prefigge, inoltre, di giungere all'acquisizione di competenze chiave europee quali: comunicazione nella madre lingua, competenza digitale, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

Alla luce del D.P.R. dell'11 febbraio 2010 che ha stabilito i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della scuola dell'infanzia e primaria: nella scuola dell'infanzia, per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza, (il sé e l'altro, il corpo in movimento, linguaggi, creatività ed espressione, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo); per quanto concerne la scuola primaria obiettivi di apprendimento sono articolati in quattro indicatori tematici, nuclei fondanti:

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le fonti

- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi.

Gli obiettivi tengono ragionevolmente in considerazione il pluralismo socio-religioso con il quale si entra in contatto nel contesto della classe, e permettono, agli studenti che liberamente si avvalgono dell' I.R.C., di conoscere la specificità del Cristianesimo e di confrontarla con altre dimensioni religiose.

#### 4.4 Le attività del curriculum

Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Si scelgono strategie, tecniche didattiche, attività basate su:

- *esperienza concreta*: osservazioni sul campo, esperimenti, percorsi in forma di laboratorio, attività di lettura e ascolto, giochi.
- *osservazione riflessiva*: discussione educativa, confronto, identificazione e raccolta di elementi noti e nuovi, individuazione di relazioni fra gli elementi.
- *concettualizzazione astratta*: organizzazione delle informazioni in mappe, schemi, formule e testi
- *sperimentazione attiva*: utilizzo di nuovi apprendimenti in situazioni diverse per stabilizzarli e consolidarli

Poiché imparare non è solo un processo individuale, è fondamentale creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni apprendente.

#### 4.5 La suddivisione oraria settimanale per discipline

Per le classi che frequentano a tempo pieno, 40 ore settimanali:

	ORE CLASSE 1 <sup>^</sup>	ORE CLASSE 2 <sup>^</sup>	ORE CLASSE 3 <sup>^</sup>	ORE CLASSE 4 <sup>^</sup>	ORE CLASSE 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED.SUONO E MUSICA	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	1	1

<b>RELIGIONE</b>	2	2	2	2	2
<b>ATTIVITA' ALT.</b>	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
<b>REFEZIONE SCOL.</b>	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
<b>TOTALE</b>	40	40	40	40	40

Per le classi che frequentano a tempo modulare, 30 ore settimanali:

	<b>ORE CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>ORE CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>ORE CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>ORE CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>ORE CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<b>ITALIANO</b>	7	7	7	7	7
<b>MATEMATICA</b>	7	6	6	6	6
<b>INGLESE</b>	1	2/3	2/3	2/3	2/3
<b>STORIA</b>	2	2	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	2	2	2	2	2
<b>SCIENZE</b>	2	2	2	2	2
<b>TECNOLOGIA</b>	1	1	1	1	1
<b>ED. IMMAGINE</b>	1	1	1	1	1
<b>ED. SUONO E MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>ED. MOTORIA</b>	1	1	1	1	1
<b>RELIGIONE</b>	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	27	27	27	27	27

#### 4.6 La valutazione

La *Scuola dell'Infanzia* documenta il percorso educativo del bambino attraverso l'osservazione e la raccolta di materiale significativo, non soltanto riferita alle abilità del bambino, ma a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. La valutazione tiene conto dell'intreccio tra la progettazione curricolare e il contesto in cui si realizzano i processi di apprendimento.

Nella *Scuola Primaria* la valutazione è la funzione che accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del processo insegnamento-apprendimento per gli alunni.

La *valutazione* precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le funzioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento

continuo. La nostra scuola parte dal presupposto che la valutazione è in primo luogo una attività sistematica, organizzata e continuativa di documentazione. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nella programmazione curricolare. La rilevazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità è parte dell'attività quotidiana di insegnamento e apprendimento e si esplicita attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti e l'attenzione agli aspetti affettivi e motivazionali. La *valutazione degli alunni*, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento e collegata alla programmazione educativa e didattica. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. All'interno della scheda di valutazione finale, nell'ambito dell'assegnazione del voto di comportamento, è contenuta un'apposita sezione riguardante il profilo dello studente sotto l'aspetto della crescita personale e la partecipazione sociale.

#### **4.6.1 L'autovalutazione di Istituto: il RAV**

L'autovalutazione d'istituto prevede attività di riflessione sull'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche utilizzando i dati delle rilevazioni degli apprendimenti dell'Istituto nazionale di valutazione.

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento. Uno strumento aggiuntivo, ai fini dell'autovalutazione scolastica d'istituto, è stato introdotto a partire da novembre dello scorso anno scolastico. Si tratta del RAV (Rapporto di AutoValutazione), un documento articolato in 5 sezioni (Contesto, Esiti, Processi – pratiche educative e didattiche, Processi – pratiche gestionali e organizzative e Priorità) che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno auto analizzarsi, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Tale format prevede che gli istituti debbano analizzare il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

A luglio 2015 gli istituti italiani hanno presentato il loro rapporto di autovalutazione delle scuole, sul quale sono chiamati a riflettere e lavorare, nei due anni successivi, sugli obiettivi preposti in tale documento, pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

Il RAV prevede l'individuazione di priorità e di obiettivi di processo. Le priorità sono intese come obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

La nostra scuola si è posta le seguenti priorità nell'a.s. 2015/2016:

- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:** miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove d'italiano e matematica nelle classi seconde.
- **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:** acquisizione di competenze più ampie, da definire e selezionare in chiave unitaria, per una buona riuscita nell'apprendimento.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:** ridurre di almeno due punti la differenza del punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.
- **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:** guidare l'alunno a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti in un processo di autovalutazione e di auto-orientamento.

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove Invalsi di italiano e matematica nelle classi seconde come garanzia di una didattica efficace ed efficiente. In prospettiva di un'adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione delle competenze, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, la nostra scuola intende assumere familiarità con i nuovi modelli di valutazione e sensibilizzare quindi il corpo docenti a cogliere le connessioni con le pratiche didattiche e valutative attualmente in vigore, affinché l'adozione della nuova strumentazione possa poi tradursi in un'occasione di approfondimento ed evoluzione dei sistemi di valutazione della nostra scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ❖ **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:**
  1. prevedere attività di recupero/potenziamento per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti
  2. realizzare prove preliminari di Istituto comuni per quadrimestre sul modello delle prove Invalsi
  3. prevedere attività formative trasversali che consentano un effettivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ricorrendo ad una didattica *autentica*.
- ❖ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** progettare e sviluppare attività didattiche finalizzate al contrasto della discriminazione, del bullismo (anche informatico) e dell'emarginazione.

- ❖ **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:** costituzione di laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2
- ❖ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** consolidare il sistema e la cura della professione docente con corsi di formazione e aggiornamento.

L'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento permette di poter ampliare ed accrescere conoscenze di base per affrontare in modo più produttivo le prove. Sottoporre prove preliminari comuni aiuta gli alunni ad approcciarsi positivamente ai test Invalsi. Lavorare su alcuni principi, come il rispetto dell'altro e del diverso, che stanno alla base di una buona convivenza sociale, implica l'acquisizione di competenze più ampie, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. In parallelo, la creazione di laboratori linguistici volti all'alfabetizzazione ed al perfezionamento dell'italiano come L2 può rappresentare un utile strumento per un'effettiva inclusione sociale e per garantire esiti positivi anche nei successivi gradi scolastici. La creazione di un gruppo di lavoro con funzione di raccordo fra ordini di scuola diversi contribuisce a monitorare l'andamento degli studenti, a valutare l'efficacia del proprio processo educativo e didattico e, quindi, ad innalzare i livelli di apprendimento dei discenti. Il miglioramento della scuola si realizza con la valorizzazione e la crescita della professionalità degli insegnanti: solo un approccio in grado di modificare la qualità e la valenza della professione docente può portare benefici all'azione didattica ed educativa.

Per quanto riguarda l'a.s. 2016/2017 l'istituto ha deciso di operare nuovamente su **priorità** e **traguardi** relativi alle **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA** e, di conseguenza, sugli **obiettivi di processo** che la scuola ha stabilito al fine di raggiungere la priorità sopra descritta sono:

- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:**

1. Definire in chiave unitaria comportamenti e contesti da rilevare, tecniche e strumenti da adottare per giungere ad una valutazione condivisa
2. Adottare il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

-**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** progettare e sviluppare attività didattiche finalizzate al contrasto della discriminazione, del bullismo (anche informatico) e dell'emarginazione.

-**CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** realizzare attività di orientamento mirate allo sviluppo di abilità relazionali e all'acquisizione di maggiore autonomia personale

-**ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:**

1. Realizzare progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.
2. Promuovere una didattica laboratoriale ed esplicitare attività formative trasversali che consentano la rilevazione delle competenze

-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: consolidare il sistema e la cura della professione docente con corsi di formazione e aggiornamento.

Si è scelto di focalizzare l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza al fine di superare le criticità emerse dall'analisi del RAV in quest'area e poiché si ritiene tale priorità interessante per una didattica finalizzata allo sviluppo del senso civico dell'alunno.

Infine tale approfondimento è dettato dalla possibilità di adottare il modello di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria.

Anche per l'a.s. 2017-2018 si è ritenuto opportuno mantenere come orizzonte le *Competenze Chiave e di Cittadinanza*; per quanto riguarda gli obiettivi di processo sopracitati, si è scelto di continuare a perseguirli ad eccezione di quelli relativi all'Area di Processo *Curricolo, Progettazione e Valutazione* poiché sono stati raggiunti nell'a.s. precedente.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; nell'anno scolastico 2016/2017 viene elaborato un piano di rendicontazione sociale.

#### **4.6.2 Le Prove INVALSI**

Nell'ambito delle azioni rivolte ad una valutazione degli apprendimenti, il Miur ha previsto le prove INVALSI (acronimo di "Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione"), divenute "attività ordinaria d'istituto" a partire dall'anno 2012, come momento di misurazione delle competenze raggiunte dagli alunni, inserendole nel contesto socio-culturale della famiglia e del territorio, in modo tale da avere un quadro completo della situazione della scuola italiana.

Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto si occupa prevalentemente di:

- Effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- Studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale e alle tipologie dell'offerta formativa;
- Effettuare le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- Predisporre annualmente i testi della nuova prova scritta, solitamente a maggio, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

## *Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI*

Dati i risultati non pienamente soddisfacenti delle prove relative agli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016, durante l'a.s. 2016-2017 si è scelto di svolgere alcuni incontri per individuare modalità operative efficaci finalizzate a migliorare le prestazioni degli alunni; ciò ha effettivamente determinato un miglioramento nei risultati a livello di Istituto.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Le prove standardizzate denotano il raggiungimento degli standard regionali e nazionali in italiano e matematica per le classi quinte. Tali dati indicano che i contenuti dei quesiti delle prove sono stati coerenti con l'insegnamento curricolare impartito durante l'anno scolastico e che gli alunni hanno appreso e interiorizzato positivamente gli obiettivi richiesti dalla programmazione istituzionale. Altro dato significativo è fornito dai livelli di apprendimento degli studenti: come si nota dal grafico fornito la quota di studenti di quinta e di seconda in matematica collocata nei livelli 1 e 2 è al di sotto della media nazionale. Un dato positivo è sicuramente il miglioramento delle performances nel passaggio dalla seconda alla quinta, indice di una positiva acquisizione degli argomenti trattati.

Ed i seguenti punti di debolezza:

analizzando i dati e le percentuali riguardanti le prove nazionali di italiano e di matematica delle classi seconde si nota subito come i risultati ottenuti siano inferiori a scuole con contesto socio-economico simile. Ciò implica la necessità di consolidare ulteriormente il programma curricolare, o che i quesiti richiesti avevano aspettative troppo elevate o posti in modalità a cui gli alunni non erano soliti trovarsi di fronte. La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi, in particolare di italiano, risulta rilevante. Da tale situazione si può desumere che le classi sono state formate in modo eterogeneo, con livelli di apprendimento differenti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano per le classi seconde è superiore alla media nazionale.

A fronte dei risultati non ottimali espressi nelle prove Invalsi di italiano e matematica nell'anno 2013/2014, soprattutto per le classi seconde, la nostra scuola ha deciso di attivare un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento degli studenti "Recupero e potenziamento".

A partire dall'**Anno Scolastico 2015/2016** si propone la programmazione di interventi di supporto in classe utilizzando l'organico di potenziamento ed avvalendosi di risorse educative esterne, previa disponibilità delle risorse economiche.

### **A.S. 2016/2017:**

- Classi 2<sup>^</sup>: Consolidamento e recupero nelle abilità di letto scrittura. Potenziamento delle abilità di calcolo con addizione e sottrazione.

- Classi 5<sup>^</sup>: Approfondimenti relativi alle differenti tipologie testuali. Potenziamento delle abilità di problem solving.
- Proseguimento di progetti attivati nell'Anno Scolastico 2015/2016.

#### **A.S. 2017/2018:**

- Classi 2<sup>^</sup>: Consolidamento e rinforzo delle competenze grammaticali. Potenziamento delle abilità di problem solving
- Classi 5<sup>^</sup>: Consolidamento e potenziamento relativo all'analisi logica e grammaticale. Approfondimenti relativi all'ambiente geometrico: figure piane e solide
- Proseguimento di progetti attivati nell'Anno Scolastico 2016/2017.

#### **A.S. 2018/2019:**

- Classi 2<sup>^</sup>: Rinforzo delle capacità di decodifica del testo. Approfondimenti nella lettura e decodifica dei testi del problema.
- Classi 5<sup>^</sup>: Potenziamento relativo alla produzione scritta del testo. Consolidamento e recupero nelle modalità e strategie di studio.
- Proseguimento di progetti attivati nell'Anno Scolastico 2017/2018.

#### **Obiettivi:**

- Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche.
- Recupero e potenziamento delle abilità logico-matematiche.
- Consolidamento delle conoscenze acquisite e sviluppo delle abilità di base.
- Progettare percorsi di apprendimento specifici per livelli di difficoltà.
- Creare delle prove invalsi per le classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> da svolgere per classi parallele in tutti i Plessi della Direzione.
- Verificare ogni due mesi i progressi raggiunti dagli studenti coinvolti con la registrazione e il monitoraggio costante delle competenze.
- Creare una banca dati di prove per la scuola da utilizzare ed ampliare annualmente per gli alunni hc e bes.

#### **Docenti coinvolti:**

Insegnanti della scuola primaria e personale organico di potenziamento.

## **5 ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO**

Per offrire agli allievi opportunità educative sempre più complete e diversificate, nell'anno scolastico 2016/17 sono state programmate uscite didattiche, predisposte attività, elaborati progetti, onerosi e non, in collaborazione con esperti esterni, famiglie, enti e associazioni del territorio.

La Scuola, inoltre, anche nel corso dell'anno, accoglie proposte che ritiene consone al suo PTOF, provenienti dall'interno o da altri enti.

Le uscite didattiche si effettueranno in orario scolastico o nel corso dell'intera giornata, secondo le modalità previste dalle singole classi/ sezioni.

### **5.1 I progetti del Circolo**

Tra le varie attività, sono stati elaborati **progetti** gratuiti e onerosi che si potranno attuare con risorse economiche interne e/o con il contributo finanziario di Enti locali

e delle famiglie degli alunni.

---

<b>PROGETTO</b>	<b>AREA RAV- PDM</b>	<b>DURATA</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>PLESSI E CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ANNESSO CORSO DI FORMAZIONE</b>	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
Musicalmente Insieme 4	Area espressiva e inclusione	Triennale	Recco Irene	Castellamonte ( Tranne 4°C), Spineto, Agliè, Colletterto, Barengo, Girauo e Infanzia Colletterto.	SI' A PAGAMENTO	Alessandra Berardi, Fabio Berta, Lorena Borsetti, Bruno Lampa.
Diario scolastico	Area espressiva	Triennale	Recco Irene	Tutti (Primaria)	NO	Casa editrice che vincerà il bando
Coltiva il tuo fiore	Salute e cittadinanza	Annuale	Novaria Mara	1°,3°,4°,5° Colletterto	NO	Enrica Bottino
Sport a scuola	Ed. alla salute	Triennale	Contratto Carla	Tutti (Primaria)	NO	Società sportive locali
"Mi fai amico"	Inclusione e differenziazione	Annuale	Grossale Emanuela	Agliè	SI'	Davide Motto, Giuseppe Masengo, Emanuel Pellegrini (Steadycamoff)
Missione paesaggio	Curricolo, Progettazione e valutazione	Annuale	Grossale Emanuela	2° Castellamonte, 1° e 5° di Spineto, Agliè	NO	
"Link to school"	Inclusione e differenziazione	Triennale	Grossale Emanuela	Tutti (Primaria), Barengo, Girauo, Infanzia Colletterto	No	
Apprendisti Ciceroni	Competenze chiave di cittadinanza , orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Annuale	Grossale Emanuela	3°, 4°, 5° Agliè	NO	
Laboratorio linguistico stranieri L2	Competenze chiave di cittadinanza	Triennale	Grossale Emanuela	Tutti (Primaria ed Infanzia)	NO	
"Fami "	Inclusione e differenziazione	Pluriennale	Grossale Emanuela	Insegnanti, personale ATA	SI	
Continuità	Curricolo, Progettazione e valutazione	Annuale	Gaspardino Marilena	1° e 5° di tutto il circolo e Scuole dell'infanzia	NO	
Chi ama protegge	Ed. ambientale	Annuale	Gaspardino Marilena	4° E 5° Agliè, 5° Colletterto		SI

Scacchi nella scuola	Ambiente di apprendimento	Annuale	Gaspardino Marilena	2° Castellamonte, Spineto, 2° Collettero, 1° e 2° Torre, 3°, 4°, 5° Bairo	NO	Marando Francesco
Mele della salute	Ed. alla salute	Annuale	Marino Maura	Tutti Primaria ed Infanzia	NO	
Frutta nelle scuole	Ed. alla salute	Annuale	Marino Maura	Castellamonte, Spineto, Torre Bairo, Collettero, S. Antonio	NO	Dietista, Agronomo da definire
Sportello d'ascolto	Ed. alla salute	Annuale	Marino Maura	Tutti Primaria ed Infanzia	NO	SI' (32 ORE) Vincitore del bando.
Biblioteche scolastiche innovative	Inclusione e differenziazione	Pluriennale	Masiero Antonella	Agliè	NO	Angela Ferrari, Corrado Deri
Atelier creativi	Inclusione e differenziazione	Annuale	Vacca Cavalotto Matteo	Primaria ( 3°C, 5°A, B, C di Castellamonte e la 5° di Collettero)	NO	Esperti della Filarmonica e dell'associazione Ceramisti.
Cittadinanza e Costituzione	Inclusione e differenziazione	Biennale	Recco Irene	Primarie tutti i plessi	SI'	Comune di Castellamonte Esperti Filarmonica e Armonica MenteInsieme ONLUS Associazione Parkinsoniani del Canavese
Istruzione Domiciliare	Inclusione e differenziazione	Annuale	Geminiani Roberta	Primaria Capoluogo	No	No

### ATTIVITA' ESPRESSIVE

TITOLO	FINALITA'
Musicalment e Insieme IV	Conoscere i vari aspetti della musica ed utilizzare diversi strumenti musicali. Sviluppare la didattica del ritmo. Migliorare l'inclusione degli alunni stranieri, bes. Promuovere la musica come strumento di maturazione psico-corporea.
Diario Scolastico 2018/19	Illustrare il diario scolastico e renderlo uno strumento più funzionale alle attività didattiche

### CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TITOLO	FINALITA'
Vivere la biblioteca e Biblioteche scolastiche innovative	Sensibilizzare gli alunni alla lettura: ascolto, comprensione, rielaborazione e rappresentazione Sviluppare i valori civici, promuovere i concetti di integrazione, diversità, uguaglianza, globalizzazione.  Ampliare l'ambiente di apprendimento multimediale del plesso di Agliè, valorizzando l'educazione all'informazione e alla lettura anche in ambiente digitale, organizzare un corso di formazione per i docenti sull'uso delle nuove tecnologie adattate ai contesti di apprendimento, aprire la biblioteca al territorio per garantirne fruibilità da parte di altre istituzioni scolastiche.
Disperdi il bullo	Attività a contrasto del bullismo
Apprendisti Ciceroni	Valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva, confrontarsi con un pubblico in qualità di divulgatori storico – artistici
Missione paesaggio	Avvicinare gli alunni alle tematiche del paesaggio italiano, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale.

Link to school	Conoscere civiltà, culture e tradizioni diverse dalle nostre. Sviluppare il senso di cittadino del mondo. Promuovere la solidarietà e la corrispondenza con coetanei di un altro continente. Sensibilizzare i ragazzi all'accoglienza
Laboratorio linguistico	Potenziare l'apprendimento dell'italiano come L2.
Coltiva il tuo fiore	Attività a favore delle buone pratiche di convivenza sociale: prevenzione del disagio infantile e miglioramento del benessere del bambino.
FAMI	Percorso di accoglienza, inclusione e integrazioni di alunni stranieri
Mi fai amico	Progettare e sviluppare attività didattiche finalizzate al contrasto della discriminazione, del bullismo e dell'emarginazione
Istruzione Domiciliare	Garantire la prosecuzione degli studi a domicilio agli allievi che dopo un periodo di degenza in ospedaliera non sono ancora in grado di riprendere la regolare frequenza scolastica
Atelier creativi	Valorizzazione delle competenze quali: Creatività, Manualità, Alfabetizzazione Digitale, Consapevolezza ed espressione culturale, potenziamento delle capacità e delle abilità personali di alunni in situazione di disabilità, potenziando l'inclusione degli stessi nel gruppo classe.

## CONTINUITA'

TITOLO	FINALITA'
Continuità	Organizzare un percorso finalizzato a facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, garantendo continuità.

## AMBIENTE E SALUTE

TITOLO	FINALITA'
Chi ama protegge V	Sviluppare il senso di rispetto per l'ambiente. Conoscere il paesaggio, la flora e la fauna del Parco del GP
Mele per la salute	Sviluppare il senso della solidarietà e della collaborazione.
Educazione alla salute, frutta nelle scuole	Acquisizione consapevole di regole ed abitudini alimentari che possono influire sulla salute. L'importanza del consumo quotidiano di frutta e verdura nel percorso di crescita degli alunni.
Sportello psicologico	Per i genitori aiuto nella gestione del percorso scolastico dei figli. Per i docenti supporto nel ruolo educativo.

## SPORT PER TUTTI

TITOLO	FINALITA'
Sport a scuola 2017/2018	Approfondire la conoscenza pratica di attività sportive per favorire il benessere e la crescita armoniosa, la convivenza sociale, la lealtà sportiva, sviluppando abilità organizzative.
Scacchi nella scuola	Valorizzare aspetti formativi ed educativi del carattere e della mente giovanile. Incentivare lo sviluppo armonioso delle qualità comportamentali

### 5.2 Educazione al suono e alla musica: progetto Musicalmente Insieme IV

Durante il corso dell'anno scolastico, da ottobre 2017 ad aprile 2018, verrà attivata una collaborazione con l'Associazione Filarmonica "Francesco Romana" e con l'associazione ArmonicaMenteInsieme ONLUS di Castellamonte per la promozione dell'educazione al suono e alla musica.

Grazie al Direttore G. Spiller e alla Vicedirettrice didattica C. Pollino è stato possibile progettare e realizzare un percorso musicale condotto da alcuni maestri di musica, che terranno le loro lezioni in tutte le sedi della scuola dell'infanzia del Circolo (Barengo e Musso a Castellamonte, P. e A. Gallo a Colleretto) e nei plessi di Scuola Primaria del Capoluogo, di Colleretto, di Agliè e di Spineto.

Il progetto "Musicalmente insieme IV", inserito nell'area delle attività espressive, è alla sua quarta edizione e ha visto incrementare notevolmente il numero di alunni, di docenti e di esperti musicali coinvolti.

L'intervento dell'esperto sarà della durata di un'ora settimanale per ogni classe e di mezz'ora per gli alunni della scuola dell'infanzia, articolato in uno, due o tre cicli, rispettivamente di 10, 20 o 30 lezioni.

Il tema generale delle attività saranno "I quattro elementi", attraverso i quali i bambini si avvicineranno gradualmente al mondo dei ritmi (body percussion) e delle melodie (scoperta della voce, canto), sviluppando le capacità discriminative che permettono di imparare dalle differenze; verranno quindi proposti stimoli caratterizzati da forti elementi di contrasto, sia dal punto di vista stilistico, timbrico, dinamico (lento/veloce, pulsante /fluido, piano/forte, regolare/irregolare), sia dal punto di vista dell'espressione motoria (danze, movimento).

Ogni attività è stata costruita per dare la possibilità al bambino di elaborare gli stimoli percepiti in cui il silenzio quanto la musica lascia spazio all'espressione individuale.

Obiettivi del percorso musicale:

- Conoscere e saper attuare giochi di esplorazione sonora, giochi di aggregazione e rinforzo di gruppo.
- Esplorare il primo strumentario: gesti – suono
- Conoscere lo strumentario didattico: classificazione e caratteristiche
- Creare brevi sequenze sonore e poliritmie
- Progettare e realizzare oggetti sonori con materiali poveri e di recupero.
- Codificare le melodie seguendo la pulsazione
- Sviluppare la didattica del ritmo
- Approcciarsi a strumenti a percussione e comunque non convenzionali
- Superare difficoltà e differenze attraverso il linguaggio universale della musica, permettendo un'effettiva inclusione di ogni componente del gruppo classe.

Tali finalità educative – didattiche verranno perseguite attraverso una moltitudine di metodi ed approcci:

Per gli alunni della scuola dell'Infanzia	Per gli alunni della scuola Primaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>× Didattica EME</li> <li>× Musicoterapia</li> <li>× Metodo ORFF</li> <li>× Metodo GORDON</li> <li>× Metodo DALCROZE</li> <li>× Metodo KODALY</li> <li>× Psicomotricità e attività motoria</li> <li>× Tecnica respiratoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>× Educazione audio percettiva</li> <li>× Ascolto</li> <li>× Body percussion</li> <li>× Attività creativa, motoria, vocale</li> <li>× Strumentario ORFF e strumenti non convenzionali</li> <li>× Prescrittura</li> <li>× Attività corale (Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>)</li> <li>× Lettura e scrittura (Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>)</li> <li>× Strumenti tradizionali (Solo per la classe 5<sup>^</sup>)</li> </ul>

### **5.3 Biblioteche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.**

Avviso Biblioteche Scolastiche Innovative, prot. n. 7767 del 13 maggio 2016 (Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015, DM 6 Maggio 2016 prot. n 299).

L'intento di Comune e Scuola, è quello di poter offrire una biblioteca scolastica, quale luogo di documentazione e di alfabetizzazione informativa, a studenti, docenti, genitori e alla comunità locale; spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e *on line*.

La creazione di biblioteche scolastiche innovative vuole promuovere a livello locale la nascita di uno spazio vivo, attivo, aperto, capace di garantire a ciascuno e a tutti sia la necessaria autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, sia tutto il supporto opportuno e richiesto perché tale esplorazione si integri al meglio con le forme e le pratiche di insegnamento e di apprendimento proprie dell'istituzione scolastica, coinvolgendo le scuole del territorio e le famiglie nei percorsi formativi, di accesso ai servizi e ai contenuti e aprendosi ad altri spazi della scuola e della comunità per condividere oltre al sapere anche il bello e l'arte.

Il progetto si intende:

1. Valorizzare gli spazi interni alla scuola promuovere l'educazione all'informazione, la lettura e la scrittura, anche in ambiente digitale
2. Realizzare una biblioteca concepita come centro di informazione anche in ambito digitale
3. Aprire la biblioteca al territorio e garantire la fruibilità da parte di altre istituzioni Scolastiche
4. Coinvolgere studenti anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica
5. Coinvolgere enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, sistemi bibliotecari
6. Documentare e pubblicizzare le attività svolte, condividere i risultati e la valutazione.

#### **5.4 Progetto “Giro giro tondo cresca il Mondo”**

Il progetto prevede il realizzarsi di tre attività. La prima riguarda i laboratori linguistici per gli alunni stranieri di recente immigrazione e per gli alunni stranieri che presentano ancora difficoltà linguistiche. Questa fase prevede l'intervento di operatori esterni ed in particolare dei mediatori culturali, oltre al supporto linguistico si vuole far emergere le capacità di resilienza, soprattutto in riferimento agli alunni di recente immigrazione, che pertanto necessitano di una maggiore inclusione ed integrazione non solo nell'ambiente scolastico ma anche in ambito extra-scolastico, sono previsti infatti laboratori di supporto in orario extra-scolastico anche in collaborazione con gli enti locali del territorio.

La seconda attività, “Formare per competenze, valutare per competenze”, è relativa alla formazione degli insegnanti, in linea con il piano nazionale della formazione insegnanti, con docenti universitari, per attuare una didattica sempre più inclusiva.

La terza attività concerne laboratori di didattica inclusiva, utilizzando i media e le nuove tecnologie, in cui i ragazzi saranno impegnati a realizzare prodotti mediali, volti a favorire l'integrazione e l'inclusione, facendo emergere, anche in questo caso, competenze di resilienza. Il lavoro con i media permette di rinforzare alcune life skills (consapevolezza, senso critico, capacità creative..), permettendo così agli alunni

di acquisire maggiori competenze nel riconoscere i propri valori, quelli altrui, rispettando le differenze.

Le finalità attese sono l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa volta a favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza anche utilizzando i nuovi media e le nuove tecnologie.

### **5.5 Progetto “Generazioni connesse”**

Dall'anno scolastico 2017/2018 adesione al progetto nazionale: “Generazioni connesse”:

Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del *Safer Internet Centre Italiano*, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

### **5.6 L'Atelier Creativo “Musicreando”**

L'Atelier Creativo "MusiCreando" verrà realizzato all'interno del nostro Circolo Didattico negli spazi siti al piano terreno della Direzione, nel plesso di Scuola primaria del Capoluogo, grazie al finanziamento di 15.000€ ottenuto tramite bando MIUR.

Il progetto valorizzerà competenze quali: Creatività, Manualità, Alfabetizzazione Digitale, Consapevolezza ed espressione culturale. Ha inoltre lo scopo di valorizzare le capacità e le abilità personali di alunni in situazione di disabilità, potenziando l'inclusione degli stessi nel gruppo classe.

Nell'Atelier si conoscerà il linguaggio musicale e si creeranno basi sonore utilizzando strumenti musicali classici, tecnologici e inclusivi, coniugando tradizione e futuro. Uno spazio consentirà, tramite storytelling di produrre storie, disegni e successivamente filmati animati sulla ceramica nei quali si inseriranno le basi sonore create, unendo fantasia e scoperta delle tradizioni locali. Nell'Atelier i bambini potranno anche manipolare la Terra Rossa di Castellamonte, diventando veri e propri artigiani della ceramica. I filmati e i manufatti realizzati verranno esposti alla Mostra della Ceramica.

L'Atelier Creativo “Musicreando” verrà realizzato con la copartecipazione del Comune di Castellamonte, dell'Associazione Filarmonica Castellamonte, dell'Associazione Armonicamente Insieme Onlus e dell'Associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte.

### **5.7 Progetto Cittadinanza e Costituzione**

Il percorso biennale di Cittadinanza e Costituzione è stato progettato, a partire dallo scorso anno scolastico, sviluppando diverse proposte complementari e fortemente integrate tra loro, poiché l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è trasversale a tutti gli ambiti, ed è apparso fin da subito riduttivo ricondurlo ad un'unica area nel PTOF.

Le proposte progettuali e gli ambiti interessati sono tre: l'area espressiva con il percorso di educazione musicale, l'area linguistico espressiva con quello relativo a "Vivere la Biblioteca", e l'area salute ed ambiente con il "Percorso giornalismo", realizzato e concluso lo scorso anno.

Il percorso, finanziato a partire da quest'anno con fondi dell'USR, per la definizione e attuazione del piano di Miglioramento ai sensi del D.D. n° 1046 del 13/10/2016, con riferimento al bando di concorso dell'USR n. 11220 del 20/10/2016, ha permesso l'acquisto di materiali didattici quali:

- testi con supporti multimediali spendibili nell'area inclusione/disabilità, con particolare attenzione al tema autismo;
- strumenti musicali non convenzionali (campanelle a pressione, uova maracas, catena di note...);
- supporto multimediale per la scrittura con comunicazione facilitata/aumentativa per alunni hc;
- corso di formazione per i docenti di sostegno e di classe che utilizzeranno tale supporto comunicativo.

Il progetto ha visto conclusa la parte operativa, che ha coinvolto tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica, Castellamonte e Colleretto, e delle classi della Scuola Primaria dei plessi di Castellamonte Capoluogo, S. Antonio, Spineto, Colleretto, mentre verranno utilizzati a partire dall'anno scolastico 2017/2018 i materiali acquistati, nella continuazione del progetto "Musicalmente insieme IV" e nei percorsi di inclusione di alunni autistici.

Focus principale del progetto è stato sviluppare le competenze sociali e civiche, alle quali si sono affiancate trasversalmente la valorizzazione della:

- Creatività: creazione di basi sonore, drammatizzazioni, stesura di articoli di giornale e storie reali e fantastiche per i più piccini, manufatti
- Manualità: costruzione di semplici strumenti musicali, valorizzando il learning by doing
- Competenza digitale: uso di strumenti digitali in modo consapevole e produttivo per creare musica, filmati, report, articoli di giornale
- Consapevolezza ed espressione culturale, comunicazione nelle lingue: comunicazione nella madrelingua, in lingua inglese e in CAA, inventando e traducendo storie sui temi di cittadinanza
- Spirito di iniziativa: lavoro di cooperative learning e tutoring per utilizzare software e per creare insieme musica, valorizzando lo spirito di iniziativa del singolo in modo funzionale al gruppo.
- Formazione: creazione di uno spazio per la formazione digitale e musicale dei docenti.

## 5.8 Progetto Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione Domiciliare rappresenta una concreta possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della Scuola in Ospedale per garantire la prosecuzione degli studi anche a domicilio, agli allievi che dopo un periodo di degenza ospedaliera di almeno 30 giorni, anche non continuativi, non sono ancora in grado di riprendere la regolare frequenza scolastica, consentendo comunque il mantenimento delle relazioni e favorendo un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

Nelle situazioni di malattia sopra descritte, la scuola di appartenenza dell'alunno/studente, verifica la presenza dei requisiti previsti dalla normativa ministeriale attraverso:

- la presa agli atti della certificazione medica ospedaliera che attesti una delle patologie;
- l'assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni;
- l'acquisizione della richiesta dei genitori o del titolare della responsabilità genitoriale.

Solo a seguito della conferma di tali requisiti l'istituzione scolastica può attivare un progetto di Istruzione Domiciliare, secondo la procedura descritta ampiamente nella Nota USR 9574, del 9 ottobre 2017.

Il progetto "Istruzione domiciliare" prevede un intervento dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile, con un massimo di 4 ore settimanali in presenza, per la scuola primaria.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con la propria classe.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali nei quali sia presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con il docente coordinatore del servizio in ospedale, per concordare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività precedentemente svolte in ospedale, secondo quanto precisato dal D.P.R. n. 122/2009 cit.

Per l'attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare, le procedure da attivare per l'a.s. 2017/18 sono le seguenti:

1. Il medico ospedaliero provvede alla compilazione della scheda per la richiesta dell'Istruzione Domiciliare;
2. La famiglia richiede al Dirigente Scolastico l'attivazione del servizio di Istruzione;
3. Il Dirigente Scolastico dispone l'attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare dopo avere ricevuto la richiesta della famiglia e verificato la presenza dei requisiti, individuando docenti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio o la struttura ospitante dell'alunno;
4. La scuola provvede all'acquisizione dei documenti previsti e all'elaborazione del Progetto di Istruzione Domiciliare;
5. I docenti redigono il progetto di Istruzione Domiciliare, avendo cura di indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi specifici raggiungibili in ciascuna disciplina, le metodologie, le fasi operative, le modalità di verifica e valutazione, al fine di poter

facilitare la continuità del lavoro educativo e didattico tra le diverse figure/scuole coinvolte nel progetto.

6. Il servizio di Istruzione domiciliare può svolgersi presso il domicilio dell'alunno.

7. Il progetto deve essere approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.

8. L'Istituzione Scolastica invia la dichiarazione di consuntivo a seguito della circolare dell'USR.

Il progetto di Istruzione Domiciliare può essere presentato in qualunque momento dell'anno.

In considerazione della presenza di alcuni alunni ospedalizzati nel Circolo si ritiene opportuno prevedere nella propria contrattazione un accantonamento di fondi pari al 20% della somma del costo preventivato, per cofinanziare l'eventuale attivazione di progetti di Istruzione domiciliare, con risorse proprie o di altri enti.

Il servizio d'istruzione domiciliare è destinato esclusivamente ad alcune patologie molto gravi, come:

- patologie onco-ematologiche,
- patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola,
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti,
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia "aggiuntiva", comportando un ricovero in ospedale.

Il portale della scuola in Ospedale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte contiene approfondimenti e aree tematiche dedicati alla scuola, alla didattica e alla formazione: [www.colorideibambini.eu](http://www.colorideibambini.eu)

Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti sostengono l'importanza di tale attività formativa e sottolineano che l'Istituto è favorevole a realizzare il percorso per gli studenti e le famiglie che ne facessero richiesta.

Il Collegio esprime parere favorevole ed approva il Progetto ID con **Delibera n. 3 del CD del 24/I/2018.**

## **5.9 Progetto "Insieme verso il Mondo"**

In seguito alla partecipazione al bando "Interventi sulle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica – anno scolastico 2016-2017", è stato finanziato dal MIUR e dalla Regione Piemonte il progetto "Insieme verso il mondo". La parte di finanziamento ottenuta dal MIUR è utilizzata per lo svolgimento dell'azione numero due relativa al laboratorio mediale che ha coinvolto i 126 alunni delle classi quinte della direzione didattica.

Nel corso di questa attività i ragazzi hanno modo di riflettere sulla tematica del gruppo, riconoscendone le caratteristiche e stabilendo infine le regole per poter star bene insieme, realizzando elaborati artistici. E' prevista la partecipazione all'incontro finale con il media educator a cui partecipano le classi della sede centrale e, in

collegamento con hangouts, quelle dei plessi. In tale incontro, ogni classe esporrà il lavoro svolto, motivandone le decisioni prese; i lavori saranno esposti nell'atrio della sede centrale della Direzione.

Per quanto concerne la parte del finanziamento della Regione Piemonte, è utilizzata per il laboratorio conclusivo dell'azione numero due e per le restanti azioni previste dal progetto, nello specifico la formazione dei docenti: "Media education e didattica inclusiva" tenuto dal Dottor Giuseppe Masengo, operatore di SteadycaOFF e "Progettare, formare e valutare per competenze", di cui è formatore il Dottor Alessio Tomassone, referente esecutivo e coordinatore del team Edurete.

Il corso di formazione "Media education e didattica inclusiva" prevede il coinvolgimento di 37 docenti, 29 della scuola primaria e 8 della scuola dell'infanzia.

Il corso affronta i seguenti argomenti:

- Media Education e inclusione: definizioni, punti di contatto, obiettivi condivisi, i new media come risorsa integrale per la formazione;
- Analisi e conoscenza delle teorie relative ai media e dei meccanismi di funzionamento dei prodotti audiovisivi destinati ai ragazzi o da essi fruiti;
- Esplorazione delle nuove modalità comunicative promosse ed utilizzate da media digitali con attenzione agli aspetti relazionali (tra pari, con la scuola, con i genitori);
- Come utilizzare gli audiovisivi e i media digitali a scuola: possibili "oggetti di lavoro", obiettivi maggiormente funzionali, competenze da sviluppare;
- Attività di sperimentazione del metodo Steadycam;
- Esplorazione concreta di possibili lavori realizzabili nelle classi con l'utilizzo di video;
- Simulazione di attività sul tema del gruppo, dell'inclusione e dell'intercultura;
- Strumenti di valutazione delle attività.

Al corso "Progettare, formare, valutare per competenze" partecipano 27 docenti di cui 7 della scuola dell'infanzia e 20 della scuola primaria, dalla prima alla quinta.

Nel corso dei tre incontri si affrontano i seguenti argomenti:

- Sapere scolastico e vita quotidiana: dalla didattica per conoscenze/abilità alla didattica per competenze.
- La competenza situata: come la scuola può promuovere il "saper agire" degli allievi.
- Operazionalizzare la competenza: il modello R-I-Z-A.
- Un modello per la costruzione di attività didattiche: il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE). Valutare le competenze degli allievi: principi e strategie.

I docenti impegnati nel corso hanno un ruolo attivo in quanto possono costruire e sperimentare con gli alunni le attività didattiche, strutturate secondo i modelli proposti.

## **6. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE, aggiornamento per l'anno scolastico 2017/2018**

*VISTO* l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 –“ La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso”;

*VISTO* che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

*VISTO* l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

*VISTA* la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

*VISTA* la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

*VISTI* gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

*CONSIDERATO* che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

*ESAMINATE* le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

*PRESO ATTO* dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Torino, dall'USR Piemonte, da altri Enti Territoriali e Istituti;

*TENUTO CONTO* dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

*ESAMINATE* le necessità di formazione emerse per l'anno scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

*CONSIDERATO* che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi e che il MIUR, a partire dal 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell’Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione, (comma 124 della legge 107 cit.), secondo i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l’inclusione, la disabilità, l’integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

In aggiunta al Piano nazionale, attuato praticamente attraverso la Rete di Ambito TO08, la Direzione didattica statale “Amedeo Cognengo di Castellamonte” si dota di un Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT), che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia.

Tale Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L’Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, nel corrente anno scolastico 2017/18, dovrà certificare a fine anno, è di almeno **25 ore** di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti della Direzione Didattica “Amedeo Cognengo di Castellamonte” si sviluppa lungo una triplice direzione:

1. *INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL’ALUNNO:*

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l’aggiornamento metodologico didattico per l’insegnamento delle discipline.

2. *IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE:*

- consolidare la capacità d’uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l’innovazione didattica attraverso l’uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la “personalizzazione” dei percorsi formativi.;
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico.

3. *IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO “DOCENTI-STUDENTI-GENITORI”:*

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

FINALITA’ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Favorire l’autoaggiornamento;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Incentivare il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d’intesa;
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel RAV;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società.

## PRIORITA' STRATEGICHE DEL PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO:

- COMPETENZE DI SISTEMA
  - Autonomia didattica ed organizzativa
  - Valutazione e miglioramento
  - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- COMPETENZE PER IL XXI° SECOLO
  - Lingue straniere
  - Competenze digitali
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
  - Integrazione, competenze di cittadinanza globale
  - Inclusione e disabilità
  - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali *linee guida*:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle *risorse* sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad

- innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui la Direzione Didattica aderisce;
  - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
  - Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

In considerazione del PTOF 2016/2019, a seguito dell'analisi del RAV e al fine di permettere l'aggiornamento del PDM, vengono di seguito elencate le aree di interesse sulle quali orientare la formazione dei docenti d'Istituto. La Direzione Didattica, in quanto scuola statale, pertanto agenzia formativa, con impegno di risorse professionali ed economiche, si impegna ad attivare corsi di formazione ed aggiornamento in modo da completare in modo specifico ed adatto a bisogni ed esigenze proprie del Circolo, quelle attivate dalla scuola polo, all'interno della rete di ambito.

<i>Area di interesse inserita nel RAV/PDM</i>	<i>Formatore</i>	<i>N° ore previste</i>	<i>Docenti coinvolti</i>
<b>Handicap e autismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro Sapere di Cuornè (I disturbi dello spettro autistico)</li> <li>- Formazione con la dott.ssa Psicologa che collabora con la scuola, all'interno del Progetto di Consulenza psicologica</li> <li>- Associazione Filarmonica di Castellamonte e Associazione Arminicamente ONLUS (la musica come strumento di inclusione)</li> </ul>	3 incontri di 2h  2 incontri di 2h  12 h	Tutti i docenti di infanzia e primaria, in particolar modo rivolto ai docenti di sostegno e a quelli componenti del gruppo GLI Docenti infanzia e primaria
<b>Legalità e cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof. Federico Morgando</li> <li>- Formazione in collaborazione con il Centro di Accoglienza di Chiesanuova</li> </ul>	2h  4 h	Tutti i docenti di scuola primaria Docenti infanzia e primaria commissione integrazione, che presentino in sezione/classe alunni stranieri
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof. Roberto Trincherò USTO</li> </ul>	12 h	Docenti Commissione RAV e PDM, Commissione INVALSI e valutazione e relativa figura strumentale, docenti impiegati nelle innovazioni curriculari.
<b>Sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso in collaborazione con Ing. Comune di Castellamonte</li> <li>- Lezione salva bimbi, corso manovre salvavita pediatriche</li> <li>- Dott. Pescarmona, medico pediatra ASL TO4, Uso dei farmaci a scuola</li> </ul>	3h  2 incontri per 2h  3h	Figure sensibili ambito sicurezza per plessi infanzia e primaria Tutti i docenti di scuola dell'infanzia e primaria  Tutti i docenti di scuola infanzia e primaria
<b>Innovazione tecnologica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti Vacca Cavalotto M. e Valerio R. (utilizzo e gestione del registro elettronico Nuvola)</li> </ul>	3 incontri per 2 h	Primo modulo: docenti infanzia

	- Docenti Vacca Cavalotto M. e Valerio R. Corso di alfabetizzazione informatica a due livelli	2 incontri di 6 h	Secondo modulo: docenti neo immessi e supplenti annuali Terzo modulo: docenti primaria Docenti di scuola primaria
<b>Formazione per docenti neo immessi in ruolo</b>	- Secondo indicazioni ministeriali	12 h	Docenti neo immessi in ruolo, docenti tutor, infanzia e primaria

Al termine di ogni corso di formazione organizzato dall'istituzione scolastica, verrà proposto un questionario di gradimento da compilare in forma anonima per monitorare i risultati dei corsi di formazione, ed inserire i dati nel PDM, permettendo così di modulare annualmente il piano per la formazione e, a seguire, aggiornare il RAV.

Inoltre all'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio delle competenze personali sotto riportata, al fine di definire necessità e bisogni specifici degli stessi e della Direzione.

<b>COGNOME, NOME DOCENTE:</b>		<b>PLESSO:</b>
	<i>DOCENTE GIA' FORMATO O IN FORMAZIONE</i>	<i>DOCENTE DA FORMARE</i>

4.1	<b>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</b>	
	Progettare nell'ambito dell'autonomia	
	Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento	
	Lavorare in gruppo	
	Team teaching	
	Peer review e tutoraggio	
	Progettazione del PTOF, RAV, PDM	
	Lavorare in reti e ambiti	
4.2	<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</b>	
	Didattiche collaborative e costruttive	
	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze	
	Rafforzamento delle competenze di base	
4.3	<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	
	Cultura digitale e dell'innovazione	
	Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione	
	Documentazione dell'attività didattica	
	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	
	Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica	
	Collaborazione e comunicazione in rete	
	Cittadinanza digitale	
	Alfabetizzazione informatica di base	
4.4	<b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</b>	
	Lingue straniere	
	Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere	
	Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo	
	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento applicati a I2	
	Dialogo interculturale e cittadinanza globale	
4.5	<b>INCLUSIONE E DISABILITA'</b>	
	Ruolo delle figure specialistiche	
	Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	
	Tecnologie digitali per l'inclusione	
	Gestione della classe	
	PAI: strategie e strumenti	
	Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'Istituto	
	Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità	
	Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie	
La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità		
4.6	<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</b>	
	L'educazione al rispetto dell'altro	
	Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza	
	Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	
	Potenziamento delle competenze di base e delle <del>86</del> skills	
4.7	<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b>	
	Competenze glottodidattiche	
	Italiano L2	
	Mediazione linguistica e culturale	

	Cittadinanza attiva e diritti del cittadino		
	Educazione ambientale		
	Educazione alimentare		
	Educazione alla Pace		
	Peri opportunità		
4.9	<b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>		
	Valutazione didattica		
	Valutazione e certificazione delle competenze		
	Valutazione professionale		
	Valutazione della scuola		
	Elementi di docimologia		
	La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola		
L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento			

## 7. UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITA' DEI DOCENTI

Le ore residue di compresenza degli insegnanti vengono utilizzate, con la classe o con gruppi di livello, per attività di:

- recupero, per gli allievi in difficoltà o in situazione di handicap;
- approfondimento e potenziamento delle abilità di classe, per conseguire obiettivi più ampi;
- laboratorio, per piccoli gruppi di allievi;
- sostituzione di insegnanti assenti;
- realizzare attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'ora facoltativa di religione;
- realizzare progetti di classe/interclasse per affrontare situazioni di criticità (inserimento stranieri, sostegno didattico, etc.);
- progetto di alfabetizzazione di alunni stranieri.

## 8. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



### Premessa

*"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale."*

*Convenzione ONU 1989*

Il Patto educativo di corresponsabilità, introdotto all'art.5 bis del DPR 246 è un documento importante, che per la prima volta mette in evidenza il *contratto educativo tra scuola e famiglia*, portando le parti coinvolte “a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”. Si tratta di un accordo virtuoso tra tutti i soggetti, i protagonisti delle indispensabili e grandi esperienze dell' educazione e della formazione: le Istituzioni scolastiche con tutti i loro operatori, gli studenti e le famiglie.

Il documento è sostanzialmente costituito di *tre parti* dove prima la *scuola*, poi l'*alunno* e infine la *famiglia* “si impegnano a...” rispettivamente garantire i diritti e rispettare i doveri che sono quelli sui quali da sempre si fonda la nostra cultura civile e democratica.

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di “impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa” (nota ministeriale del 31/7/2008). E' una vera e propria alleanza al centro della quale ci sono i giovani e, tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana.

Le scuole sono chiamate a predisporre il testo del Patto educativo da sottoporre all'attenzione degli alunni e delle famiglie per dividerne il contenuto e per sottoscriverlo.

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

Il presente documento, inserito nel Diario di Istituto e consegnato a ciascun alunno, viene sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico dai tre attori educativi coinvolti.

### **Patto Educativo di Corresponsabilità**

VISTO il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”;

VISTO il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”;

VISTO il DM n° 30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”;

VISTA la delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 15 marzo 2017 ”  
“*Aggiornamento del Patto Educativo di Corresponsabilità*” per l’anno scolastico  
2017/2018

VISTA la delibera n. 17 del Consiglio d’Istituto del 31 marzo 2017 “*Aggiornamento  
del Patto Educativo di Corresponsabilità*” per l’anno scolastico 2017/2018

L’Istituzione scolastica, i genitori, gli studenti della Direzione Didattica “Amedeo  
Cognengo di Castellamonte”

stipulano e sottoscrivono

il seguente *PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ*:

*LA SCUOLA SI IMPEGNA A:*

- ✓ Offrire un ambiente favorevole all’apprendimento, alla crescita culturale e integrale della persona, un ambiente aperto alla pluralità delle idee, rispettoso dell’identità di ciascun alunno, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- ✓ Favorire un ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo della capacità dell’alunno.
- ✓ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di ciascuno oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- ✓ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovendo iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni.
- ✓ Migliorare l’apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi e diversificando l’offerta.
- ✓ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- ✓ Esplicitare criteri e metodi di valutazione.
- ✓ Trasmettere avvisi, comunicazioni ed annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.
- ✓ Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e fra scuola e famiglia stabilendo regole certe e condivise.
- ✓ Sostenere negli alunni la maturazione di competenze sociali e comportamentali considerando la classe e la scuola una comunità educante.

- ✓ Garantire coerenza di comportamento e interventi tempestivi per la sicurezza ed il benessere degli alunni e il loro apprendimento sereno.
- ✓ Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.
- ✓ Assicurarci che alunni e genitori conoscano l'orario giornaliero in modo da portare il materiale necessario.
- ✓ Favorire e garantire rapporti corretti con l'utenza esterna.

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

- ✓ Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo e la loro professionalità.
- ✓ Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- ✓ Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- ✓ Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il **Personale docente**, progettano l'attività formativa secondo le indicazioni relative ai rispettivi curricula, ed essendo pertanto responsabile delle strategie didattiche adottate nel lavoro scolastico, si impegna a:

- ✓ Comunicare gli obiettivi formativi e didattici esplicitando i percorsi per raggiungere i diversi traguardi;
- ✓ Rendere noto agli alunni e ai genitori il proprio progetto formativo e a riferire relativamente alle diverse attività che si promuoveranno nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ Articolare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e potenziamento, individualizzando i percorsi di insegnamento/apprendimento;
- ✓ All'interno della classe e della scuola creare e realizzare relazioni positive fondate sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- ✓ Favorire la più ampia partecipazione attiva e responsabile da parte di ciascun alunno verso le varie proposte formative e le attività didattiche;
- ✓ Spiegare la necessità, le funzioni e gli scopi delle prove di verifica, della misurazione e del controllo degli apprendimenti;
- ✓ Esplicitare i criteri di valutazione adottati relativi alla propria disciplina e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti.
- ✓ Assegnare le esercitazioni in relazione alle necessità.
- ✓ Assegnare compiti coerenti con il programma svolto.
- ✓ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.
- ✓ Considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento.
- ✓ Controllare e correggere i compiti.
- ✓ Rispettare il proprio orario di servizio.
- ✓ Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento.
- ✓ Ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

**Il Personale non docente** si impegna a:

- ✓ Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato assicurando vigilanza e tempestività negli interventi.
- ✓ Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- ✓ Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- ✓ Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- ✓ Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti...).

### *GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:*

Gli alunni, per il pieno raggiungimento dei traguardi stabiliti è necessario si impegnino a:

- ✓ Rispondere con attenzione e partecipazione alle proposte formative e didattiche con il proprio personale contributo personali;
- ✓ Rispettare le diversità personali e culturali, le diverse sensibilità, a mantenere aperto il dialogo e viva la comunicazione con i propri pari e con gli adulti, con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
- ✓ Conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto;
- ✓ Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti.
- ✓ Considerare la Scuola come un impegno fondamentale.
- ✓ Partecipare alla vita della classe e della Scuola.
- ✓ Comportarsi correttamente con compagni e adulti.
- ✓ Rispettare gli altri, accettando punti di vista differenti dal proprio
- ✓ Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche.
- ✓ Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.
- ✓ Tenere un comportamento adeguato in tutti gli ambienti scolastici e durante tutte le attività educative e le uscite didattiche.
- ✓ Usufruire correttamente e ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune, rispettando gli ambienti, gli arredi, gli oggetti e gli strumenti di lavoro.
- ✓ Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti.
- ✓ Riflettere sui comportamenti da evitare con adulti e compagni.
- ✓ Ascoltare le osservazioni dei docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile.
- ✓ Ascoltare compagni e adulti.
- ✓ Esprimere il proprio pensiero.
- ✓ Collaborare alla soluzione di problemi.
- ✓ Partecipare alle attività individualizzate in piccoli gruppi.
- ✓ Far firmare gli avvisi scritti.
- ✓ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- ✓ Svolgere regolarmente e continuativamente il lavoro assegnato a scuola e a casa.

- ✓ Considerare l'errore come occasione di miglioramento.
- ✓ Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita.
- ✓ Portare sempre a scuola il diario scolastico, i quaderni e i libri delle discipline.

### *I GENITORI SI IMPEGNANO A:*

Una costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia è premessa indispensabile per la riuscita del progetto educativo. I genitori pertanto si impegnano a:

- ✓ prendere visione del progetto formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- ✓ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa, partecipare con proposte e osservazioni ad incontri e assemblee.
- ✓ Conoscere il Regolamento di Istituto.
- ✓ Mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la puntuale lettura e l'eventuale firma degli avvisi e attraverso colloqui personali, discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- ✓ Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.
- ✓ Seguire i propri figli aiutandoli ad affrontare la fatica nello studio e nell'esecuzione dei diversi compiti assegnati.
- ✓ Aiutare i figli a compiere scelte responsabili trovando giuste priorità nella molteplicità delle attività svolte.
- ✓ Collaborare con i docenti nel progetto educativo affinché il comportamento del proprio figlio sia adeguato al luogo, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale e di tutti gli ambienti della scuola;
- ✓ Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa il giusto valore in confronto ad altri impegni extra scolastici.
- ✓ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.
- ✓ Garantire la regolarità della frequenza scolastica.
  
- ✓ Rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- ✓ Giustificare sempre le assenze, anche quelle di un giorno solo seguendo le modalità indicate dagli insegnanti (comunicazione sul diario, con apposito cedolino per la scuola primaria). Le giustificazioni di assenze per malattia superiori a dieci giorni saranno giustificate con certificato medico.
- ✓ Controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- ✓ Conoscere il regolamento dell'Istituto e quello disciplinare;
- ✓ Evitare di lasciare i bambini soli nell'atrio o nell'ambiente scolastico durante i colloqui.

- ✓ Firmare tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.
- ✓ Partecipare attivamente alle riunioni previste.
- ✓ Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione in relazione alle competenze e alle disponibilità.
- ✓ Prendere periodico contatto con gli insegnanti e cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.
- ✓ Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni.
- ✓ Aiutare i figli a pianificare il lavoro e a organizzarsi.
- ✓ Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.
- ✓ In caso di assenza informarsi circa l'attività svolta.
- ✓ Assumere, rispetto agli errori, un atteggiamento coerente con quello degli insegnanti.
- ✓ Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- ✓ Verificare che il proprio figlio porti solo il materiale necessario e ne abbia cura.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità viene consegnato a cura del Dirigente della Direzione Didattica ai Genitori degli alunni, (una copia firmata alla scuola e una copia alla famiglia sul diario scolastico dello studente).

Ritenendo importante il coinvolgimento della Famiglia, si invitano entrambi i genitori a sottoscrivere il patto.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 in qualità di (\*) \_\_\_\_\_  
 dell'alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_  
 presa visione del Patto Educativo di Corresponsabilità per l'a.s. 2017/18 sottoscrive.  
 Castellamonte, li \_\_\_\_\_

In fede  
 Firma

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 in qualità di (\*) \_\_\_\_\_  
 dell'alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_  
 presa visione del Patto Educativo di Corresponsabilità per l'a.s. 2017/18 sottoscrive.  
 Castellamonte, li \_\_\_\_\_

In fede

(\*) indicare se padre, madre, tutore o altra persona esercente la patria potestà.

## 9. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori che desiderano parlare con i docenti possono farlo:

- durante colloqui individuali precedentemente concordati con gli insegnanti
- durante i colloqui individuali bimestrali
- durante i consigli di interclasse (per i rappresentanti eletti dai genitori)
- secondo le modalità da concordare con gli insegnanti di classe

## 10. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

Il Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2016 e deliberato dal Consiglio di Circolo nella seduta del.

Il presente rende inefficaci tutti i precedenti regolamenti ed eventuali note in contrasto con esso.

Il Regolamento è stato redatto tenendo conto dello Statuto degli Studenti (D.P.R. 24/06/1998 n° 249) e del D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007.

### 9.1 Il regolamento della **Scuola dell'Infanzia**

<i>Indice regolamento Scuola dell'Infanzia</i>	
Art. 1	Orario
Art. 2	Entrata
Art. 3	Ingressi in ritardo
Art. 4	Uscita
Art. 5	Orario durante il periodo dell'inserimento dei bambini nuovi iscritti
Art. 6	Accesso a scuola
Art. 7	Sosta all'interno degli spazi scolastici
Art. 8	Comunicazioni
Art. 9	Malesseri e infortuni
Art. 10	Assenze
Art. 11	Servizio mensa
Art. 12	Consigli pratici

### Art. 1 Orario

Il rispetto degli orari di entrata e uscita è il primo indice di riconoscimento del valore dell'istituzione scuola. L'adulto che con l'esempio trasmette questo valore al

bambino, ha già assolto ad un fondamentale compito educativo. Le scuole sono aperte dal lunedì al venerdì con il seguente orario di funzionamento:

<b>GIRAUDO (Castellamonte)</b>	<b>BARENGO(Castellamonte)</b>	<b>GALLO (Colleretto)</b>
PRE SCUOLA 7,00 – 8,00	PRE SCUOLA 7,30 – 8,00	PRE SCUOLA 7,30 – 8,30
ENTRATA 8,00 – 9,15	ENTRATA 8,00 – 9,15	ENTRATA 8,30 – 9,15
USCITA 11,45 – 12,00	USCITA 11,45 – 12,00	USCITA 11,00 – 11,15
USCITA 13,00 – 13,15	USCITA 13,00 – 13,15	USCITA 13,00 – 13,15
RIENTRO POM. 13,30 – 13,45	RIENTRO POM. 13,30 – 13,45	RIENTRO POM. 13,50 – 14,00
( bimbi dell'ultimo anno che non utilizzano il servizio mensa)	(bimbi dell'ultimo anno che non utilizzano il servizio mensa)	(bimbi dell'ultimo anno che non utilizzano il servizio mensa)
USCITA 15,30 – 16,00	USCITA 15,30 – 16,00	USCITA 16,00– 16,30
POST SCUOLA 16,00 – 17,30	POST SCUOLA 16,00 – 18,00	POST SCUOLA 16,30 –18,00

### **Art. 2 Entrata**

I genitori (o la persona delegata) accompagneranno il bambino/bambina fino alla propria sezione e non si tratterranno oltre lo stretto necessario. Dopo l'orario di chiusura i genitori ancora presenti all'interno dell'edificio saranno invitati ad uscire e il cancello verrà chiuso.

### **Art. 3 Ingressi in ritardo**

Considerati episodi del tutto occasionali, saranno accolti dietro compilazione di un apposito modulo rilasciato dal collaboratore addetto; dopo tre ritardi si potrà accedere ai locali scolastici solo dietro autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico. Il genitore che per validi motivi (visita medica, motivi familiari) prevede di accompagnare il bambino in ritardo , deve comunicarlo il giorno prima ai docenti della propria sezione. Tale evenienza esonera dal richiedere alla Dirigenza l'autorizzazione all'ingresso.

### **Art. 4 Uscita**

I genitori devono garantire la massima puntualità. L'uscita dei bambini deve avvenire non oltre l'orario di chiusura stabilito. La Dirigenza ha disposto un monitoraggio costante degli eventuali ritardi nel ritiro dei bambini; in caso di ritardi reiterati, il Dirigente potrà prendere opportuni provvedimenti. Al momento dell'uscita il bambino sarà consegnato ai genitori o a persona maggiorenne delegata con autorizzazione scritta da chi esercita la patria potestà. Le deleghe, rilasciate da parte dei genitori, dovranno essere sempre aggiornate con i recapiti telefonici da utilizzare in caso di necessità e con il nome delle persone

autorizzate a ritirare i bambini dalla scuola al posto dei genitori corredandole di fotocopia dei documenti d'identità. Qualsiasi uscita anticipata motivata, deve essere comunicata al mattino all'insegnante di sezione: il genitore è tenuto a compilare il modulo delle uscite anticipate, indicando data e ora del ritiro.

#### **Art. 5 Orario durante il periodo dell'inserimento dei bambini nuovi iscritti**

Durante il periodo dell'inserimento, l'orario della scuola sarà più flessibile e adeguato a rispondere alle esigenze di ciascun bambino e sarà concordato con le famiglie.

#### **Art. 6 Accesso a scuola**

In orario scolastico è vietato l'accesso a scuola a tutti i soggetti che non facciano parte del personale scolastico dell'Istituzione. E' consentito l'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze a soggetti esterni, solo se muniti di autorizzazione del Dirigente Scolastico. Anche in orario extrascolastico, durante il pre e postscuola, in occasione di riunioni o altro, è vietato accedere in maniera autonoma ad aule, laboratori, saloni, aula docenti e simili. E' assolutamente vietato introdurre all'interno degli edifici scolastici animali.

All'entrata e all'uscita i fratellini o sorelline degli alunni devono essere sorvegliati dai genitori.

#### **Art. 7 Sosta all'interno degli spazi scolastici**

Non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola dopo la consegna dei bambini o al momento del loro ritiro; gli spazi dovranno essere lasciati liberi, alla piena disponibilità delle attività didattiche e/o per consentire il riordino dei locali a cura del personale ATA. Non è consentito ai genitori sostare per far giocare i bimbi nel giardino della scuola.

#### **Art. 8 Comunicazioni**

Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia. Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza educativa che bambini e bambine stanno affrontando in quello che per loro è il primo ambiente strutturato diverso da quello familiare. Le date delle assemblee verranno comunicate dalle docenti in tempo utile. Per una serena e corretta comunicazione con le famiglie, è necessario che durante le riunioni e i colloqui con i docenti, gli alunni nonché i fratelli e/o sorelle non siano presenti nei locali della scuola. In ogni sezione, all'inizio dell'anno scolastico viene eletto un *rappresentante di classe* che ha lo scopo di facilitare il dialogo fra i genitori e la scuola. Per garantire la vigilanza dell'insegnante sui bambini che già operano all'interno della sezione, le comunicazioni del mattino dei genitori devono essere veloci e brevi.

I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino; possono essere richieste dalle famiglie o dalle insegnanti

stesse in momenti diversi da quelli coincidenti con l'orario in cui l'insegnante è impegnata in classe. Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti all'albo all'entrata dell'edificio. Si raccomanda ai genitori e alle persone delegate di leggere attentamente e quotidianamente gli avvisi.

### **Art. 9 Malesseri e infortuni.**

In caso di malesseri durante l'orario scolastico, i genitori saranno avvertiti nel minor tempo possibile, in modo che provvedano al ritiro del bambino dalla scuola, pertanto si richiede una reperibilità certa. Nel caso di malori più gravi o di infortuni, oltre ad avvertire i genitori, se ritenuto necessario dal personale responsabile, si provvederà ad attivare il 118. Qualora l'episodio si configuri come infortunio scolastico, i genitori devono presentare idonea documentazione entro le **24 ore** successive al fatto.

### **Art. 10 Assenze**

La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva esperienza educativa. In caso di assenza, la normativa vigente non prevede la presentazione di certificato medico per la riammissione a scuola. Tuttavia è bene che le insegnanti siano avvertite dell'assenza ed è auspicabile che i genitori, in caso di esiti di malattia o eventi traumatici o post-operatori, valutino, anche con il supporto del medico di famiglia, i tempi di reinserimento del bambino/della bambina nella vita di comunità. Nel caso in cui l'assenza superi i 30 giorni consecutivi, senza comunicazioni della famiglia alla scuola, il bambino verrà depennato dal registro e il suo posto assegnato al primo bambino in lista di attesa.

### **Art. 11 Servizio mensa**

Il servizio mensa viene gestito dal Comune. In nessun caso possono essere accettati al posto dei pasti previsti, alimenti diversi da quelli opportunamente controllati e forniti dalla mensa. Qualora si dovesse rendere necessaria la sostituzione degli alimenti, in caso di intolleranze alimentari, allergie, diete vegetariane e variazioni per motivi religiosi, i genitori dovranno presentare richiesta al Comune, con allegata certificazione per i primi due motivi citati. E' opportuno che i genitori ne diano preventiva comunicazione alle docenti. Nel caso di malesseri temporanei, l'esigenza di dieta in bianco per un paio di giorni dovrà essere segnalata direttamente agli insegnanti.

### **Art. 12 Consigli pratici**

Al fine di garantire autonomia al bambino/alla bambina e consentirgli di muoversi liberamente e in sicurezza, di svolgere attività di gioco e di manipolazione in modo creativo, si consiglia un *abbigliamento* comodo, in particolare si chiede di evitare bretelle, cinture, salopette, pantaloni con lacci o con allacciature impegnative.

In considerazione del rischio di *pediculosi*, comunemente diffuso in ambito di comunità, si raccomanda ai genitori il controllo frequente del capo e il mantenimento nella massima igiene di cappellini, sciarpe, cuscini ed altro che possa venire in contatto con il capo.

Per motivi di sicurezza , prima di entrare a scuola , i genitori dovranno sempre controllare le tasche degli abiti dei propri figli per rimuovere eventuali oggetti, che potrebbero essere deglutiti o risultare pericolosi.

## 9.2 Il regolamento nella **Scuola Primaria.**

<i>Indice regolamento Scuola Primaria</i>	
Art. 1	Ingresso, accesso alle aule e vigilanza degli alunni.
Art. 2	Ritardi
Art. 3	Assenze
Art. 4	Uscita alunni
Art. 5	Uscite anticipate degli alunni
Art. 6	Uscita alunni per il pranzo
Art. 7	Gli intervalli
Art. 8	La refezione scolastica
Art. 9	Sosta all'interno degli spazi scolastici
Art. 10	Comportamento alunni
Art. 11	Collaboratori scolastici
Art. 12	Malesseri e infortuni
Art. 13	Consulenze nelle scuole ed intervento di esperti
Art. 14	Divieto di ingresso degli estranei a scuola
Art. 15	Divieto uso del cellulare
Art. 16	Comunicazioni scuola famiglia
Art. 17	Uso dei locali scolastici
Art. 18	Assicurazione scolastica
Art. 19	Visite guidate e viaggi di istruzione
Art. 20	Somministrazione di farmaci in orario scolastico
Art. 21	Norme finali

### **Art. 1 Ingresso, accesso alle aule e vigilanza degli alunni.**

L'entrata degli alunni nel Plesso di appartenenza è scandita dal suono di due campane: alle 8,20 gli alunni entrano nei cancelli della scuola e raggiungono l'atrio, alle 8,30, accompagnati dall'insegnante, raggiungono le aule per lo svolgimento quotidiano delle lezioni.

Agli alunni le cui famiglie hanno formalmente richiesto il servizio dell'assistenza prescolastica, viene consentito l'ingresso già a partire dalle ore 7.00: alle condizioni stabilite d'intesa con l'amministrazione comunale, essi vengono vigilati da una figura educative nominata dal Comune di Castellamonte che ne riceve specifica responsabilità.

I genitori devono vigilare sul comportamento degli alunni fuori dai cancelli che delimitano il cortile scolastico prima dell'ingresso e devono vietare loro di entrare prima del suono della campanella delle 8,20.

Le porte sono sorvegliate dai collaboratori scolastici negli orari di ingresso e di uscita degli alunni.

Prima dell'orario di ingresso potranno entrare a scuola soltanto coloro ammessi al pre-scuola.

Gli insegnanti che sono in servizio alla prima ora assumono l'affidamento degli alunni nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni e sono da quel momento responsabili di tutti gli alunni della propria classe.

Gli insegnanti raggiungono la rispettiva aula insieme con gli alunni, onde essere in grado di cominciare le lezioni con puntualità all'ora stabilita. Nessun alunno può entrare in aula senza la presenza dell'insegnante.

Il personale ausiliario suona la seconda campanella d'inizio delle lezioni, quindi chiude i cancelli, consentendo comunque l'ingresso anche a quegli alunni che eccezionalmente raggiungono la scuola con ritardo.

Dopo l'inizio delle lezioni gli accessi alle scuole sono chiusi e direttamente vigilati dal personale.

## **Art. 2 Ritardi**

L'alunno che giunge in ritardo deve presentarsi con un familiare all'ingresso della scuola ed essere affidato al personale collaboratore che provvederà al suo accompagnamento in classe. Il familiare è tenuto a giustificare e a firmare l'apposito modulo dei ritardi sul diario scolastico.

Sarà compito del docente della classe in servizio nella prima ora di lezione informarsi sui motivi del ritardo e richiamare alunno e genitori alla puntualità.

Quando il ritardo dell'alunno nel raggiungere la scuola è frequente, ossia supera i cinque episodi in un mese, viene informato il Dirigente scolastico, cui compete assumere le iniziative più opportune.

## **Art. 3 Assenze**

Le assenze per motivi di salute o di famiglia degli alunni di scuola primaria dovranno essere giustificate dal genitore o dal tutore legale, mediante la compilazione precisa e completa dell'apposito modulo in duplice copia, contenuto nel diario scolastico.

Come da Legge Regionale n. 9 art. 36 del 16 luglio 2015, non è più previsto l'obbligo della certificazione medica per assenza superiore a 5 giorni, compresi i casi per malattia infettiva.

Le assenze devono essere giustificate, sull'apposito libretto, il primo giorno di ripresa della frequenza, all'insegnante della prima ora di lezione. Se ciò non avviene, sarà cura del docente interessato annotare sul registro di classe che la giustificazione dovrà essere presentata il giorno successivo. Qualora ciò non avvenisse nei giorni successivi, si avvertiranno i genitori con comunicazione scritta della scuola, a carico del docente.

Per assenze prolungate oltre 15 giorni e non segnalate da parte della famiglia, ne verrà data comunicazione al Dirigente Scolastico, previa segnalazione da parte dei coordinatori di classe, alle autorità di vigilanza territoriale competenti, per assicurare il diritto allo studio.

## **Art. 4 Uscita alunni**

L'organizzazione dell'uscita da scuola degli alunni deve rispondere a più esigenze che vanno insieme contemperate:

- che l'uscita si svolga in condizioni ordinate ed educative;
- che si preservino il benessere, la sicurezza e l'integrità dei minori;

- che l'organizzazione dell'uscita si armonizzi con le aspettative ed i problemi organizzativi delle famiglie.

Al termine delle lezioni l'insegnante accompagna l'alunno all'uscita dell'Istituto scolastico e lo affida ad un genitore o a persona maggiorenne formalmente delegata, oppure agli educatori del servizio fornito dall'Ente Locale (post scuola).

La scuola non potrà autorizzare il rilascio di un alunno, all'uscita da scuola, a persone sconosciute o a persone non maggiorenni, quando abitualmente l'alunno viene prelevato da una persona adulta e nota.

Le famiglie sono pertanto chiamate a compilare l'apposito modulo deleghe sin dall'inizio dell'anno, allegando a questo fotocopia del documento d'identità dell'adulto delegato dal genitore. Tali documenti di identità dovranno essere presentati annualmente a scuola entro il 25 settembre; sarà compito degli insegnanti di classe raccogliere ed organizzare in un registro i documenti di tutti gli alunni della classe.

In casi eccezionali è accettata la delega scritta e controfirmata dal genitore sul diario, ovvero la delega tramite fax all'istituto scolastico.

I genitori devono essere puntuali nel ritirare i figli. In caso di ripetuto ritardo, oltre i quattro ritardi in un mese, il Dirigente Scolastico, previa segnalazione del docente coordinatore, provvederà a contattare i genitori.

Per gli alunni rimasti a scuola per eventuali ed imprevisti ritardi dei genitori o di altro adulto accompagnatore, in via eccezionale gli insegnanti si occuperanno per qualche minuto di effettuare la vigilanza e di contattare telefonicamente il genitore richiamando, con prontezza la famiglia al rispetto della puntualità.

Per quanto concerne l'uscita degli alunni nei soli plessi di Castellamonte Capoluogo e S. Antonio, si rende noto che, per facilitare e sveltire le procedure di uscita degli alunni, le classi utilizzeranno entrambi i cancelli posti a lato del cortile antistante l'edificio, secondo le seguenti modalità:

Plesso di Castellamonte:

Classi **1^A, B, C – 2^A, B, C – 3^A, B, C**: escono dal cancello verso Via Medaglia D'Oro T. A. Brezzi (Stazione)

Classi **3^A, B – 4^A, B, C – 5^A, B, C**: escono dal cancello verso Piazza della Repubblica (Cremeria Savoia)

Plesso di S. Antonio

**Tute le classi** escono dal cancello verso Via Medaglia D'Oro T. A. Brezzi (Stazione)

Si ricorda inoltre agli insegnanti che è necessario informare le famiglie di tale direttiva, soprattutto se ci sono stati cambiamenti rispetto allo scorso anno scolastico.

Per l'intero anno scolastico le classi prime si radunano nell'atrio al primo suono della campanella (**16,20**) ed escono alle **16,25**.

Le altre classi escono dopo, alle **16,30**, attendendo che la maggior parte dei bambini delle classi prime siano stati consegnati ai genitori.

Qualora si dovessero prelevare due bambini, da entrambe le uscite poste ai lati del cortile della scuola:

- il genitore dovrà attendere il primo bambino fuori dal cancello dal quale esce l'alunno con età minore, che verrà pertanto direttamente consegnato dall'insegnante;

- successivamente, e solo dopo aver consegnato ai rispettivi tutori tutti gli alunni della propria classe, l'insegnante del secondo bambino si sposterà all'interno del cortile della scuola, per consegnare anche il secondo alunno al genitore, che non dovrà in nessun modo attraversare il cortile per passare all'altra uscita.

Durante l'uscita i genitori devono attendere la consegna dei figli al di fuori dei cancelli.

### **Art. 5 Uscita anticipata alunni**

Gli alunni potranno uscire anticipatamente dalla scuola solo se prelevati dai genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi con indicazione formale e nominativa, compilando sul diario scolastico l'apposito modulo in duplice copia, in modo preciso e completo.

Qualora l'alunno sia colto da indisposizione improvvisa o resti coinvolto in un infortunio, il personale della scuola provvederà alle necessità del caso in ogni modo possibile, avvertendo contemporaneamente la famiglia. Appena possibile sarà cura del personale affidarlo ai genitori stessi o ai delegati dalla famiglia.

Nel caso in cui il familiare non sia raggiungibile telefonicamente, valutata la gravità del caso, si potrà decidere di far intervenire il 118 a cui il minore verrà affidato, accompagnato da un docente, che si tratterà fino all'arrivo di un familiare e provvederà alla compilazione dell'apposito modulo.

Le uscite vanno opportunamente registrate dal docente di classe sul registro elettronico, in maniera sistematica e quotidiana.

L'uscita anticipata a carattere continuativo nel corso dell'anno scolastico è autorizzata dal Dirigente Scolastico per motivi particolari e documentati (terapie mediche).

### **Art. 6 Uscita alunni per il pranzo**

Il tempo dedicato alla refezione scolastica rientra a pieno titolo nelle 40 ore che uno studente iscritto a tempo pieno è tenuto a frequentare, secondo le vigenti disposizioni di legge. Questo poiché, scopi del servizio mensa scolastica non sono soltanto la distribuzione e la fruizione del pasto, ma bensì quello dell'integrazione dell'alunno in un tessuto sociale positivo e costruttivo, dello sviluppo di un contesto collettivo ed educativo, e la promozione di una sana cultura alimentare, infatti durante tale attività è prevista la presenza in servizio del docente di classe.

La possibilità di portare a casa il bambino per consumare il pasto non è in alcun modo un atto dovuto, bensì una consuetudine, tollerata negli anni passati, quando il numero degli alunni che non consumavano il pasto, era di molto minore.

Verrà comunque data la possibilità di scegliere ad inizio anno scolastico se avvalersi o meno del servizio mensa, a condizione che questa sia una decisione definitiva, cioè per l'intero anno scolastico, evitando la frequenza irregolare.

E' del tutto evidente che non è possibile frequentare la mensa in modo episodico, a giorni alterni, in un giorno solo della settimana o in situazioni simili, essendo l'attività della refezione tempo scuola a tutti gli effetti.

La comunicazione verrà data alla scuola tramite un modulo scritto, consegnato alle famiglie che ne faranno esplicita richiesta agli insegnanti, sul diario. Tale stampato

dovrà essere debitamente compilato dal genitore, riconsegnato a scuola e presentato dal docente di classe alla Segreteria, che ne terrà copia agli atti della Scuola.

Poiché gli spazi adibiti alla refezione all'interno dell'edificio scolastico non permettono a tutti gli alunni di consumare contemporaneamente il pasto in un unico turno, per ragioni organizzative e di sicurezza, gli studenti sono stati divisi in due gruppi.

Primo gruppo: classi prime e seconde, si recano in mensa alle ore 12,15 (primo turno),

Secondo gruppo: classi terze, quarte e quinte, si recano in mensa a partire dalle 12,45 (secondo turno).

Prima di questi orari gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente l'attività didattica quotidiana. Non è pertanto possibile, se non in casi eccezionali e motivati (es. visite mediche, terapie) assentarsi durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli alunni che non utilizzano la mensa scolastica dovranno essere ritirati dai genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi con indicazione formale e nominativa e dovranno rientrare in classe, alla ripresa dell'attività didattica pomeridiana, al termine dell'intervallo fissato per il pranzo.

L'orario con il quale potranno essere consegnati i bambini che non frequenteranno la refezione scolastica è il seguente

Orario prelievo:

- ore **12,20** (anziché 12.15) per le classi che usufruiscono del primo turno della mensa
- ore **12,40** (anziché 12.45) per le classi che usufruiscono del secondo turno della mensa.

Rientro:

- per tutti ore 14,00.

Durante l'intervallo che intercorre tra l'uscita del primo e del secondo gruppo NON è comunque consentito sostare nell'atrio e nei cortili della scuola. I genitori sono pregati di attendere fuori dai cancelli.

I genitori che non intendono usufruire del servizio mensa devono firmare l'apposito modulo tutti i giorni all'atto del prelievo del minore.

Prima di tali orari e durante le lezioni, **non è consentito** l'accesso a scuola dei genitori, se non per accedere alla segreteria o per appuntamenti concordati con il Dirigente Scolastico.

### **Art. 7 Intervalli**

Il personale docente è sempre presente all'intervallo del mattino e in quello che segue la refezione; ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di alunni e cura che l'intervallo si svolga in un clima educativo ed utile al reintegro delle energie (mediante il gioco, la conversazione, la consumazione di una piccola merenda, l'uscita nel cortile dopo il pasto,..).

Non è consentito uscire nel cortile durante l'intervallo del mattino (10,30 -10,50).

La vigilanza del personale ausiliario durante l'intervallo sarà rivolta a favorire un utilizzo ordinato dei servizi igienici, dei corridoi e degli atri.

### **Art. 8 La refezione scolastica**

Gli insegnanti delle rispettive classi sono tenuti ad assistere i bambini durante il momento del pranzo, promuovendo un clima favorevole e facendo opera di educazione alimentare e sociale. Gli insegnanti sono responsabili delle classi e/o gruppi classi loro affidati.

Per il solo plesso di Castellamonte Capoluogo: gli alunni delle classi prime e seconde utilizzeranno gli spazi adibiti alla consumazione del pranzo nel primo turno, 12,15 – 12,45, gli studenti di terza, quarta e quinta nel secondo, 12,45 – 13.15.

Alla luce dell'attuale organizzazione scolastica che prevede frequenti accorpamenti fra classi, in caso di assenza dei docenti, vista la limitata capienza dei locali adibiti alla refezione, considerata l'esigenza di agevolare le scolaresche che fruiscono del servizio di refezione su due turni, si richiede la massima puntualità nel seguire gli orari preposti.

Sempre per sveltire ed agevolare le pratiche relative al momento della refezione scolastica è necessario:

- Non attardarsi nei locali al termine del proprio turno;
- contenere il tono di voce;
- cercare di consumare ciò che viene servito;
- non alzarsi dal proprio tavolo (salvo per la seconda portata);
- non sparecchiare (tale mansione viene svolta volontariamente dal docente e comunque sempre dal personale addetto alla cucina.

Nel caso in cui gli alunni di una classe vengano suddivisi in altre classi per mancanza del docente di classe poiché vi sia impossibilità nel nominare il supplente, sarà a carico degli insegnanti della prima ora che accolgono i nuovi alunni, rendicontare i presenti al momento del pasto (per la propria classe e per il gruppo esterno).

Dopo la consumazione del pasto e fino al momento della ripresa delle lezioni, i bambini fanno attività ricreative e liberatorie, in modo spontaneo ed organizzato.

Ogni insegnante resta responsabile del proprio gruppo di alunni. Qui è particolarmente importante la valorizzazione dell'intervento educativo dell'insegnante, realizzandosi un'occasione fondamentale in cui si sviluppano significativi processi di socializzazione dell'alunno e di autonomia personale.

### **Art. 9 Sosta all'interno degli spazi scolastici**

Non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola dopo la consegna dei bambini o al momento del loro ritiro; gli spazi dovranno essere lasciati liberi, alla piena disponibilità delle attività didattiche e/o per consentire il riordino dei locali a cura del personale ATA.

Non è consentito ai genitori sostare per far giocare i bimbi nel giardino della scuola.

Non è consentito introdurre o far transitare animali all'interno dell'edificio della scuola, comprese le pertinenze esterne al momento dell'uscita degli alunni, per garantire la sicurezza dei minori, di tutto il personale scolastico e degli utenti esterni.

### **Art. 10 Comportamento alunni**

Eventuali spostamenti delle classi nell'ambito della scuola durante le ore di attività didattica devono sempre avvenire con l'accompagnamento dell'insegnante, senza dispersioni, evitando tutte quelle manifestazioni che possono arrecare disturbo al lavoro delle altre classi.

In ogni momento della vita scolastica è richiesto agli alunni un comportamento responsabile e corretto. Il rispetto reciproco impegna a non disturbare il normale andamento delle lezioni, a non usare un linguaggio offensivo sia verso i propri coetanei sia verso i docenti o il personale della scuola; inoltre impegna a tenere atteggiamenti adeguati e abbigliamento consono al luogo e alle attività svolte.

Ad analogo decoro sono tenuti tutti coloro che frequentano l'ambiente scolastico: alunni, insegnanti, personale collaboratore e chiunque, a vario titolo, abbia una partecipazione all'interno della scuola.

Gli alunni sono tenuti ad un corretto utilizzo dei bagni e delle aule. È rigorosamente proibito lasciare rifiuti sotto i banchi o a terra. L'uscita al termine delle lezioni verrà autorizzata solo previo riordino degli ambienti frequentati.

Non è permesso ai familiari portare a scuola agli alunni merende, materiale scolastico o altro.

### **Art. 11 Collaboratori scolastici**

Il personale ausiliario ha compiti specifici che è tenuto ad assolvere sulla base di apposito mansionario (Piano di lavoro annuale del Personale A.T.A.).

Oltre ai compiti specifici spetta a tali persone la collaborazione con gli insegnanti per la sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

Almeno un operatore per ogni plesso, deve controllare e regolare l'ingresso e l'uscita degli alunni, mantenendosi accanto ai cancelli fino a che non si è concluso il flusso di entrata o di uscita degli alunni e provvedendo infine alla chiusura del cancello medesimo.

La gestione della ricreazione del mattino e dell'intervallo dopo la mensa compete al personale docente, ma la collaborazione del personale ausiliario è essenziale e deve essere svolta in modo accurato, in quanto esso è preposto alla sorveglianza degli atri, dei corridoi e dei servizi igienici.

Il personale ausiliario è tenuto a controllare che l'accesso all'edificio sia chiuso e custodito durante lo svolgimento delle attività didattiche-educative.

### **Art. 12 Malesseri e infortuni**

In caso di malesseri durante l'orario scolastico, i genitori saranno avvertiti nel minor tempo possibile, in modo che provvedano al ritiro del bambino dalla scuola, pertanto si richiede una reperibilità certa, che dovrà avvenire in forma scritta, compilando l'apposita sezione sul diario scolastico, entro e non oltre la prima settimana di scuola. Nel caso di malori più gravi o di infortuni, oltre ad avvertire i genitori, se ritenuto necessario dal personale responsabile, si provvederà ad attivare il 118.

Qualora l'episodio si configuri come infortunio scolastico, il docente è tenuto a comunicare tempestivamente l'avvenuto in segreteria tramite apposito modulo e i genitori devono presentare idonea documentazione entro le 24 ore successive al fatto.

### **Art. 13 Consulenze nelle scuole ed intervento di esperti**

In relazione alle possibili richieste, che si svolgano in orario scolastico attività integrative di varia natura (linguistiche, musicali, motorie, informatiche,

cinematografiche, di educazione stradale, ambientale, ... ), le scuole si atterranno alle seguenti direttive:

1. Tutte le iniziative debbono essere deliberate dal Collegio dei Docenti per la valutazione degli aspetti didattici e pedagogici, e dal Consiglio di Circolo per la valutazione degli aspetti organizzativi e finanziari;
2. Le iniziative direttamente collegate con i vigenti programmi didattici possono essere realizzate durante il normale orario scolastico;
3. Tutte le attività che si svolgono durante l'orario scolastico prescritto dalla vigente normativa, debbono essere effettuate esclusivamente da personale docente statale; eventuali "esperti" possono essere chiamati saltuariamente, per determinate specifiche attività di supporto e consulenza; come momento circoscritto nel tempo, dettagliatamente programmato, di aiuto e di supporto tecnico, che rappresenti un'opportunità, liberamente accolta dai docenti per meglio realizzare gli obiettivi del PTOF. Resta pertanto esclusa ogni sistematicità nella collaborazione di persone esterne all'Amministrazione scolastica;
4. L'eccezionale e saltuaria presenza di detto personale esperto, resta subordinata al preventivo accertamento del possesso dei requisiti culturali, professionali e morali. Risulta pertanto necessario presentare in forma scritta una richiesta formale al Dirigente Scolastico correlata di curriculum.
5. In ogni caso deve essere assicurata, in ciascuna fase dell'attività, la costante presenza del docente della scuola, non solo in ragione delle finalità di ordine didattico e formativo che con tali iniziative si intendono realizzare, ma anche in ordine all'obbligo di vigilanza e alle relative responsabilità che fanno carico alla scuola.

#### **Art. 14 Divieto di ingresso degli estranei a scuola**

Durante il normale orario scolastico è fatto divieto a chiunque di sospendere o interrompere le attività educative e le lezioni; non è quindi consentito agli insegnanti ricevere persone estranee alla scuola.

Il personale di sorveglianza presente nella scuola è incaricato di far rispettare il suddetto divieto, comunicando alla Direzione didattica eventuali problemi o situazioni che dovessero sorgere.

I cancelli di ogni Plesso di norma restano chiusi: l'accesso di qualunque persona viene controllato e regolato dal personale di sorveglianza.

#### **Art. 15 Divieto dell'uso del cellulare**

Secondo la vigente normativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.P.R. n.249/1998 Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007) è severamente vietato l'uso dei cellulari a scuola.

Per chiamare casa in caso di segnalazioni relative agli alunni, il personale docente potrà utilizzare il telefono della scuola. In tal modo il personale scolastico, anche a garanzia della sicurezza dei minori, potrà fare da tramite nei rapporti degli alunni con la famiglia.

Analogamente è vietato l'uso di altri strumenti elettronici, eccetto quelli ad uso didattico espressamente richiesti ed autorizzati.

L'uso dei cellulari durante le lezioni è vietato anche al personale docente, come da Circolare Ministeriale n.

362 del 25 agosto 1998. In caso di necessità i docenti possono utilizzare il telefono della scuola.

### **Art. 16 Comunicazioni scuola famiglia**

Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia. Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni, come le assemblee di classe, le riunioni di interclasse e i colloqui personali.

I docenti si impegneranno a comunicare tempestivamente e con avviso scritto sul diario le date degli incontri.

Il ricevimento genitori sarà, sia collettivo, in orario extrascolastico (pomeridiano), secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, sia individuale.

I genitori possono richiedere un colloquio in orario non previsto dal calendario, previa richiesta scritta sul diario, con almeno una settimana di preavviso, di appuntamento direttamente all'insegnante coinvolto.

Durante i colloqui individuali intraquadrimestrali, le riunioni di interclasse e le assemblee di classe, per ragioni di sicurezza, non sarà consentita la presenza degli alunni all'interno degli edifici scolastici.

I genitori possono richiedere eccezionalmente un appuntamento al Dirigente Scolastico per discutere eventuali problemi per i quali occorre andare oltre al semplice confronto con l'insegnante.

Comunicazioni ai genitori.

Le comunicazioni per i genitori, individuali o collettive, verranno dettate o fotocopiate e inserite nel diario scolastico. Il genitore firmerà le comunicazioni come risposta di avvenuta comunicazione. Il giorno seguente il controllo delle firme verrà effettuato durante la prima ora di lezione.

È doveroso da parte degli alunni mantenere con cura il diario scolastico.

È doveroso da parte dei genitori firmare ad inizio anno il patto di corresponsabilità educativa ed eventualmente il consenso per l'effettuazione di eventuali fotografie durante l'a. s. e controllare quotidianamente l'agenda dello studente, essendo questo il mezzo più immediato per le comunicazioni scuola-famiglia.

Si ricorda che, come riportato nel D.P.R. n° 297/94:

Il Consiglio di Interclasse e il Consiglio di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente componente il Consiglio stesso suo delegato.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal delegato ad uno dei docenti componenti il Consiglio.

La composizione del Consiglio di interclasse/classe è quella stabilita dell'art. 5 del citato D.P.R. n° 297/94.

Il Consiglio di Interclasse/Classe è convocato dal Dirigente Scolastico secondo il piano annuale delle attività, approvato dal Collegio Docenti.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere precisati: data, luogo, ora della riunione, ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Interclasse/Classe, si svolgono di norma nei giorni feriali, in orari non coincidenti con le lezioni e compatibile con le esigenze di lavoro dei suoi componenti.

### **Art. 17 Uso dei locali scolastici**

Gli edifici o eventuali attrezzature scolastiche possono essere utilizzati, al di fuori degli orari di lezione, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

A norma della lettera c), comma 2° dell'art. 33 del D.I. n°44/2001: “al Consiglio di Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale in materia di utilizzazione dei locali appartenenti all'istituzione scolastica da parte di soggetti terzi”.

Il Consiglio di Istituto potrà eventualmente rendere disponibili al Comune, previa valutazione di fattibilità, nel periodo di sospensione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, i locali secondo le richieste pervenute.

### **Art. 18 Assicurazione scolastica**

Il Consiglio di Circolo delibera i criteri per la stipula del contratto di assicurazione e propone alle famiglie e agli operatori scolastici l'adesione alla tutela assicurativa contro infortuni e Responsabilità Civile. La quota da versare annualmente tramite assegno bancario verrà inclusa nella somma che comprende anche l'acquisto del diario scolastico.

### **Art. 19 Visite guidate viaggi di istruzione**

Il Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera “e” del D. Lgs 297/94, vista la normativa vigente e in particolare la C.M. n°623 del 2/10/1996 (concernente le visite e i viaggi), la C.M. n°358 del 23/07/1996 e la C.M. n°455 del 18/11/1998 (concernente gli scambi culturali), fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

I docenti programmano le attività in oggetto all'inizio dell'anno scolastico, seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, inserendole nella programmazione di classe. Prima di essere effettuate, esse dovranno essere approvate dal Consiglio di Classe, dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto e autorizzate dal Dirigente Scolastico, dopo aver accertato che siano coerenti con la programmazione di classe; solo in casi eccezionali potranno essere autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico.

### **Art. 20 Somministrazione di farmaci in orario scolastico**

E' stata contattata l'ASL di riferimento che ha fornito il protocollo somministrazione farmaci e la relativa modulistica; pertanto la procedura da seguire sarà la seguente: (delibera n° 6/2016 del CC dell'8 ottobre 2016).

1. La famiglia richiede la somministrazione del farmaco a scuola (su modulo ASL);
2. La famiglia allega alla richiesta di somministrazione la documentazione medica con richiesta del pediatra (modulo ASL);
3. Il Dirigente Scolastico chiede agli insegnanti se si rendono disponibili a somministrare il farmaco a scuola;
4. In caso di risposta affermativa il Dirigente Scolastico chiede all'ASL competente di fornire ai docenti coinvolti una formazione specifica sulle

modalità di somministrazione del farmaco, dopo la quale i docenti disponibili potranno somministrare il medicinale, come da prescrizione medica;

5. In caso di rifiuto da parte dei docenti, il Dirigente Scolastico comunicherà tale decisione all'ASL e in caso di emergenza si contatteranno in ordine il 118 e la famiglia.

### **Art. 21 Norme finali**

Per quanto non contemplato nel presente regolamento occorre fare riferimento alla legislazione vigente.

Il presente regolamento deve essere sottoposto alla massima visibilità possibile, mediante:

- a. Apposizione all'albo dei plessi.
- b. Pubblicazione all'interno del sito web dell'Istituto.
- c. Inviato via e-mail a tutti i Docenti dell'Istituto.
- d. Consegnato a tutti gli interessati che ne faranno richiesta.

## **11. UNA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SICUREZZA**

L'emanazione del D. Lgs 81/2008 rappresenta un punto di svolta importante nella normativa relativa alla sicurezza sul lavoro, accentuando l'aspetto prevenzionistico. Tale strumento infatti dispone una serie di obblighi a carico dei diversi soggetti che operano nel posto di lavoro.

Il *Dirigente Scolastico* istituisce una squadra di addetti alle emergenze, designando e formando adeguatamente dei lavoratori dipendenti per i servizi di antincendio ed evacuazione d'emergenza e primo soccorso, individua i pericoli presenti sul luogo di lavoro, definisce ed attua un piano di prevenzione per eliminare o ridurre le situazioni di rischio elevate.

I *docenti* hanno l'obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di tutte le altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni o omissioni, osservare le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, rispettando le norme in materia di sicurezza, frequentando corsi di formazione ed aggiornamento rispetto ai temi di salute e sicurezza nella scuola.

Pertanto, durante il corso dell'anno scolastico *gli alunni* di tutti i plessi saranno i protagonisti di attività finalizzate ad imparare a prevenire gli incidenti in ambiente scolastico, individuando quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio l'incolumità e a conoscere le norme di sicurezza in situazioni di emergenza. Obiettivo generale di tutte queste attività sarà interiorizzare comportamenti corretti da mettere in pratica nella vita sociale presente e futura.

Sempre per garantire la sicurezza a scuola si sottolinea la necessità di riservare accesso e permanenza negli edifici scolastici e nelle loro pertinenze esterne al solo personale, agli allievi ed eventualmente fornitori di servizi sussidiari all'attività didattica.

### *Accesso all'edificio scolastico*

Possono accedere nei luoghi deputati e per il tempo strettamente necessario i genitori o gli affidatari degli allievi per la partecipazione agli organi collegiali, richiesta di informazioni, colloqui con gli insegnanti e disbrigo pratiche amministrative.

Al fine di avere il controllo degli accessi e delle presenze è fatto obbligo di mantenere chiusi i cancelli d'accesso all'edificio scolastico e non consentire l'accesso e la permanenza non autorizzata di estranei nelle aule o negli altri locali scolastici.

Sarà compito del collaboratore scolastico in servizio all'entrata dell'edificio accogliere ed identificare i soggetti esterni, fornire le informazioni richieste o indirizzare gli utenti verso gli uffici competenti.

#### *Vigilanza*

Il personale docente e i collaboratori scolastici dovranno vigilare sugli studenti, disciplinando i movimenti dei gruppi al momento degli spostamenti al di fuori dell'aula, nel transito sulle scale, con particolare attenzione nei momenti di intervallo destinati alla ricreazione.

Il Circolo Didattico di Castellamonte è dotato del documento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nella scuola (D. Lgs. N. 81/08 con particolare riferimento agli artt. 17, co. 1, lettera a e 28 comma 1-2-3), redatto annualmente dal Responsabile per la Sicurezza, Prevenzione e Protezione.